

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 3 ottobre 2014

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
*Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
 L. n. 662/96 - Filiale di Palermo*

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
 INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 9 settembre 2014.

Sostituzione del commissario straordinario del comune di Mazzarrà Sant'Andrea pag. 4

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 13 giugno 2014.

Graduatoria definitiva delle istanze di contributo ammesse e non ammesse ai benefici di cui al bando relativo alla misura 1.5, tipologia 3, del PO FEP Sicilia 2007/2013 - annualità 2013 pag. 5

DECRETO 23 giugno 2014.

Modifiche alle griglie di elaborazione della misura 111 "Interventi di formazione professionale e azione di informazione" - azione 1 "Formazione" - PSR Sicilia 2007/2013 pag. 7

DECRETO 30 luglio 2014.

Graduatoria definitiva relativa alla misura 1.4, tipologia C, del P.O. FEP Sicilia 2007/2013 - annualità 2013 pag. 10

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 10 aprile 2014.

Esclusione del Consorzio centro commerciale naturale Giarre s.c. a r.l., con sede in Giarre, dalla graduatoria dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni di cui all'art. 62 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e s.m.i. - P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 5.1.3.A (c) ex 5.1.3.3 pag. 13

DECRETO 10 aprile 2014.

Esclusione del Consorzio centro commerciale naturale Palmintelli, con sede in Caltanissetta, dalla graduatoria dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni di cui all'art. 62 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e s.m.i. - P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 5.1.3.A (c) ex 5.1.3.3 pag. 15

DECRETO 10 aprile 2014.

Esclusione del Consorzio centro commerciale naturale Puntese, con sede in San Giovanni La Punta, dalla graduatoria dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni di cui all'art. 62 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e s.m.i. - P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 5.1.3.A (c) ex 5.1.3.3 pag. 17

DECRETO 21 maggio 2014.

Esclusione del Consorzio centro commerciale naturale Del Corso, con sede in Alcamo, dalla graduatoria dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni di cui all'art. 62 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e s.m.i. - P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 5.1.3.A (c) ex 5.1.3.3 pag. 20

DECRETO 5 giugno 2014.

Esclusione del Consorzio centro commerciale naturale Donnalucata-Rete del Val di Noto, con sede in Scicli, dalla graduatoria dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni di cui all'art. 62 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e s.m.i. - P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 5.1.3.A (c) ex 5.1.3.3 pag. 22

DECRETO 5 giugno 2014.

Esclusione del Consorzio centro commerciale naturale Emporio Sicciara, con sede in Balestrate, dalla graduatoria dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni di cui all'art. 62 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e s.m.i. - P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 5.1.3.A (c) ex 5.1.3.3 pag. 24

Assessorato dell'economia

DECRETO 25 agosto 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 27

DECRETO 2 settembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2014 pag. 28

DECRETO 3 settembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 30

DECRETO 3 settembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 32

DECRETO 4 settembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 33

DECRETO 16 settembre 2014.

Individuazione dei criteri per la determinazione dei capitoli di bilancio sui quali effettuare i controlli a campione previsti dal comma 11 dell'art. 13 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni. pag. 35**Assessorato della salute**

DECRETO 15 settembre 2014.

Programmi terapeutico riabilitativi della CTA "Villa Stagno" di Palermo. pag. 42

DECRETO 16 settembre 2014.

Determinazione dell'aggregato regionale complessivo per l'assistenza ospedaliera da privato per l'anno 2014 pag. 43

DECRETO 19 settembre 2014.

"Progetto Ustica" formazione dei cittadini delle isole minori e delle aree disagiate alle attività di "autosoccorso sanitario" pag. 54**Assessorato del territorio e dell'ambiente**

DECRETO 5 settembre 2014.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Agrigento pag. 56**DISPOSIZIONI E COMUNICATI****Presidenza:**

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Costanza-Baiamonte, con sede legale in Palermo. pag. 60

Cancellazione dal registro delle persone giuridiche private dell'Associazione produttori zootecnici Simeto (A.PRO.ZOO. Simeto), con sede legale in Tremestieri Etneo. pag. 60

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti scioglimento di società cooperative, con sede nella provincia di Catania. pag. 60

Provvedimenti concernenti scioglimento di società cooperative, con sede nella provincia di Caltanissetta pag. 60

Revoca del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della cooperativa I veri amici, con sede in Serradifalco. pag. 60

Sostituzione di un componente della Commissione provinciale per l'artigianato di Caltanissetta pag. 60

Ampliamento dei poteri conferiti al commissario ad acta presso la CRIAS pag. 60

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti conferma del cambio di titolarità di tabaccai autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. pag. 61

Revoca ad un tabaccaio dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 61

Riconoscimento del nuovo statuto del consorzio ConfeserFidi società consortile a r.l., con sede in Scicli pag. 61

Liquidazione di somma in favore del consorzio di garanzia fidi Confidi Caltanissetta, con sede a Caltanissetta, di cui all'avviso pubblico per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione al fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 4 settembre 2005, n. 11 e ss.mm.ii., operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2012 ed il 31 dicembre 2012 pag. 61

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Provvedimenti concernenti concessione di contributi in favore dei comuni di Grotte e Villarosa per la realizzazione di progetti in attuazione del PO FESR 2007/2013 - Asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivo operativo 2.1.1.2 e 2.1.2.1 pag. 61

Integrazione del tavolo di lavoro tecnico-scientifico per il Sistema informativo di rilevamento, sorveglianza e monitoraggio delle acque del Distretto Sicilia pag. 62

Mancato accoglimento ed archiviazione definitiva della pratica relativa all'istanza della società FW Power s.r.l., con sede legale in Corsico, di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Augusta pag. 62

Provvedimenti concernenti revoca ed archiviazione delle pratiche relative alle autorizzazioni concesse alla società N. & R. Energy s.r.l., con sede legale in San Biagio Platani, per la realizzazione e l'esercizio di impianti fotovoltaici nei comuni di San Biagio Platani, Palazzo Adriano, Bivona e Naro pag. 62

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Comunicato relativo al decreto 12 giugno 2014, riguardante la revoca del finanziamento di un progetto presentato dal comune di Messina di cui alla linea di intervento 6.1.4.4, seconda finestra, asse VI, PO FESR 2007/2013. . . pag. 62

Comunicato relativo al decreto 1 luglio 2014, riguardante il finanziamento di un progetto presentato dal comune di Castelvetro di cui alla linea di intervento 6.1.4.1, prima finestra, asse VI, PO FESR 2007/2013 pag. 62

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Presenza d'atto delle variazioni del quadro economico di cui alla perizia di variante e suppletiva relativa a lavori da realizzare nel comune di Savoca - PO FESR 2007/2013 - linea di intervento 6.2.1.1 pag. 63

Revoca dell'ammissibilità a finanziamento di un intervento da realizzare nel comune di Licata, a valere sulla linea di intervento 6.1.1.1 del PO FESR 2007/2013 pag. 63

Legge 23 maggio 2014, n. 80, art. 10, comma 6 - Determinazione della durata minima del vincolo di destinazione d'uso degli alloggi sociali pag. 63

Legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 11. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione - Determinazione degli adempimenti per consentire ai conduttori di beneficiare dei contributi integrativi per l'anno 2014. pag. 63

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Nomina dei componenti del collegio dei revisori dell'E.R.S.U. di Catania pag. 63

Nomina dei componenti del collegio dei revisori dell'E.R.S.U. di Enna. pag. 63

Nomina dei componenti del collegio dei revisori dell'E.R.S.U. di Messina pag. 64

Nomina dei componenti del collegio dei revisori dell'E.R.S.U. di Palermo pag. 64

Assessorato della salute:

Autorizzazione provvisoria all'utilizzo delle acque delle fonti Noce 1 e Cavo Nuovo per l'approvvigionamento idrico di emergenza del comune di Piedimonte Etneo. pag. 64

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Concessione di un contributo all'Azienda foreste demaniali per un intervento di cui al PO FESR 2007/2013, linea di intervento 3.2.1 pag. 64

Concessione di un finanziamento alla provincia regionale di Siracusa per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 2.4.4.2 del PO FESR 2007/2013 pag. 64

Autorizzazione alla ditta I.M.O.S S.p.A., con sede legale in Ragusa, per le emissioni in atmosfera derivanti da un impianto sito in Ragusa pag. 64

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Esclusione del comune di Lipari dalla graduatoria di cui al bando relativo alla linea di intervento 3.3.2.2. del PO FESR 2007/2013. pag. 64

Esclusione del comune di Lampedusa e Linosa dalla graduatoria di cui al bando relativo alla linea di intervento 3.3.2.2 del PO FESR 2007/2013 pag. 64

Esclusione del comune di Lampedusa e Linosa dalla graduatoria di cui al bando relativo alla linea di intervento 3.3.3.3 del PO FESR 2007/2013 pag. 64

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale pag. 65

Legge della Regione siciliana 6 aprile 1996, n. 27 "Norme per il turismo", art. 5 "Denuncia dei requisiti. Assegnazione alla classifica", comma 3 - Struttura ricettiva denominata DIMSI WAY-IBIS STYLES, sita in Acireale. pag. 65

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Assessorato della salute

DECRETO 23 settembre 2014.

Adozione del Piano di contingenza sanitario regionale migranti.

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

Supplemento straordinario n. 1

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 31 gennaio 2014.

Supplemento straordinario n. 2

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 28 febbraio 2014.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 9 settembre 2014.

Sostituzione del commissario straordinario del comune di Mazzarrà Sant'Andrea.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i., recante "Provvedimenti in tema di autonomie locali";

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e s.m.i., recante "Nuove norme per la elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25, recante "Norme elettorali per gli enti locali e sulla sfiducia al sindaco e al presidente della provincia regionale";

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e s.m.i., recante "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 e s.m.i., recante "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

Considerato che a seguito delle dimissioni dalla carica di consigliere comunale della maggioranza assoluta dei componenti il consiglio comunale di Mazzarrà Sant'Andrea, presentate personalmente e contestualmente ed acquisite il 16 agosto 2012 al protocollo dell'ente al n. 5710, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 11, comma 2, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, nonché dell'art. 53 dell'O.R.EE.LL., approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, con il D.P. n. 435 del 14 settembre 2012 si è preso atto della decadenza del consiglio comunale di Mazzarrà Sant'Andrea e contestualmente, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della stessa legge regionale n. 35/97, è stato nominato un commissario straordinario in sostituzione del consiglio comunale, fino alla scadenza naturale dell'organo ordinario;

Visto il D.P. n. 51/Serv.1/S.G. del 18 febbraio 2013, con il quale, a seguito delle dimissioni dalla carica del soggetto nominato con il decreto *de qua*, il dott. Enrico Gullotti è stato nominato commissario straordinario in sostituzione del consiglio comunale di Mazzarrà Sant'Andrea, fino alla scadenza naturale dell'organo ordinario;

Considerato che a seguito delle dimissioni dall'incarico di commissario straordinario conferito con il richiamato D.P. n. 51/2013, presentate dal dott. Enrico Gullotti con la nota datata 1 aprile 2014, assunta al protocollo del Dipartimento regionale autonomie locali il 2 aprile 2014, al n. 5224, con il D.P. n. 225/Serv. 1/S.G. del 22 luglio 2014, la dr.ssa Fazio Maria è stata nominata commissario straordinario in sostituzione del consiglio comunale di Mazzarrà Sant'Andrea, fino alla scadenza naturale dell'organo ordinario;

Vista la nota-mail datata 8 agosto 2014, acquisita in pari data al prot. n. 12632/AL del Dipartimento regionale autonomie locali, con la quale la dr.ssa Fazio Maria ha comunicato l'accettazione dell'incarico medesimo, informando, altresì, il Dipartimento regionale autonomie locali,

che dall'1 marzo 2014 trovasi in quiescenza per raggiunti limiti di età;

Considerato che l'art. 6 del recente decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, modificando l'art. 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha introdotto il "divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza" prevedendo che, fatti salvi gli incarichi e le cariche conferiti a titolo gratuito, nessun pensionato possa assumere incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni;

Vista la nota prot. n. 10849 del 9 luglio 2014, con la quale il Dipartimento regionale autonomie locali ha chiesto all'Ufficio legislativo e legale della Regione siciliana un parere circa l'immediata applicabilità della norma di che trattasi nei confronti dei commissari straordinari nominati ai sensi dell'art. 55 della legge regionale n. 16/1963 e successive modifiche e integrazioni, nel caso di decadenza o scioglimento degli organi elettivi locali;

Preso atto del parere prot. n. 15796/109.14.11 del 30 luglio 2014, con il quale l'Ufficio legislativo e legale si è pronunciato nel senso della immediata applicabilità nella Regione siciliana del divieto introdotto dal citato art. 6 del D.L. n. 90/2014 per le seguenti ragioni:

1) la norma di che trattasi incide sulle disposizioni contenute nell'articolo 5 del D.L. n.95/2012 (c.d. *spending review*) che, com'è noto, costituiscono, ai sensi del comma 6, "principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione". "Esse sono, pertanto, riconducibili alla competenza legislativa esclusiva della Regione siciliana e vanno immediatamente applicate anche in ambito regionale, anche ove incidenti in materie come quella dell'ordinamento degli enti locali";

2) la medesima norma riguarda tutte le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuato dall'ISTAT, quindi anche "le Regioni e le Province autonome";

Rilevato, quindi, che il divieto in esame è applicabile in Sicilia anche agli incarichi di commissari straordinari nominati ai sensi dell'art. 55 della legge regionale n. 16/1963 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, agli incarichi conferiti a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge di cui si discute (25 giugno 2014), quindi, anche all'incarico conferito con il D.P. n. 225/Serv. 1/S.G. del 22 luglio 2014, stante che la dr.ssa Fazio Maria dall'1 marzo 2014 trovasi in quiescenza per raggiunti limiti di età;

Richiamata la nota prot. n. 12255 dell'1 agosto 2014, con la quale il Dipartimento regionale autonomie locali, in applicazione del divieto di che trattasi, ha rappresentato la necessità di avviare le procedure per la revoca del D.P. n. 225/Serv. 1/S.G. del 22 luglio 2014;

Richiamata, altresì, la nota prot. n. 12679 dell'8 agosto 2014, con la quale, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche e integrazioni, è stata data comunicazione alla dr.ssa Fazio Maria ed al comune di Mazzarrà Sant'Andrea dell'avvio, da parte di questo Dipartimento, delle procedure di revoca dell'incarico conferito con il D.P. n. 225/Serv. 1/S.G. del 22 luglio 2014;

Vista la nota assessoriale prot. n. 2014/GAB. dell'8 agosto 2014, acquisita in pari data dal Dipartimento regionale

le autonomie locali al prot. n. 12650, con la quale, in riscontro alla richiamata nota dipartimentale prot. n. 12255 dell'1 agosto 2014, nel condividere quanto nella stessa rappresentato, è stata ribadita la necessità di procedere alla revoca dei provvedimenti di nomina dei soggetti per i quali sia accertata la condizione di inconfiribilità dell'incarico, in ossequio al parere prot. n.15796/109.14.11 del 30 luglio 2014, con il quale l'Ufficio legislativo e legale si è pronunciato nel senso della immediata applicabilità nella Regione siciliana del divieto introdotto dal citato art. 6 del D.L. n. 90/2014;

Ritenuto, quindi, di dovere provvedere alla revoca del D.P. n. 225/Serv. 1/S.G. del 22 luglio 2014 e, contestualmente, alla nomina di un commissario straordinario in sostituzione del consiglio comunale di Mazzarrà Sant'Andrea, fino alla scadenza naturale dell'organo ordinario;

Visto il D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensili spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione;

Preso atto che i dati relativi alla popolazione sono quelli rilevati nell'ultimo censimento 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario n. 294 del 18 dicembre 2012);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, il D.P. n. 225/Serv. 1/S.G. del 22 luglio 2014 è revocato.

Art. 2

Nominare la dott.ssa Merenda Silvana, qualifica vice-prefetto agg., commissario straordinario presso il comune di Mazzarrà Sant'Andrea, in sostituzione del commissario straordinario già nominato con il D.P. n. 225/Serv. 1/S.G. del 22 luglio 2014, con le funzioni del consiglio comunale, fino alla scadenza naturale dell'organo.

Art. 3

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, in rapporto alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 9 settembre 2014.

CROCETTA
VALENTI

(2014.37.2153)072

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 13 giugno 2014.

Graduatoria definitiva delle istanze di contributo ammesse e non ammesse ai benefici di cui al bando relativo alla misura 1.5, tipologia 3, del PO FEP Sicilia 2007/2013 - annualità 2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 6 del 28 gennaio 2014 di approvazione del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014;

Visto il D.A. n. 30 del 31 gennaio 2014 dell'Assessorato dell'economia di ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del bilancio della Regione;

Visto il D.P. Reg. n. 3069 del 14 maggio 2014, con il quale il dott. Dario Cartabellotta è stato nominato dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo per la pesca;

Visto il regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Piano strategico nazionale elaborato dal MIPAAF - Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura - ai sensi dell'art. 15 del Reg. CE n. 1198/2006;

Visti gli artt. 26, comma 3, e 27 riguardanti la "Compensazione socio-economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria" del reg. CE n. 1198/2006 - FEP 2007/2013;

Visto il Programma operativo nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007 n. 6792 del 19 dicembre 2007 successivamente modificato con decisione della CE n. 7914 dell'11 novembre 2010 e successiva decisione della CE n. 119 del 17 gennaio 2013;

Vista la Convenzione stipulata in data 26 febbraio 2010 tra Autorità di gestione del MIPAAF e il referente dell'Autorità di gestione dell'Organismo intermedio della Regione siciliana ai sensi dell'art. 38, reg. CE n. 498/2007;

Vista la delibera n. 103 del 15 aprile 2010 con la quale si approva per presa d'atto la predetta Convenzione;

Vista la nota metodologica di attuazione dell'art. 27 del reg. n. 1198/2006 approvata nella seduta del comitato di sorveglianza del 15 marzo 2011 con la quale vengono introdotte modifiche ed integrazioni rispetto a quanto previsto per la medesima misura del PO vigente;

Vista la delibera della Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7 e 8 ottobre 2008 "presa d'atto della Programmazione 2007/2013 relativa al Fondo europeo per la pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato-Regione";

Visti i verbali relativi alle riunioni effettuate con il par-tenariato, in applicazione dell'art. 51, Capo II, del reg. CE n. 1198/2006;

Visto il vademecum FEP della CE del 26 marzo 2007;
Visti i documenti attuativi approvati in cabina di regia e comitati di sorveglianza;

Visto il D.D.G. n. 428/pesca del 31 luglio 2013, di approvazione del bando di attuazione della misura 1.5 "Compensazione socio-economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria" tipologie 2 - "formazione" 3 - "riconversione" e 5 - "acquisto imbarcazioni per giovani pescatori" ed i relativi allegati che ne fanno parte integrante, in attuazione del P.O. FEP - Sicilia - 2007/2013 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 37 del 9 agosto 2013;

Visto il D.D.G. n. 107/pesca del 4 aprile 2014, con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria della misura 1.5 tipologia 3 "Riconversione professionale";

Visto il DDG n. 160 del 23 aprile 2014, con il quale è stata approvata la graduatoria modificata e rettificata della misura 1.5 tipologia 3 "Riconversione professionale";

Viste le osservazioni alla graduatoria provvisoria, avverso l'inammissibilità, formulate dai sigg. Finocchiaro Giovanni, Sicurella Michele, Ofano Antonio, Curella Angelo, che non si ritengono meritevoli di accoglimento e pertanto le singole pratiche vengono confermate inammissibili per le motivazioni indicate nelle comunicazioni inviate ai diretti interessati;

Viste le osservazioni formulate dai sigg. Caruso Davide, Cona Luigi, Carbonaro Riccardo, Asaro Vito, Asaro Gaspare, Burgaretta Antonio, Gioitta Nicola, Gugliotta Antonino, Giacalone Antonino, Kesreoui Bennour, D'Amato Mariano, Finocchiaro Antonino, Luciano Paolo, Sanfilippo Antonino, Silvia Roberto, Perlotti Rosario, avverso l'inammissibilità delle loro pratiche, che si ritengono meritevoli di accoglimento e pertanto le relative istanze inserite utilmente in graduatoria con il punteggio ivi indicato;

Viste le osservazioni alla graduatoria provvisoria, formulate dai sigg. Asaro Vito (1948), Asaro Antonino, Diodato Pietro, Di Blasi Salvatore, Geraci Angelo, Giacalone Giuseppe, Perniciaro Vito, Raspanti Nicolò, Scala Antonio, avverso il punteggio loro attribuito si ritengono meritevoli di accoglimento e pertanto il punteggio viene rideterminato così come riportato in graduatoria;

Viste le osservazioni alla graduatoria provvisoria, formulate dai sigg. Cannia Luigi e Salamone Antonio, avverso il punteggio loro attribuito che non si ritengono meritevoli di accoglimento e pertanto il punteggio loro già attribuito viene confermato;

Considerato che da una verifica effettuata tutti i pescatori interessati, alla data del 14 maggio c.a., hanno ricevuto le comunicazioni di inammissibilità o di variazione di punteggio;

Visto il decreto MIPAAF n. 17/2014 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 51 del 3 marzo 2014, con il quale sono state approvate dal Ministero le graduatorie dei 130 beneficiari ammessi ai benefici previsti dal bando misura 1.1 di cui al D.M. 21 dicembre 2012 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 75 del 29 marzo 2013;

Considerato che per mero errore sono stati attribuiti nella graduatoria provvisoria al sig. De Luca Salvatore 36 punti anziché 56, al sig. D'Aleo Giuseppe 52 punti anziché 16, al sig. Bivona Salvatore 32 punti anziché 8 e pertanto

vengono inseriti in graduatoria definitiva rispettivamente alla posizione 32 con punti 56, alla posizione 587 con punti 16 e alla posizione 977 con punti 8;

Considerato che, ai fini dell'attribuzione del punteggio assegnato ad ogni singolo richiedente, è stato verificato l'eventuale imbarco su pescherecci destinati all'arresto definitivo ai sensi del bando misura 1.1 di cui al D.M. 21 dicembre 2012 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 75 del 29 marzo 2013;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'approvazione della graduatoria definitiva delle istanze di contributo ammesse e non ammesse ai benefici di cui alla misura 1.5 tipologia 3 "Compensazione socioeconomica per la gestione della flotta da pesca comunitaria" - Riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima del FEP Sicilia 2007/2013, di cui al bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 37 del 9 agosto 2013;

Considerato che per le pratiche con lo stesso punteggio ai fini dell'inclusione in graduatoria si terrà conto, così come previsto nel bando di attuazione, dell'ordine cronologico di arrivo rilevabile dal numero di protocollo attribuito;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvata la graduatoria definitiva delle istanze di contributo ammesse e non ammesse ai benefici di cui al bando approvato con D.D.G. n. 428/pesca del 31 luglio 2013 - misura 1.5, tipologia 3 "Compensazione socio-economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria" - Riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima del FEP Sicilia 2007/2013, inserite nell'allegato elenco che fa parte integrante del presente decreto e per un importo complessivo di spesa pubblica pari a € 42.560.000,00.

Art. 2

È ammesso ricorso contro il presente decreto, entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, al Tribunale amministrativo regionale oppure entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione.

Art. 3

Il presente decreto verrà inviato, per il tramite della Ragioneria centrale, alla Corte dei conti per la registrazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e reso disponibile nel sito istituzionale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea.

Palermo, 13 giugno 2014.

CARTABELLOTTA

N.B. - La graduatoria allegata al decreto è visionabile nel sito istituzionale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea.

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 7 agosto 2014, reg. n. 6, Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, fg. n. 128.

(2014.39.2264)126

DECRETO 23 giugno 2014.

Modifiche alle griglie di elaborazione della misura 111 "Interventi di formazione professionale e azione di informazione" - azione 1 "Formazione" - PSR Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006 che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento UE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'organismo pagatore;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato

la revisione del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione europea C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di sviluppo rurale e successive modifiche e integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 8 del 23 gennaio 2014 "Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9. Organizzazione-Apprezzamento";

Visto il D.P. Reg. n. 840 del 24 febbraio 2014, con il quale è stato conferito alla dr.ssa Barresi Rosaria l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n. 12 del 4 febbraio 2014;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura la qualifica di autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale;

Considerato che, in particolare in base al reg. CE n. 1290/2005, nella gestione degli interventi della politica agricola comune del FEAGA e del FEASR è previsto un organismo pagatore;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Tenuto conto che l'AGEA, nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle misure del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 2228 del 17 ottobre 2008, registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 2008, reg. 1, fg. 379, con il quale viene approvato il protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 11 settembre 2008, tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la definizione delle modalità di collaborazione nell'ambito degli interventi pubblici di competenza dei soggetti sottoscrittenti finalizzato al pieno utilizzo delle opportunità di semplificazione e accelerazione delle procedure di efficacia dei controlli offerti dal SIAN, al fine di dare compiuta attuazione agli indirizzi in materia di politica agricola regionale dalla stessa stabiliti;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 116 del 16 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 2010, reg. 1, fg. 23, con il quale viene approvato il Protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010 tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega, da parte di AGEA alla Regione siciliana, per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 2009, reg. 1, fg. 268 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009, S.O. n. 24, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale" contenenti lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione alle misure previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009 al reg. n. 1, foglio n. 48 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il DM 22 dicembre 2009, n. 30125, recante "Disposizioni del regime di condizionalità ai sensi del reg. CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di sviluppo rurale", e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 410 del 17 maggio 2010, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 2010, reg. 1, fg. 57 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 16 luglio 2010, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative parte specifica misura 111 - azione 1 "Formazione" del PSR Sicilia 2007/2013, per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 820 del 7 aprile 2011, registrato dalla Corte dei conti il 27 aprile 2011, reg. n. 3, fg. n. 280, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 25 maggio 2011, con il quale sono state approvate le griglie di elaborazione relative alla misura 111 "Interventi di formazione professionale e azione di informazione" in attuazione del DM n. 30125/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota prot. n. 38857 del 14 maggio 2014 del servizio 6 - Interventi per il sostegno del capitale umano - U.O. n. 44 - Formazione e informazione nel settore agricolo - con la quale è stato chiesto di modificare la griglia

delle riduzioni ed esclusioni numero 7 relativa all'impegno "Trasmissione degli attestati di qualifica" e il contestuale annullamento della griglia numero 12;

Ritenuto, pertanto, di modificare le griglie di elaborazione della misura 111 "Interventi di formazione professionale e azione di informazione" - Azione 1 "Formazione" - approvate con D.D.G. n. 820 del 7 aprile 2011 e successive modifiche e integrazioni relativamente alle griglie numero 7 e 12 "Trasmissione degli attestati di qualifica";

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, sono approvate le modifiche alle griglie di elaborazione della misura 111 "Interventi di formazione professionale e azione di informazione" - Azione 1 "Formazione" - già approvate con D.D.G. n. 820 del 7 aprile 2011 e successive modifiche e integrazioni. La modifica relativa alla griglia di riduzione numero 7 relativa all'impegno "Trasmissione degli attestati di qualifica" è allegata al presente decreto del quale costituisce parte integrante e sostanziale. La griglia n. 12 viene annullata.

Art. 2

Rimangono confermate le disposizioni contenute nelle altre griglie di elaborazione recanti i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le conseguenti riduzioni/esclusioni approvate con i decreti citati in premessa, nonché le ipotesi di violazione contenute nelle disposizioni dell'Unione, nel PSR o nei documenti attuativi che diano luogo a provvedimenti di revoca e/o di recupero degli aiuti erogati.

Art. 3

Il presente decreto, con i relativi allegati, sarà pubblicato nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea e, successivamente alla registrazione da parte della Corte dei conti, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 giugno 2014.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 22 agosto 2014, reg. n. 6, Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, fg. n. 254.

COPIA TRATTATA
NON VALIDA

(1) Programma Sviluppo rurale	SICILIA	(2) Misura 111	Interventi formazione professionale e azioni di informazione	(3) Azione	111/1 Formazione	Impegno n. 7
Trasmissione degli attestati di qualifica						
(4) Descrizione impegno (art.23 del Reg. 65/2011), DM n. 3125/2009	PSR Sicilia 07/13 – Asse 1 PAR. 5.3.1.1 ; Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento PSR 2007/2013- Decreto 27/5/09 ; Disposizioni attuative parte specifica Misura 111 Azione 1 Formazione-Punto 22 Decreto 410 del 17/05/10					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par.- cap. e bando art.)	PSR Sicilia 07/13 – Asse 1 PAR. 5.3.1.1 ; Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento PSR 2007/2013- Decreto 27/5/09 ; Disposizioni attuative parte specifica Misura 111 Azione 1 Formazione-Punto 22 Decreto 410 del 17/05/10					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	(7) Misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	x	(8) Operazione (azione)	(10) coltura			
		(12) Decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)			
		(13) Esclusione				
	x	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)			
(18) impegno pertinente di condizionalità	controllo documentazione prescritta dal bando					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	controllo documentazione prescritta dal bando					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	controllo documentazione prescritta dal bando					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	Da 1 a 3 corsi (o aule virtuali)	trasmissione attestati in ritardo	ritardo fino a 200 giorni sui tempi previsti			
Medio (3)	Da 4 a 6 corsi (o aule virtuali)	trasmissione attestati nei termini ma senza il verbale finale di esame	ritardo da 201 a 365 giorni sui tempi previsti			
Alto (5)	Oltre 6 corsi (o aule virtuali)	trasmissione attestati con ritardo e senza il verbale finale di esame	ritardo oltre 365 giorni sui tempi previsti			
Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

DECRETO 30 luglio 2014.

Graduatoria definitiva relativa alla misura 1.4, tipologia C, del P.O. FEP Sicilia 2007/2013 - annualità 2013.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLA PESCA MEDITERRANEA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

Visto il D.A. n. 30 del 31 gennaio 2014 dell'Assessore per l'economia concernente la "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2014";

Visto il D.P. Reg. n. 3069 del 14 maggio 2014, con il quale è stato conferito al dott. Dario Cartabellotta l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo per la pesca;

Visto il regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Programma operativo nazionale elaborato dal MIPAAF - Direzione generale pesca ed acquacoltura - ai sensi degli artt. dal 17 al 20 del reg. CE n. 1198/2006, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) n. 6792 del 19 dicembre 2007, successivamente modificato con decisione della Commissione europea C(2010) n. 7914 dell'11 novembre 2010;

Vista la delibera della Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7 e 8 ottobre 2008 "presa d'atto della Programmazione 2007/2013 relativa al Fondo europeo per la pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato - Regione";

Visto l'asse prioritario I del regolamento CE n. 1198/2006 concernente le "Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria ed, in particolare, l'art. 26;

Vista la nota metodologica - art. 37 del regolamento CE n. 1198/2006 "Azioni collettive" - approvata nella seduta del comitato di sorveglianza del 15 marzo 2011, con la quale vengono introdotte modifiche ed integrazioni a quanto previsto per la medesima misura del PO vigente;

Visti i verbali relativi alle riunioni effettuate con il partenariato, in applicazione dell'art. 51 del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il vademecum FEP della CE del 26 marzo 2007;

Visti i documenti attuativi approvati in cabina di regia e comitati di sorveglianza;

Visto il bando di attuazione della misura 1.4 " Piccola pesca costiera" - tipologia "A" e "C" - approvato con D.D.G. n. 776/pesca dell'11 dicembre 2012, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - parte I - n. 54 del 21 dicembre 2012;

Visto il D.D.G. n. 24/pesca del 29 gennaio 2013, con il quale è stata disposta la proroga di giorni 30, rispetto alla scadenza fissata nell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - parte I - n. 54 del 21 dicem-

bre 2012, dei termini per la presentazione delle istanze relative alle tipologie "A" e "C" del bando di attuazione della misura 1.4 "Piccola pesca costiera";

Visto il D.D.G. n. 98/pesca del 18 febbraio 2013, con il quale è stata disposta la proroga di giorni 20 rispetto alla scadenza fissata nell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - parte I - n. 7 dell'8 febbraio 2013, dei termini per la presentazione delle istanze relative alle tipologie "A" e "C" del bando di attuazione della misura 1.4 "Piccola pesca costiera";

Visto il D.D.G. n. 146/pesca del 19 marzo 2013, con il quale è stata disposta la proroga fino al termine ultimo del 2 aprile 2013 per la presentazione delle istanze relative alle tipologie "A" e "C" del bando di attuazione della misura 1.4 "Piccola pesca costiera";

Viste le domande di ammissione al contributo, presentate dai singoli operatori della piccola pesca costiera e trasmesse dalle organizzazioni, che agiscono per loro conto, unitamente alla documentazione, prevista per la tipologia "C", di cui al bando approvato con il sopra citato D.D.G. n. 776/pesca dell'11 dicembre 2012, corredate delle iniziative progettuali che, in forma collettiva, prevedono interventi volontari di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse;

Viste le Check List di ricevibilità e ammissibilità attinenti la concessione, ai singoli beneficiari, del contributo afferente la tipologia "C" di cui al sopra menzionato D.D.G. n. 776/pesca dell'11 dicembre 2012;

Visto il D.D.G. n. 370/pesca del 5 luglio 2013, con il quale è stato confermato il nucleo, costituito con D.D.G. n. 521/pesca del 5 settembre 2012, per la valutazione dei progetti presentati ai sensi del bando, annualità 2013, approvato con il D.D.G. n. 776/pesca dell'11 dicembre 2012;

Visto il D.D.G. n. 520/pesca del 27 settembre 2013, con il quale il nucleo, confermato con il sopra citato D.D.G. n. 370/pesca del 5 luglio 2013, è stato ricostituito previa sostituzione di un componente rinunciatario;

Vista la bozza di graduatoria riguardante i progetti collettivi e le istanze - ammissibili e non ammissibili a contributo - presentati a seguito dell'emanazione del bando di attuazione della misura 1.4 "Piccola pesca costiera" - tipologia "C", annualità 2013 - redatta dal nucleo di valutazione nella seduta del 12 novembre 2013 e trasmessa con nota, di pari data, assunta al protocollo del Dipartimento n. 18799 del 13 novembre 2013, unitamente a n. 8 schede di valutazione dei progetti collettivi ed a n. 17 verbali di riunione;

Visto il D.D.G. n. 70/pesca del 26 marzo 2014, pubblicato nel sito istituzionale di questo Dipartimento in data 31 marzo 2014, con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria riguardante i progetti collettivi, e le istanze - ammissibili e non ammissibili a contributo - connessi ai beneficiari aderenti agli stessi progetti collettivi, attinenti la tipologia C del sopra menzionato bando di attuazione della misura 1.4 "Piccola pesca costiera", in relazione al punteggio ed all'ammissibilità della spesa determinati dal nucleo di valutazione;

Vista la nota - trasmessa tramite P.E.C. in data 4 aprile 2014 - assunta al protocollo di questo Dipartimento n. 4375 del 7 aprile 2014, con la quale la sig.ra Giaco Maria - Codice FEP 2104/PPC/12 - riportata in posizione n. 126 tra i richiedenti - aderenti al progetto collettivo presentato dal CO.GE.COOPESCA di Portorosa - Società cooperativa consortile - ammessi a contributo, giusta D.D.G. n. 70/pesca del 26 marzo 2014, richiedendo di procedere alla rimodulazione economica del premio spettante, dichiara

di essere imbarcata sulla motobarca da pesca 07 MZ 531 con qualifica di conduttore, contrariamente a quanto è stato riportato erroneamente nel piano economico - Allegato L - del progetto collettivo trasmesso dal legale rappresentante del CO.GE. PA. delle Isole Eolie;

Considerato che dall'istruttoria della documentazione - consistente fra l'altro dalla copia del foglio di ricognizione - prodotta dalla suddetta sig.ra Giaco Maria - Codice FEP 2104/PPC/12 - con la sopracitata nota prot. n. 4375 del 7 aprile 2014, deriva che il contributo erogabile alla menzionata richiedente, rideterminato in funzione della qualifica di conduttore e ridotto ai sensi dell'art. 9, comma 7 del bando di attuazione, ammonta a € 5.000,00;

Vista la nota, trasmessa tramite P.E.C. in data 4 aprile 2014, assunta la protocollo di questo Dipartimento n. 4379 del 7 aprile 2014, con la quale il sig. Costantino Felicino - Codice FEP 2224/PPC/12 - riportato in posizione n. 4 tra i richiedenti - aderenti al progetto collettivo presentato dal Co.Ge.PA delle Isole Eolie - non ammessi a contributo, giusta D.D.G. n. 70/pesca del 26 marzo 2014, comunica di risultare imbarcato - sulla motobarca da pesca n. 01MZ 00678 - dal 3 agosto 2007 ininterrottamente sino alla data della sopra citata nota;

Considerato che dall'istruttoria della documentazione - consistente nella copia del foglio di ricognizione e dei ruolini di equipaggio della motobarca da pesca n. 01MZ 00678 - trasmessa dal suddetto sig. Costantino Felicino - Codice FEP 2224/PPC/12 - con la sopracitata nota prot. n. 4379 del 7 aprile 2014, si evince che l'istanza è dichiarata ammissibile ed il contributo erogabile al menzionato richiedente è determinato pari a € 2.581,80;

Vista la nota, pervenuta in data 10 aprile 2014, assunta la protocollo di questo Dipartimento n. 4642 dell'11 aprile 2014, con la quale il sig. Sanfilippo Giuseppe - Codice FEP 2590/PPC/12 - riportato in posizione n. 1 tra i richiedenti - aderenti al progetto collettivo presentato dal Co.Ge.PA di Termini Imerese - non ammessi a contributo, giusta D.D.G. n. 70/pesca del 26 marzo 2014, ha presentato riesame della domanda e della pratica già presentata al fine della riammissione in graduatoria;

Considerato che dall'istruttoria della documentazione - consistente nella copia del documento identità, nella copia dell'attestazione provvisoria della CIRCOMARE di Porticello n. 3/2013 (datata 15 gennaio 2013 - già presentata in prima istanza) e nella copia della dichiarazione del Bureau Veritas n. 12/PAFPO*00194 (datata 31 dicembre 2012) - trasmessa dal suddetto sig. Sanfilippo Giuseppe - Codice FEP 2590/PPC/12 - con la sopracitata nota prot. n. 4642 dell'11 aprile 2014, risulta che l'istanza è dichiarata inammissibile ai sensi dell'art. 6, lett. a) e h), ed, in particolare, ai sensi dell'art. 7, punto 4 - lett. a) e punto 5 - lett. a) del bando di attuazione, in quanto il richiedente non matura i giorni di imbarco su una imbarcazione di piccola pesca costiera (lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri) iscritta nel registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi della Sicilia, alla data di pubblicazione - nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - parte I - n. 54 del 21 dicembre 2012 - dell'avviso del bando di attuazione della misura 1.4 "Piccola pesca costiera" - tipologia "A" e "C - giusta nota di questo Dipartimento, prot. n. 9292 del 28 luglio 2014, notificata all'interessato - tramite P.E.C. - presso il Co.Ge.PA di pertinenza;

Vista la nota, pervenuta in data 10 aprile 2014, assunta la protocollo di questo Dipartimento n. 4643 dell'11 aprile 2014, con la quale il sig. Sparacino Marco - Codice FEP 2612/PPC/12 - riportato in posizione n. 3 tra i richie-

denti - aderenti al progetto collettivo presentato dal Co.Ge.PA di Termini Imerese - non ammessi a contributo, giusta D.D.G. n. 70/pesca del 26 marzo 2014, ha presentato riesame della domanda e della pratica già presentata al fine della riammissione in graduatoria;

Considerato che dall'istruttoria della documentazione - consistente nella copia del documento identità, nella copia dell'attestazione provvisoria della CIRCOMARE di Porticello n. 3/2013 (datata 15 gennaio 2013 - già presentata in prima istanza) e nella copia della dichiarazione del Bureau Veritas n. 12/PAFPO*00194 (datata 31 dicembre 2012) - trasmessa dal suddetto sig. Sparacino Marco - Codice FEP 2612/PPC/12 - con la sopracitata nota prot. n. 4643 dell'11 aprile 2014, risulta che l'istanza è dichiarata inammissibile ai sensi dell'art. 6, lett. a) e h), ed in particolare ai sensi dell'art. 7, punto 4 - lett. a) e punto 5 - lett. a) del bando di attuazione, in quanto il richiedente non matura i giorni di imbarco su una imbarcazione di piccola pesca costiera (lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri) iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi della Sicilia, alla data di pubblicazione - nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - parte I - n. 54 del 21 dicembre 2012 - dell'avviso del bando di attuazione della misura 1.4 "Piccola pesca costiera" - tipologia "A" e "C - giusta nota di questo Dipartimento, prot. n. 9294 del 28 luglio 2014, notificata all'interessato - tramite P.E.C. - presso il Co.Ge.PA di pertinenza;

Vista la nota, pervenuta in data 10 aprile 2014, assunta la protocollo di questo Dipartimento n. 4645 dell'11 aprile 2014, con la quale il sig. Sanfilippo Onofrio - Codice FEP 2595/PPC/12 - riportato in posizione n. 2 tra i richiedenti - aderenti al progetto collettivo presentato dal Co.Ge.PA di Termini Imerese - non ammessi a contributo, giusta D.D.G. n. 70/pesca del 26 marzo 2014, ha presentato riesame della domanda e della pratica già presentata al fine della riammissione in graduatoria;

Considerato che dall'istruttoria della documentazione - consistente nella copia del documento identità, nella copia dell'attestazione provvisoria della CIRCOMARE di Porticello n. 3/2013 (datata 15 gennaio 2013 - già presentata in prima istanza) e nella copia della dichiarazione del Bureau Veritas n. 12/PAFPO*00194 (datata 31 dicembre 2012) - trasmessa dal suddetto sig. Sanfilippo Onofrio - Codice FEP 2595/PPC/12 - con la sopracitata nota prot. n. 4645 dell'11 aprile 2014, risulta che l'istanza è dichiarata inammissibile ai sensi dell'art. 6, lett. a) e h) ed, in particolare, ai sensi dell'art. 7, punto 4 - lett. a) e punto 5 - lett. a) del bando di attuazione, in quanto il richiedente non matura i giorni di imbarco su una imbarcazione di piccola pesca costiera (lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri) iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi della Sicilia, alla data alla data di pubblicazione - nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - parte I - n. 54 del 21 dicembre 2012 - dell'avviso del bando di attuazione della misura 1.4 "Piccola pesca costiera" - tipologia "A" e "C - giusta nota di questo Dipartimento, prot. n. 9297 del 28 luglio 2014, notificata all'interessato - tramite P.E.C. - presso il Co.Ge.PA di pertinenza;

Vista la nota - pervenuta in data 14 aprile 2014 - assunta al protocollo di questo Dipartimento n. 4781 del 15 aprile 2014, con la quale il sig. Barraco Pietro - Codice FEP 1579/PPC/12 - riportato in posizione n. 2 tra i richiedenti - aderenti al progetto collettivo presentato dal Co.Ge.PA di Trapani, non ammessi a contributo, giusta D.D.G. n. 70/pesca del 26 marzo 2014, chiede di essere inserito tra i soggetti beneficiari ammissibili;

Considerato che dall'istruttoria della documentazione - consistente nella copia nota MIFAP prot. 0021069 del 21 settembre 2010, nella copia della licenza di pesca della motobarca "Eurostar" e nella copia della licenza di pesca della motobarca "Eurostar PRIMO", trasmessa dal suddetto sig. Barraco Pietro - Codice FEP 1579/PPC/12 - con la sopracitata nota prot. n. 4781 del 15 aprile 2014, risulta che l'istanza è dichiarata inammissibile ai sensi dell'art. 6, lett. g) del bando di attuazione, in quanto il peschereccio, su cui il richiedente matura i 75 giorni di imbarco, non è in esercizio di pesca da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda di contributo, giusta nota di questo Dipartimento, prot. n. 9299 del 28 luglio 2014, notificata all'interessato - tramite P.E.C. e fax - presso il Co.Ge.PA di pertinenza;

Vista la nota - pervenuta in data 14 aprile 2014 - assunta la protocollo di questo Dipartimento n. 4783 del 15 aprile 2014, con la quale il sig. Barraco Giuseppe - Codice FEP 1575/PPC/12 - riportato in posizione n. 1 tra i richiedenti - aderenti al progetto collettivo presentato dal Co.Ge.PA di Trapani, non ammessi a contributo, giusta D.D.G. n. 70/pesca del 26 marzo 2014, chiede di essere inserito tra i soggetti beneficiari ammissibili;

Considerato che dall'istruttoria della documentazione - consistente nella copia nota MIFAP prot. 0021069 del 21 settembre 2010, nella copia della licenza di pesca della motobarca "Eurostar" e nella copia della licenza di pesca della motobarca "Eurostar PRIMO", trasmessa dal suddetto sig. Barraco Giuseppe - Codice FEP 1575/PPC/12 - con la sopracitata nota prot. n. 4783 del 15 aprile 2014, risulta che l'istanza è dichiarata inammissibile ai sensi dell'art. 6, lett. g) del bando di attuazione, in quanto il peschereccio, su cui il richiedente matura i 75 giorni di imbarco, non è in esercizio di pesca da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda di contributo, giusta nota di questo Dipartimento, prot. n. 9300 del 28 luglio 2014, notificata all'interessato - tramite P.E.C. e fax - presso il Co.Ge.PA di pertinenza;

Vista la nota, acquisita tramite PEC in data 4 giugno 2014, assunta la protocollo di questo Dipartimento n. 6984 del 5 giugno 2014 e la successiva nota integrativa, acquisita tramite PEC in data 05/06/2014, assunta la protocollo di questo Dipartimento n. 6980 del 5 giugno 2014, con le quali il sig. Riganò Davide - Codice FEP 2303/PPC/12 - riportato in posizione n. 5 tra i richiedenti - aderenti al progetto collettivo presentato dal Co.Ge.PA delle isole Eolie, non ammessi a contributo, giusta D.D.G. n. 70/pesca del 26 marzo 2014, chiede il riesame della pratica per l'ammissione a contributo;

Considerato che dall'istruttoria della documentazione - consistente, in particolare, nel foglio di ricognizione e nei ruolini di equipaggio n. 16704 e n. 16779, relativi alla motobarca da pesca n. 01 MZ 740 - trasmessa dal suddetto sig. Riganò Davide - Codice FEP 2303/PPC/12 - con le sopracitate note prot. n. 6984 del 5 giugno 2014 e n. 6980 del 5 giugno 2014, risulta che l'istanza è dichiarata ed il contributo erogabile è determinato pari a € 3.473,10;

Considerato, pertanto, che è necessario procedere - in relazione delle considerazioni sopra esposte - alla rideterminazione dell'importo complessivo della spesa ammissibile riguardante i beneficiari aderenti ai progetti collettivi ammessi a contributo di cui al D.D.G. n. 70/pesca del 26 marzo 2014;

Considerato quindi che occorre procedere all'approvazione della graduatoria definitiva riguardante i progetti collettivi, e le istanze - ammissibili e non ammissibili a

contributo - connessi ai beneficiari aderenti agli stessi progetti collettivi, attinenti la tipologia C del sopra menzionato bando di attuazione della misura 1.4 "Piccola pesca costiera" approvato con D.D.G. n. 776/pesca dell'11 dicembre 2012;

Constatato che l'importo complessivo della spesa ammissibile, riguardante i progetti collettivi ammessi a contributo, ammonta a € 3.506.799,92 ed è cofinanziata dalla Comunità europea;

Considerato che l'importo complessivo della spesa ammissibile prevista - pari a € 3.506.799,92 - è ripartita per il 50% a carico della Comunità europea (Finanziamento FEP), per il 40% a carico dello Stato e per il 10% a carico dell'Amministrazione regionale;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'approvazione della graduatoria definitiva, riguardante i progetti collettivi e le istanze - ammissibili e inammissibili a contributo - connessi ai beneficiari aderenti agli stessi progetti collettivi, attinenti la tipologia C del sopra menzionato bando di attuazione della misura 1.4 "Piccola pesca costiera" approvato con D.D.G. n. 776/pesca dell'11 dicembre 2012;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate, è approvata la graduatoria definitiva - di cui all'allegato A - per un importo complessivo della spesa ammissibile prevista pari a € 3.506.799,92 riguardante la misura 1.4, tipologia C "Iniziativa presentate da singoli operatori della piccola pesca costiera che, in forma collettiva, prevedono interventi volontari di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse" del P.O. F.E.P. Sicilia 2007/2013 - annualità 2013 - il cui bando è stato approvato con D.D.G. n. 776/pesca dell'11 dicembre 2012.

Art. 2

La ripartizione della spesa ammissibile prevista - pari a € 3.506.799,92 - è ripartita per il 50% a carico della Comunità europea (Finanziamento FEP), per il 40% a carico dello Stato e per il 10% a carico dell'Amministrazione regionale.

Art. 3

Al finanziamento delle istanze si procederà secondo le indicazioni previste dal bando di attuazione utilizzando lo stanziamento di cui al capitolo 746826 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 con il cofinanziamento della Comunità europea.

Art. 4

Avverso le istanze dichiarate inammissibili i soggetti richiedenti, non ammessi a contributo, hanno la facoltà di presentare ricorso giurisdizionale presso il Tribunale amministrativo regionale della Sicilia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, oppure presentare ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Il presente decreto verrà inviato, per il tramite della Ragioneria centrale di questo Assessorato, alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato

nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e pubblicata nel sito istituzionale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea.

Palermo, 30 luglio 2014.

CARTABELLOTTA

N.B. - *L'allegato A del decreto è visionabile nel sito istituzionale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea.*

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 9 settembre 2014, reg. n. 7, Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, fg. n. 268.

(2014.39.2247)126

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 10 aprile 2014.

Esclusione del Consorzio centro commerciale naturale Giarre s.c. a r.l., con sede in Giarre, dalla graduatoria dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni di cui all'art. 62 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e s.m.i. - P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 5.1.3.A (c) ex 5.1.3.3.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO COMMERCIO DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le norme per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato;

Vista la legge regionale n. 47 dell'8 luglio 1977 e s.m.i. "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana";

Vista la legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000, concernente "Disposizioni per l'attuazione del P.O.R. 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese e s.m.i.";

Visto il regolamento CE n. 1080 del 5 luglio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 210 del 31 luglio 2006), relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del reg. CE n. 1783/99;

Visto il regolamento CE n. 1083 dell'11 luglio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 210 del 31 luglio 2006), recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99;

Visto il regolamento CE n. 1828 dell'8 dicembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 371 del 27 dicembre 2006), che stabilisce modalità di applicazione del reg. CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del reg. CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 1998 del 15 dicembre 2006, (*Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 379 del 28 dicembre 2006), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis";

Visto il Programma operativo regionale F.E.S.R. Sicilia 2007-2013 (di seguito P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013), approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2011) n. 9028 e adottato con deliberazione di Giunta n. 20 del 19 gennaio 2012;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, modifi-

cato e rimodulato, adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 159 del 23 maggio 2013 ed in particolare la scheda relativa all'obiettivo operativo 5.1.3, linea d'intervento 5.1.3.A(c) (già 5.1.3.3 nelle precedenti versioni) "Azioni volte alla riqualificazione delle aree interessate alla realizzazione di servizi comuni, alla promozione di produzioni locali nell'ambito dei C.C.N. ed aiuti alle P.M.I. che in tali contesti intendono avviare interventi di riqualificazione delle proprie strutture";

Visti gli articoli 9 e 67 della legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009 "Norme in materia di aiuti alle imprese", con i quali, rispettivamente, è stato modificato e sostituito l'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e destinata una quota pari al 20 per cento delle risorse finanziarie ai contributi per progetti d'investimento alle imprese ubicate in zone svantaggiate;

Visto l'articolo 62, comma 1, della legge regionale n. 32/2000 "Aiuti ai consorzi e alle P.M.I. insediate nei centri commerciali naturali", così come modificato dalla citata legge regionale, che autorizza l'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca (ora Assessorato delle attività produttive) "... ad attivare, in conformità agli obiettivi specifici 5.1 e 7.1 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, approvato con decisione C (2007) n. 4249 del 7 settembre 2007 e successive modifiche e integrazioni, regimi di aiuto, alle condizioni ed entro i limiti previsti per gli aiuti "de minimis" dalla disciplina comunitaria, a favore di piccole e medie imprese (P.M.I.) commerciali, artigianali e di servizi insediate nei centri commerciali naturali e di consorzi di P.M.I. commerciali insediate nei predetti centri";

Visto il D.P.Reg. 10 maggio 1989, in attuazione della legge regionale n. 26/1988, con il quale sono state individuate le zone interne svantaggiate del territorio regionale;

Visto l'articolo 2 della legge n. 266 del 22 novembre 2002 di "conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 210 del 25 settembre 2002, recante disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale", e s.m.i. (D.U.R.C.);

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 40 del 18 gennaio 2008 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 63 del 14 marzo 2008), recante modalità di attuazione dell'articolo 48 bis, comma 1, del D.P.R. n. 602 del 29 settembre 1973 (Equitalia);

Visti, altresì, i provvedimenti governativi O.P.C.M. n. 3815/2009 e D.C.P.M. n. 3865/2011, che individuano i territori colpiti da calamità naturali e da grave emergenza economico-sociale;

Visto il decreto assessoriale n. 422 del 2 agosto 2011, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 17 agosto 2011, registrato dalla Corte dei conti in data 31 ottobre 2011 al reg. n. 6, foglio n. 149 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 2 dicembre 2011), con il quale sono state approvate le direttive (di seguito "direttive") concernenti le modalità e le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., e dal P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.3, in favore dei centri commerciali naturali;

Vista, in particolare, la lettera L) "Criteri di selezione. Parametri per l'attribuzione del punteggio per la collocazione in graduatoria", delle direttive, approvate con il superiore decreto assessoriale n. 422/2011, che individua l'ordine di priorità per la redazione della graduatoria dei progetti da finanziare;

Visto il decreto del dirigente generale n. 5900 del 19 dicembre 2011, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 19 dicembre 2011 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 30 dicembre 2011), con il quale è stato approvato l'unito bando pubblico, munito dei relativi allegati che fanno parte integrante del provvedimento, per l'accesso alle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., in attuazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.3, in favore dei centri commerciali naturali, delle P.M.I. commerciali, artigianali e di servizi e dei consorzi di P.M.I. commerciali insediati nei predetti centri;

Visto il decreto del dirigente generale n. 801 del 24 febbraio 2012, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 7 marzo 2012 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 16 marzo 2012), con il quale è stato prorogato al 14 marzo 2012 il termine ultimo fissato dall'articolo 2, comma 1, del decreto del dirigente generale n. 5900 del 19 dicembre 2011, (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 30 dicembre 2011), per l'accesso alle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., in attuazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3;

Visto il decreto del dirigente generale n. 504 del 13 marzo 2013, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 19 marzo 2013, registrato dalla Corte dei conti in data 8 aprile 2013 al reg. n. 1, foglio n. 242 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 3 maggio 2013), con il quale è stata approvata la graduatoria, munita dei relativi allegati che fanno parte integrante del provvedimento, dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni dell'articolo 62 della legge regionale n. 32/2000 e s.m.i. - P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3;

Rilevato che tra gli interventi ammissibili a finanziamento di cui all'articolo 2 del superiore decreto del dirigente generale n. 504/2013, al 25° posto della graduatoria con attribuzione totale di un punteggio pari a 57,7999999, figura il Consorzio centro commerciale naturale "Giarre s.c. a r.l.", con sede in Giarre (CT), per un importo totale di € 214.884,42;

Preso atto che l'istruttoria del superiore programma non risulta ultimata a seguito della mancata trasmissione della documentazione, di cui alla lettera R) delle direttive, approvate con il superiore decreto assessoriale n. 422/2011 e di cui all'articolo 4, lettera j), del bando pubblico, approvato con il superiore decreto del dirigente generale n. 5900/2011, per le sottoelencate ditte:

Ditta	Prov.	Sede	Indirizzo	P.E.C.	P. IVA
AP di Alfio Previtera & C. s.a.s.	CT	Giarre	Via Callipoli nn. 212-214	alfioprevitera@pec.confcommercio.ct.it	04245000874
Castorina Filippo s.r.l.	CT	Giarre	Via Callipoli nn. 137-141 e n. 169	castorinafilippo@corrispondenzacertificata.it	03999930872
D.G.G.W. s.r.l.	CT	Giarre	Via Callipoli n. 115/A	dggw@pec.it	04917660872
Consorzio C.C.N. Giarre s.c. a r.l.	CT	Giarre	Via T. Cannizzaro n. 19	centronaturalegiarre@pec.it	04790630877
Gioielli Nello Patanè di Patanè Pietro	CT	Giarre	Corso Italia n. 23	gioiellipatanè@pec.it	04912670876
Guglielmino Preziosi s.r.l.	CT	Giarre	Via Callipoli n. 220	guglielminopreziosi@pec.it	01865200875
Josh & Luca s.r.l.	CT	Giarre	Corso Italia n. 32	josheluca@pec.it	04290290875
Patanè Giuseppe Paolo	CT	Giarre	Via Carolina nn. 126-128	giuseppetavernetta@pec.it	03148360872
Rossi Pietro	CT	Giarre	Piazza Duomo n. 15	bonadies@pec.it	03851850879
Slogan di Giglio Andrea	CT	Giarre	Via Callipoli n. 149	slo-gan@pec.it	04257450876

Vista la nota del 21 febbraio 2014 protocollo n. 10391, notificata tramite raccomandata A.R. in data 19 marzo 2014, con la quale è stato comunicato al suddetto Consorzio l'avvio del procedimento di esclusione dalla superiore graduatoria;

Considerato che a seguito della predetta nota, il Consorzio centro commerciale naturale "Giarre s.c. a r.l." con sede in Giarre (CT), non ha fornito alcuna osservazione a quanto rilevato;

Ritenuto di dover, per quanto sopra, procedere all'esclusione dalla superiore graduatoria del Consorzio centro commerciale naturale Giarre s.c. a r.l., con sede in Giarre (CT), per l'importo totale di € 214.884,42;

Considerato che le risorse economiche relative al finanziamento della linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, di cui all'articolo 62 della legge regionale n. 32/2000 e s.m.i., sono appostate nel capitolo n. 742856;

Vista la nota dell'Assessorato regionale dell'economia - Ragioneria centrale della Regione siciliana - Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive del 27 dicembre 2011 protocollo n. 77617, con la quale si è provveduto alla trasformazione della prenotazione della somma di €

19.295.927,98 sul capitolo n. 742856 per l'anno finanziario 2011 in impegno imperfetto;

Visto il decreto presidenziale n. 6 del 18 gennaio 2013, (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 28 febbraio 2013), con cui sono stati rimodulati gli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali, di cui al decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009 e s.m.i.;

Visto il D.P.Reg. n. 581 dell'8 febbraio 2013, con cui è stato conferito all'arch. Alessandro Ferrara l'incarico dirigenziale generale del Dipartimento regionale delle attività produttive che conseguentemente, assume la qualità di responsabile della misura 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1135 del 4 giugno 2013, con cui è stato nominato il dirigente del servizio 8 - commercio del Dipartimento regionale delle attività produttive;

Vista la nota dirigenziale del 23 gennaio 2014 protocollo n. 4104, con la quale, ai sensi dell'articolo 9 lett. C) della legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, "i dirigenti di aree e servizi sono delegati, per gli affari compresi nelle competenze della struttura cui sono preposti, alla firma dei decreti di impegno e dei conseguenti titoli di spesa,

nonché dei rendiconti amministrativi sulle aperture di credito emesse e delle richieste di reiscrizione in bilancio”;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (*Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* n. 80 del 5 aprile 2013);

Visto il bilancio della Regione siciliana relativo all'esercizio finanziario 2014, approvato con legge regionale n. 6 del 28 gennaio 2014 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 5 del 31 gennaio 2014 - suppl. ord. n. 2);

Preso atto dell'istruttoria svolta dal funzionario direttivo Antonino Bracco, responsabile del procedimento;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è escluso dalla graduatoria approvata con il decreto del dirigente generale n. 504 del 13 marzo 2013, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 19 marzo 2013, registrato dalla Corte dei conti in data 8 aprile 2013 al reg. n. 1, foglio n. 242 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 21 del 3 maggio 2013), il Consorzio centro commerciale naturale Giarre s.c. a r.l. con sede in Giarre (CT), per l'importo totale di € 214.884,42.

Art. 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale territorialmente competente entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana*.

Art. 3

Il presente provvedimento verrà trasmesso per la pubblicazione nel portale del sito: www.regione.sicilia.it e, per il tramite della Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive, alla Corte dei conti per la relativa registrazione e successivamente nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana*.

Palermo, 10 aprile 2014.

RIZZO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 13 giugno 2014, reg. n. 1, Assessorato delle attività produttive, fg. n. 313.

(2014.37.2145)129

DECRETO 10 aprile 2014.

Esclusione del Consorzio centro commerciale naturale Palmintelli, con sede in Caltanissetta, dalla graduatoria dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni di cui all'art. 62 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e s.m.i. - P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 5.1.3.A (c) ex 5.1.3.3.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO COMMERCIO
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le norme per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato;

Vista la legge regionale n. 47 dell'8 luglio 1977 e s.m.i. “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana”;

Vista la legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000, concernente “Disposizioni per l'attuazione del P.O.R. 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese e s.m.i.”;

Visto il regolamento CE n. 1080 del 5 luglio 2006 (*Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* L 210 del 31 luglio 2006), relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del reg. CE n. 1783/99;

Visto il regolamento CE n. 1083 dell'11 luglio 2006 (*Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* L 210 del 31 luglio 2006), recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99;

Visto il regolamento CE n. 1828 dell'8 dicembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* L 371 del 27 dicembre 2006), che stabilisce modalità di applicazione del reg. CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del reg. CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 1998 del 15 dicembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* n. L 379 del 28 dicembre 2006), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore “*de minimis*”;

Visto il Programma operativo regionale F.E.S.R. Sicilia 2007-2013 (di seguito P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013), approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2011) 9028 e adottato con deliberazione di Giunta n. 20 del 19 gennaio 2012;

Visto il documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, modificato e rimodulato, adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 159 del 23 maggio 2013 ed in particolare la scheda relativa all'obiettivo operativo 5.1.3, linea d'intervento 5.1.3.A(c) (già 5.1.3.3 nelle precedenti versioni) “Azioni volte alla riqualificazione delle aree interessate alla realizzazione di servizi comuni, alla promozione di produzioni locali nell'ambito dei C.C.N. ed aiuti alle P.M.I. che in tali contesti intendono avviare interventi di riqualificazione delle proprie strutture”;

Visti gli articoli 9 e 67 della legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009 “Norme in materia di aiuti alle imprese”, con i quali, rispettivamente, è stato modificato e sostituito l'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e destinata una quota pari al 20 per cento delle risorse finanziarie ai contributi per progetti d'investimento alle imprese ubicate in zone svantaggiate;

Visto l'articolo 62, comma 1, della legge regionale n. 32/2000 “Aiuti ai consorzi e alle P.M.I. insediate nei centri commerciali naturali”, così come modificato dalla citata legge regionale, che autorizza l'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca (ora Assessorato delle attività produttive) “... ad attivare, in conformità agli obiettivi specifici 5.1 e 7.1 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, approvato con decisione C (2007) n. 4249 del 7 settembre 2007 e successive modifiche e integrazioni, regimi di aiuto, alle condizioni ed entro i limiti previsti per gli aiuti “*de minimis*” dalla disciplina comunitaria, a favore di piccole e medie imprese (P.M.I.) commerciali, artigianali e di servizi insediate nei centri

commerciali naturali e di consorzi di P.M.I. commerciali insediate nei predetti centri”;

Visto il D.P.Reg. 10 maggio 1989, in attuazione della legge regionale n. 26/1988, con il quale sono state individuate le zone interne svantaggiate del territorio regionale;

Visto l'articolo 2 della legge n. 266 del 22 novembre 2002 di “conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 210 del 25 settembre 2002, recante disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale”, e s.m.i. (D.U.R.C.);

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 40 del 18 gennaio 2008 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 63 del 14 marzo 2008), recante modalità di attuazione dell'articolo 48 bis, comma 1, del D.P.R. n. 602 del 29 settembre 1973 (Equitalia);

Visti, altresì, i provvedimenti governativi O.P.C.M. n. 3815/2009 e D.C.P.M. n. 3865/2011, che individuano i territori colpiti da calamità naturali e da grave emergenza economico-sociale;

Visto il decreto assessoriale n. 422 del 2 agosto 2011, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 17 agosto 2011, registrato dalla Corte dei conti in data 31 ottobre 2011 al reg. n. 6, foglio n. 149 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 2 dicembre 2011), con il quale sono state approvate le direttive (di seguito “direttive”) concernenti le modalità e le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., e dal P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.3, in favore dei centri commerciali naturali;

Vista, in particolare, la lettera L) “Criteri di selezione. Parametri per l'attribuzione del punteggio per la collocazione in graduatoria”, delle direttive, approvate con il superiore decreto assessoriale n. 422/2011, che individua l'ordine di priorità per la redazione della graduatoria dei progetti da finanziare;

Visto il decreto del dirigente generale n. 5900 del 19 dicembre 2011, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 19 dicembre 2011 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 30 dicembre 2011), con il quale è stato approvato l'unito bando pubblico, munito dei relativi allegati che fanno parte integrante del provvedimento, per l'accesso alle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., in attuazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.3, in favore dei centri commerciali naturali, delle P.M.I. commerciali, artigianali e di servizi e dei consorzi di P.M.I. commerciali insediati nei predetti centri;

Visto il decreto del dirigente generale n. 801 del 24 febbraio 2012, vistato dalla ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 7 marzo 2012 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 16 marzo 2012), con il quale è stato prorogato al 14 marzo 2012 il termine ultimo fissato dall'articolo 2, comma 1, del decreto del dirigente generale n. 5900 del 19 dicembre 2011 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 30 dicembre 2011), per l'accesso alle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., in attuazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3;

Visto il decreto del dirigente generale n. 504 del 13 marzo 2013, vistato dalla ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 19 marzo 2013, registrato dalla Corte dei conti in data 8 aprile 2013 al reg. n. 1, foglio n. 242 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 3 maggio 2013), con il quale è stata approvata la graduatoria, munita dei relativi allegati che fanno parte integrante del provvedimento, dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni dell'articolo 62 della legge regionale n. 32/2000 e s.m.i. - P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1442 del 4 luglio 2013, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 18 luglio 2013, registrato dalla Corte dei conti in data 8 agosto 2013 al reg. n. 2, foglio n. 217, con il quale è stato disposto l'utilizzo delle risorse residue, di cui all'articolo 67 della legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009, ammontanti ad € 3.199.323,19 attualmente disponibili sulla linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3, per l'incremento, di pari importo, della quota finanziaria attualmente di € 15.436.742,38, per lo scorrimento della graduatoria approvata con il superiore decreto del dirigente generale n. 504/2013, in favore dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni dell'articolo 62 della legge regionale n. 32/2000 e s.m.i. - P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3;

Rilevato che tra gli interventi ammissibili a finanziamento di cui all'articolo 1 del superiore decreto del dirigente generale n. 504/2013, al 100° posto della graduatoria con attribuzione totale di un punteggio pari a 11,8036244, figura il Consorzio centro commerciale naturale Palmintelli, con sede in Caltanissetta (CL), per un importo totale di € 111.056,00;

Preso atto che l'istruttoria del superiore programma non risulta ultimata a seguito della mancata trasmissione della documentazione, di cui alla lettera R) delle direttive, approvate con il superiore decreto assessoriale n. 422/2011 e di cui all'articolo 4, lettera j), del bando pubblico, approvato con il superiore decreto del dirigente generale n. 5900/2011, per le sottoelencate ditte:

Ditta	Prov.	Sede	Indirizzo	P.E.C.	P. IVA
Althea s.r.l.	CL	Caltanissetta	Via Calabria n. 3	altheasrl31@legalmail.it	01787760857
Farmacia Dott. Attilio Marrocco di Giuliano Massimo Marrocco & C.	CL	Caltanissetta	Via Rosso di San Secondo n. 72	14560@pec.federfarm.it	01775230855
Il Bigné di Giaratano Maria Pia	CL	Caltanissetta	Via Calabria nn. 64-66	ilbigne@cgn.legalmail.it	01830670855
Oreficeria d'Or s.r.l.	CL	Caltanissetta	Corso V. Emanuele n. 114	oreficeriadorsrl@pec.it	01264630854
Consorzio C.C.N. Palmintelli	CL	Caltanissetta	Piazza Europa n. 6 c/o Alinissa s.r.l.	centrocommercialepalmintelli@cgn.legalmail.it	01831810856

Vista la nota del 13 marzo 2014 protocollo n. 14859, notificata esclusivamente tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) in data 13 marzo 2014, con la quale è stato comunicato al suddetto Consorzio l'avvio del procedimento di esclusione dalla superiore graduatoria;

Considerato che a seguito della predetta nota, il Consorzio centro commerciale naturale Palmintelli, con sede in Caltanissetta (CL), non ha fornito alcuna osservazione a quanto rilevato;

Ritenuto di dover, per quanto sopra, procedere all'esclusione dalla superiore graduatoria del Consorzio Centro commerciale naturale Palmintelli con sede in Caltanissetta (CL), per l'importo totale di € 111.056,00;

Considerato che, le risorse economiche relative al finanziamento della linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, di cui all'articolo 62 della legge regionale n. 32/2000 e s.m.i., sono appostate nel capitolo n. 742856;

Vista la nota dell'Assessorato regionale dell'economia - Ragioneria centrale della Regione siciliana - Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive del 27 dicembre 2011 protocollo n. 77617, con la quale si è provveduto alla trasformazione della prenotazione della somma di € 19.295.927,98 sul capitolo n. 742856 per l'anno finanziario 2011, in impegno imperfetto;

Visto il decreto presidenziale n. 6 del 18 gennaio 2013 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 28 febbraio 2013), con cui sono stati rimodulati gli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali, di cui al decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009 e s.m.i.;

Visto il D.P.Reg. n. 581 dell'8 febbraio 2013 con cui è stato conferito all'arch. Alessandro Ferrara l'incarico dirigenziale generale del Dipartimento regionale delle attività produttive che conseguentemente, assume la qualità di responsabile della misura 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1135 del 4 giugno 2013 con cui è stato nominato il dirigente del servizio 8° - commercio del Dipartimento regionale delle attività produttive;

Vista la nota dirigenziale del 23 gennaio 2014 protocollo n. 4104, con la quale, ai sensi dell'articolo 9 lett. C) della legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, "i dirigenti di aree e servizi sono delegati, per gli affari compresi nelle competenze della struttura cui sono preposti, alla firma dei decreti di impegno e dei conseguenti titoli di spesa, nonché dei rendiconti amministrativi sulle aperture di credito emesse e delle richieste di reinscrizione in bilancio";

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto-legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 80 del 5 aprile 2013);

Visto il bilancio della Regione siciliana relativo all'esercizio finanziario 2014, approvato con legge regionale n. 6 del 28 gennaio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 del 31 gennaio 2014 - Suppl. ord. n. 2);

Preso atto dell'istruttoria svolta dal funzionario direttivo Antonino Bracco, responsabile del procedimento;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è escluso dalla graduatoria approvata con il decreto del dirigente genera-

le n. 504 del 13 marzo 2013, vistato dalla ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 19 marzo 2013, registrato dalla Corte dei conti in data 8 aprile 2013 al reg. n. 1, foglio n. 242 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 3 maggio 2013), il Consorzio centro commerciale naturale Palmintelli con sede in Caltanissetta (CL), per l'importo totale di € 111.056,00.

Art. 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale territorialmente competente entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 3

Il presente provvedimento verrà trasmesso per la pubblicazione nel portale del sito: www.regione.sicilia.it e, per il tramite della Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive, alla Corte dei conti per la relativa registrazione e successivamente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 aprile 2014.

RIZZO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 13 giugno 2014, reg. n. 1, Assessorato delle attività produttive, fg. n. 314.

(2014.37.2147)129

DECRETO 10 aprile 2014.

Esclusione del Consorzio centro commerciale naturale Puntese, con sede in San Giovanni La Punta, dalla graduatoria dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni di cui all'art. 62 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e s.m.i. - P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 5.1.3.A (c) ex 5.1.3.3.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO COMMERCIO
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le norme per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato;

Vista la legge regionale n. 47 dell'8 luglio 1977 e s.m.i. "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana";

Vista la legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000, concernente "Disposizioni per l'attuazione del P.O.R. 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese e s.m.i.";

Visto il regolamento CE n. 1080 del 5 luglio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 210 del 31 luglio 2006), relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del reg. CE n. 1783/99;

Visto il regolamento CE n. 1083 dell'11 luglio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 210 del 31 luglio 2006), recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99;

Visto il regolamento CE n. 1828 dell'8 dicembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 371 del 27 dicembre 2006), che stabilisce modalità di applicazione del reg. CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del reg. CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 1998 del 15 dicembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 379 del 28 dicembre 2006), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis";

Visto il Programma operativo regionale F.E.S.R. Sicilia 2007-2013 (di seguito P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013), approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2011) n. 9028 e adottato con deliberazione di Giunta n. 20 del 19 gennaio 2012;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, modificato e rimodulato, adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 159 del 23 maggio 2013 ed in particolare la scheda relativa all'obiettivo operativo 5.1.3, linea d'intervento 5.1.3.A(c) (già 5.1.3.3 nelle precedenti versioni) "Azioni volte alla riqualificazione delle aree interessate alla realizzazione di servizi comuni, alla promozione di produzioni locali nell'ambito dei C.C.N. ed aiuti alle P.M.I. che in tali contesti intendono avviare interventi di riqualificazione delle proprie strutture";

Visti gli articoli 9 e 67 della legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009 "Norme in materia di aiuti alle imprese", con i quali, rispettivamente, è stato modificato e sostituito l'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e destinata una quota pari al 20 per cento delle risorse finanziarie ai contributi per progetti d'investimento alle imprese ubicate in zone svantaggiate;

Visto l'articolo 62, comma 1, della legge regionale n. 32/2000 "Aiuti ai consorzi e alle P.M.I. insediate nei centri commerciali naturali", così come modificato dalla citata legge regionale, che autorizza l'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca (ora Assessorato delle attività produttive) "... ad attivare, in conformità agli obiettivi specifici 5.1 e 7.1 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, approvato con decisione C (2007) n. 4249 del 7 settembre 2007 e successive modifiche e integrazioni, regimi di aiuto, alle condizioni ed entro i limiti previsti per gli aiuti "de minimis" dalla disciplina comunitaria, a favore di piccole e medie imprese (P.M.I.) commerciali, artigianali e di servizi insediate nei centri commerciali naturali e di consorzi di P.M.I. commerciali insediate nei predetti centri";

Visto il D.P.Reg. 10 maggio 1989, in attuazione della legge regionale n. 26/1988, con il quale sono state individuate le zone interne svantaggiate del territorio regionale;

Visto l'articolo 2 della legge n. 266 del 22 novembre 2002 di "conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 210 del 25 settembre 2002, recante disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale", e s.m.i. (D.U.R.C.);

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 40 del 18 gennaio 2008 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 63 del 14 marzo 2008), recante modalità di attuazione dell'articolo 48 bis, comma 1, del D.P.R. n. 602 del 29 settembre 1973 (Equitalia);

Visti, altresì, i provvedimenti governativi O.P.C.M. n. 3815/2009 e D.C.P.M. n. 3865/2011, che individuano i ter-

ritori colpiti da calamità naturali e da grave emergenza economico-sociale;

Visto il decreto assessoriale n. 422 del 2 agosto 2011, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 17 agosto 2011, registrato dalla Corte dei conti in data 31 ottobre 2011 al reg. n. 6, foglio n. 149 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 2 dicembre 2011), con il quale sono state approvate le direttive (di seguito "direttive") concernenti le modalità e le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., e dal P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.3, in favore dei centri commerciali naturali;

Vista, in particolare, la lettera L) "Criteri di selezione. Parametri per l'attribuzione del punteggio per la collocazione in graduatoria", delle direttive, approvate con il superiore decreto assessoriale n. 422/2011, che individua l'ordine di priorità per la redazione della graduatoria dei progetti da finanziare;

Visto il decreto del dirigente generale n. 5900 del 19 dicembre 2011, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 19 dicembre 2011 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 30 dicembre 2011), con il quale è stato approvato l'unito bando pubblico, munito dei relativi allegati che fanno parte integrante del provvedimento, per l'accesso alle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., in attuazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.3, in favore dei centri commerciali naturali, delle P.M.I. commerciali, artigianali e di servizi e dei consorzi di P.M.I. commerciali insediati nei predetti centri;

Visto il decreto del dirigente generale n. 801 del 24 febbraio 2012, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 7 marzo 2012 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 16 marzo 2012), con il quale è stato prorogato al 14 marzo 2012 il termine ultimo fissato dall'articolo 2, comma 1, del decreto del dirigente generale n. 5900 del 19 dicembre 2011, (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 30 dicembre 2011), per l'accesso alle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., in attuazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3;

Visto il decreto del dirigente generale n. 504 del 13 marzo 2013, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 19 marzo 2013, registrato dalla Corte dei conti in data 8 aprile 2013 al reg. n. 1, foglio n. 242 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 3 maggio 2013), con il quale è stata approvata la graduatoria, munita dei relativi allegati che fanno parte integrante del provvedimento, dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni dell'articolo 62 della legge regionale n. 32/2000 e s.m.i. - P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1442 del 4 luglio 2013, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 18 luglio 2013, registrato dalla Corte dei conti in data 8 agosto 2013 al reg. n. 2, foglio n. 217, con il quale è stato disposto l'utilizzo delle risorse residue, di cui all'articolo 67 della legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009, ammontanti ad € 3.199.323,19 attualmente disponibili sulla linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3, per l'incremento, di pari importo, della quota finanziaria attualmente di € 15.436.742,38, per lo scorri-

mento della graduatoria approvata con il superiore decreto del dirigente generale n. 504/2013, in favore dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni dell'articolo 62 della legge regionale n. 32/2000 e s.m.i. - P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3;

Rilevato che tra gli interventi ammissibili a finanziamento di cui all'articolo 1 del superiore decreto del dirigente generale n. 504/2013, al 99° posto della graduatoria con attribuzione totale di un punteggio pari a 11,9809953,

figura il Consorzio centro commerciale naturale Puntese, con sede in Giarre (CT), per un importo totale di € 157.234,62;

Preso atto che l'istruttoria del superiore programma non risulta ultimato a seguito della mancata trasmissione della documentazione, di cui alla lettera R) delle direttive, approvate con il superiore decreto assessoriale n. 422/2011 e di cui all'articolo 4, lettera j), del bando pubblico, approvato con il superiore decreto del dirigente generale n. 5900/2011, per le sottoelencate ditte:

Ditta	Prov.	Sede	Indirizzo	P.E.C.	P. IVA
Caruso Giuseppe	CT	San Giovanni La Punta	Via Etna n. 4	carusogiuseppemacelleria@pec.it	04807680873
Centro Ortofrutticolo Puntese di Cosentino Amedeo & C. s.n.c.	CT	San Giovanni La Punta	Piazza Manganelli n. 13	centroortofruccolopuntese@pec.it	04504810872
Cordaro Carmelita Epifania	CT	San Giovanni La Punta	Via Padre G. Allegra n. 8	cordarocarmelita@pec.it	0208890872
Cutulì Carni di Armenio Giuseppe	CT	San Giovanni La Punta	Piazza Manganelli nn. 14-15	cutulicarni@pec.it	04547110876
Di Giovanni Paola Emanuela	CT	San Giovanni La Punta	Via Sottotenente Scalia nn. 15-17	soha@pec.it	04397950876
Finocchiaro Sergio	CT	San Giovanni La Punta	Via Roma n. 88	finocchiarosergio@pec.it	04966430870
Grasso Antonio	CT	San Giovanni La Punta	Via Sottotenente Scalia n. 21	lacasadelparrucchieregrasso@pec.it	00561740879
Immagini by Cabbanè Giuseppe	CT	San Giovanni La Punta	Via Sottotenente Scalia n. 23	immaginibycabbane@pec.it	02068220876
Leone Graziella Maria	CT	San Giovanni La Punta	Via Roma n. 297	leonidadileonegraziella@pec.it	04191920877

Vista la nota del 13 marzo 2014 protocollo n. 14859, notificata esclusivamente tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) in data 13 marzo 2014, con la quale è stato comunicato al suddetto Consorzio l'avvio del procedimento di esclusione dalla superiore graduatoria;

Considerato che a seguito della predetta nota, il Consorzio centro commerciale naturale Puntese, con sede in San Giovanni La Punta (CT), non ha fornito alcuna osservazione a quanto rilevato;

Ritenuto di dover, per quanto sopra, procedere all'esclusione dalla superiore graduatoria del Consorzio centro commerciale naturale Puntese, con sede in San Giovanni La Punta (CT), per l'importo totale di € 157.234,62;

Considerato che le risorse economiche relative al finanziamento della linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, di cui all'articolo 62 della legge regionale n. 32/2000 e s.m.i., sono appostate nel capitolo n. 742856;

Vista la nota dell'Assessorato regionale dell'economia - Ragioneria centrale della Regione siciliana - Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive del 27 dicembre 2011 protocollo n. 77617, con la quale si è provveduto alla trasformazione della prenotazione della somma di € 19.295.927,98 sul capitolo n. 742856 per l'anno finanziario 2011 in impegno imperfetto;

Visto il decreto presidenziale n. 6 del 18 gennaio 2013 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 28 febbraio 2013), con cui sono stati rimodulati gli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali, di cui al decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009 e s.m.i.;

Visto il D.P.Reg. n. 581 dell'8 febbraio 2013, con cui è stato conferito all'arch. Alessandro Ferrara l'incarico dirigenziale generale del Dipartimento regionale delle attività produttive che conseguentemente, assume la qualità di responsabile della misura 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1135 del 4 giugno 2013, con cui è stato nominato il dirigente del servizio 8 - commercio del Dipartimento regionale delle attività produttive;

Vista la nota dirigenziale del 23 gennaio 2014 protocollo n. 4104, con la quale, ai sensi dell'articolo 9 lett. C) della legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, "i dirigenti di aree e servizi sono delegati, per gli affari compresi nelle competenze della struttura cui sono preposti, alla firma dei decreti di impegno e dei conseguenti titoli di spesa, nonché dei rendiconti amministrativi sulle aperture di credito emesse e delle richieste di reinscrizione in bilancio";

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 80 del 5 aprile 2013);

Visto il bilancio della Regione siciliana relativo all'esercizio finanziario 2014, approvato con legge regionale n. 6 del 28 gennaio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 del 31 gennaio 2014 - suppl. ord. n. 2);

Preso atto dell'istruttoria svolta dal funzionario direttivo Antonino Bracco, responsabile del procedimento;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è escluso dalla graduatoria approvata con il decreto del dirigente generale n. 504 del 13 marzo 2013, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 19 marzo 2013, registrato dalla Corte dei conti in data 8 aprile 2013 al reg. n. 1, foglio n. 242 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 3 maggio 2013), il Consorzio centro commerciale naturale Puntese, con sede in San Giovanni La Punta (CT), per l'importo totale di € 157.234,62.

Art. 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale territorialmente competente entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 3

Il presente provvedimento verrà trasmesso per la pubblicazione nel portale del sito: www.regione.sicilia.it e, per il tramite della Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive, alla Corte dei conti per la relativa registrazione e successivamente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 aprile 2014.

RIZZO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 13 giugno 2014, reg. n. 1, Assessorato delle attività produttive, fg. n. 315.

(2014.37.2146)129

DECRETO 21 maggio 2014.

Esclusione del Consorzio centro commerciale naturale Del Corso, con sede in Alcamo, dalla graduatoria dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni di cui all'art. 62 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e s.m.i. - P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 5.1.3.A (c) ex 5.1.3.3.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO COMMERCIO
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le norme per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato;

Vista la legge regionale n. 47 dell'8 luglio 1977 e s.m.i. "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana";

Vista la legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000, concernente "Disposizioni per l'attuazione del P.O.R. 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese e s.m.i.";

Visto il regolamento CE n. 1080 del 5 luglio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 210 del 31 luglio 2006), relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del reg. CE n. 1783/99;

Visto il regolamento CE n. 1083 dell'11 luglio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 210 del 31 luglio

2006), recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99;

Visto il regolamento CE n. 1828 dell'8 dicembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 371 del 27 dicembre 2006), che stabilisce modalità di applicazione del reg. CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del reg. CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 1998 del 15 dicembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 379 del 28 dicembre 2006), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis";

Visto il Programma operativo regionale F.E.S.R. Sicilia 2007-2013 (di seguito P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013), approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2011) n. 9028 e adottato con deliberazione di Giunta n. 20 del 19 gennaio 2012;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, modificato e rimodulato, adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 159 del 23 maggio 2013 ed in particolare la scheda relativa all'obiettivo operativo 5.1.3, linea d'intervento 5.1.3.A(c) (già 5.1.3.3 nelle precedenti versioni) "Azioni volte alla riqualificazione delle aree interessate alla realizzazione di servizi comuni, alla promozione di produzioni locali nell'ambito dei C.C.N. ed aiuti alle P.M.I. che in tali contesti intendono avviare interventi di riqualificazione delle proprie strutture";

Visti gli articoli 9 e 67 della legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009 "Norme in materia di aiuti alle imprese", con i quali, rispettivamente, è stato modificato e sostituito l'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e destinata una quota pari al 20 per cento delle risorse finanziarie ai contributi per progetti d'investimento alle imprese ubicate in zone svantaggiate;

Visto l'articolo 62, comma 1, della legge regionale n. 32/2000 "Aiuti ai consorzi e alle P.M.I. insediate nei centri commerciali naturali", così come modificato dalla citata legge regionale, che autorizza l'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca (ora Assessorato delle attività produttive) "... ad attivare, in conformità agli obiettivi specifici 5.1 e 7.1 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, approvato con decisione C (2007) n. 4249 del 7 settembre 2007 e successive modifiche e integrazioni, regimi di aiuto, alle condizioni ed entro i limiti previsti per gli aiuti "de minimis" dalla disciplina comunitaria, a favore di piccole e medie imprese (P.M.I.) commerciali, artigianali e di servizi insediate nei centri commerciali naturali e di consorzi di P.M.I. commerciali insediate nei predetti centri";

Visto il D.P.Reg. 10 maggio 1989, in attuazione della legge regionale n. 26/1988, con il quale sono state individuate le zone interne svantaggiate del territorio regionale;

Visto l'articolo 2 della legge n. 266 del 22 novembre 2002 di "conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 210 del 25 settembre 2002, recante disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale", e s.m.i. (D.U.R.C.);

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 40 del 18 gennaio 2008 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 63 del 14 marzo 2008), recante modalità di attuazione dell'articolo 48 bis, comma 1, del D.P.R. n. 602 del 29 settembre 1973 (Equitalia);

Visti, altresì, i provvedimenti governativi O.P.C.M. n. 3815/2009 e D.P.C.M. n. 3865/2011, che individuano i territori colpiti da calamità naturali e da grave emergenza economico-sociale;

Visto il decreto assessoriale n. 422 del 2 agosto 2011, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 17 agosto 2011, registrato dalla Corte dei conti in data 31 ottobre 2011 al reg. n. 6, foglio n. 149 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 2 dicembre 2011), con il quale sono state approvate le direttive (di seguito "direttive") concernenti le modalità e le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., e dal P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.3, in favore dei centri commerciali naturali;

Vista, in particolare, la lettera L) "Criteri di selezione. Parametri per l'attribuzione del punteggio per la collocazione in graduatoria", delle direttive, approvate con il superiore decreto assessoriale n. 422/2011, che individua l'ordine di priorità per la redazione della graduatoria dei progetti da finanziare;

Visto il decreto del dirigente generale n. 5900 del 19 dicembre 2011, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 19 dicembre 2011 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 30 dicembre 2011), con il quale è stato approvato l'unito bando pubblico, munito dei relativi allegati che fanno parte integrante del provvedimento, per l'accesso alle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., in attuazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.3, in favore dei centri commerciali naturali, delle P.M.I. commerciali, artigianali e di servizi e dei consorzi di P.M.I. commerciali insediati nei predetti centri;

Visto il decreto del dirigente generale n. 801 del 24 febbraio 2012, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 7 marzo 2012 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 16 marzo 2012), con il quale è stato prorogato al 14 marzo 2012 il termine ultimo fissato dall'articolo 2, comma 1, del decreto del dirigente generale n. 5900 del 19 dicembre 2011 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 30 dicembre 2011), per l'accesso alle agevolazioni previste dall'articolo

62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., in attuazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3;

Visto il decreto del dirigente generale n. 504 del 13 marzo 2013, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 19 marzo 2013, registrato dalla Corte dei conti in data 8 aprile 2013 al reg. n. 1, foglio n. 242 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 3 maggio 2013), con il quale è stata approvata la graduatoria, munita dei relativi allegati che fanno parte integrante del provvedimento, dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni dell'articolo 62 della legge regionale n. 32/2000 e s.m.i. - P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1442 del 4 luglio 2013, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 18 luglio 2013, registrato dalla Corte dei conti in data 8 agosto 2013 al reg. n. 2, foglio n. 217, con il quale è stato disposto l'utilizzo delle risorse residue, di cui all'articolo 67 della legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009, ammontanti ad € 3.199.323,19 attualmente disponibili sulla linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3, per l'incremento, di pari importo, della quota finanziaria attualmente di € 15.436.742,38, per lo scorrimento della graduatoria approvata con il superiore decreto del dirigente generale n. 504/2013, in favore dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni dell'articolo 62 della legge regionale n. 32/2000 e s.m.i. - P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3;

Rilevato che tra gli interventi ammissibili a finanziamento di cui all'articolo 1 del superiore decreto del dirigente generale n. 504/2013, all'84° posto della graduatoria con attribuzione totale di un punteggio pari a 27,4000000, figura il Consorzio centro commerciale naturale "Del Corso", con sede in Alcamo (TP), per un importo totale di € 41.805,93;

Preso atto che l'istruttoria del superiore programma non risulta ultimata a seguito della mancata trasmissione della documentazione, di cui alla lettera R) delle direttive, approvate con il superiore decreto assessoriale n. 422/2011 e di cui all'articolo 4, lettera j), del bando pubblico, approvato con il superiore decreto del dirigente generale n. 5900/2011, per le sottoelencate ditte:

Ditta	Prov.	Sede	Indirizzo	P.E.C.	P. IVA
Mari.Giò. s.r.l.	TP	Alcamo	Piazza Mercato n. 26	gianfrancocassara@lamiapec.it	02405880812
Ottica Buscaino s.r.l.	TP	Alcamo	Corso VI Aprile n. 162-164	otticabuscainosrl@mypec.eu	0225760816

Vista la nota del 13 marzo 2014 protocollo n. 14859, con la quale è stato comunicato al suddetto Consorzio l'avvio del procedimento di esclusione dalla superiore graduatoria, ritornata al mittente in quanto:

- 1) mancata consegna P.E.C. in data 13 marzo 2014;
- 2) il destinatario è irreperibile alla data del 3 aprile 2014;

Ritenuto di dover, per quanto sopra, procedere all'esclusione dalla superiore graduatoria del Consorzio centro commerciale naturale "Del Corso", con sede in Alcamo (TP), per l'importo totale di € 41.805,93;

Considerato che le risorse economiche relative al finanziamento della linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, di cui all'articolo 62

della legge regionale n. 32/2000 e s.m.i., sono appostate nel capitolo 742856;

Vista la nota dell'Assessorato regionale dell'economia - Ragioneria centrale della Regione siciliana - Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive del 27 dicembre 2011 protocollo n. 77617, con la quale si è provveduto alla trasformazione della prenotazione della somma di € 19.295.927,98 sul capitolo n. 742856 per l'anno finanziario 2011, in impegno imperfetto;

Visto il decreto presidenziale n. 6 del 18 gennaio 2013 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 28 febbraio 2013), con cui sono stati rimodulati gli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali, di cui al decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009 e s.m.i.;

Visto il D.P.Reg. n. 581 dell'8 febbraio 2013 con cui è stato conferito all'arch. Alessandro Ferrara l'incarico dirigenziale generale del Dipartimento regionale delle attività produttive che, conseguentemente, assume la qualità di responsabile della misura 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1135 del 4 giugno 2013 con cui è stato nominato il dirigente del servizio 8° - commercio del Dipartimento regionale delle attività produttive;

Vista la nota dirigenziale del 23 gennaio 2014 protocollo n. 4104, con la quale, ai sensi dell'articolo 9 lett. C) della legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, "i dirigenti di aree e servizi sono delegati, per gli affari compresi nelle competenze della struttura cui sono preposti, alla firma dei decreti di impegno e dei conseguenti titoli di spesa, nonché dei rendiconti amministrativi sulle aperture di credito emesse e delle richieste di iscrizione in bilancio";

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto-legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (*Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* n. 80 del 5 aprile 2013);

Visto il bilancio della Regione siciliana relativo all'esercizio finanziario 2014, approvato con legge regionale n. 6 del 28 gennaio 2014 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 5 del 31 gennaio 2014 - Suppl. ord. n. 2);

Preso atto dell'istruttoria svolta dal funzionario direttivo Antonino Bracco, responsabile del procedimento;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è escluso dalla graduatoria approvata con il decreto del dirigente generale n. 504 del 13 marzo 2013, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 19 marzo 2013, registrato dalla Corte dei conti in data 8 aprile 2013 al reg. n. 1, foglio n. 242 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 21 del 3 maggio 2013), il Consorzio centro commerciale naturale Del Corso, con sede in Alcamo (TP), per l'importo totale di € 41.805,93.

Art. 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale territorialmente competente entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana*.

Art. 3

Il presente provvedimento verrà trasmesso per la pubblicazione nel portale del sito: www.regione.sicilia.it e, per il tramite della Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive, alla Corte dei conti per la relativa registrazione e successivamente nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana*.

Palermo, 21 maggio 2014.

RIZZO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 11 luglio 2014, reg. n. 2, Assessorato delle attività produttive, fg. n. 84.

(2014.37.2154)129

DECRETO 5 giugno 2014.

Esclusione del Consorzio centro commerciale naturale Donnalucata-Rete del Val di Noto, con sede in Scicli, dalla graduatoria dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni di cui all'art. 62 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e s.m.i. - P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 5.1.3.A (c) ex 5.1.3.3.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO COMMERCIO
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le norme per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato;

Vista la legge regionale n. 47 dell'8 luglio 1977 e s.m.i. "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana";

Vista la legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000, concernente "Disposizioni per l'attuazione del P.O.R. 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese e s.m.i.";

Visto il regolamento CE n. 1080 del 5 luglio 2006 (*Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* L 210 del 31 luglio 2006), relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del reg. CE n. 1783/99;

Visto il regolamento CE n. 1083 dell'11 luglio 2006 (*Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* L 210 del 31 luglio 2006), recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99;

Visto il regolamento CE n. 1828 dell'8 dicembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* L 371 del 27 dicembre 2006), che stabilisce modalità di applicazione del reg. CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del reg. CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 1998 del 15 dicembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* L 379 del 28 dicembre 2006), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis";

Visto il Programma operativo regionale F.E.S.R. Sicilia 2007-2013 (di seguito P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013), approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2011) n. 9028 e adottato con deliberazione di Giunta n. 20 del 19 gennaio 2012;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, modificato e rimodulato, adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 159 del 23 maggio 2013 ed in particolare la scheda relativa all'obiettivo operativo 5.1.3, linea d'intervento 5.1.3.A(c) (già 5.1.3.3 nelle precedenti versioni) "Azioni volte alla riqualificazione delle aree interessate alla realizzazione di servizi comuni, alla promozione di produzioni locali nell'ambito dei C.C.N. ed aiuti alle P.M.I. che in tali contesti intendono avviare interventi di riqualificazione delle proprie strutture";

Visti gli articoli 9 e 67 della legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009 "Norme in materia di aiuti alle imprese", con i quali, rispettivamente, è stato modificato e sostituito l'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e destinata una quota pari al 20 per cento delle risorse finanziarie ai contributi per progetti d'investimento alle imprese ubicate in zone svantaggiate;

Visto l'articolo 62, comma 1, della legge regionale n. 32/2000 "Aiuti ai consorzi e alle P.M.I. insediate nei centri commerciali naturali", così come modificato dalla citata

legge regionale, che autorizza l'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca (ora Assessorato delle attività produttive) "... ad attivare, in conformità agli obiettivi specifici 5.1 e 7.1 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, approvato con decisione C (2007) n. 4249 del 7 settembre 2007 e successive modifiche e integrazioni, regimi di aiuto, alle condizioni ed entro i limiti previsti per gli aiuti "de minimis" dalla disciplina comunitaria, a favore di piccole e medie imprese (P.M.I.) commerciali, artigianali e di servizi insediate nei centri commerciali naturali e di consorzi di P.M.I. commerciali insediate nei predetti centri";

Visto il D.P.Reg. 10 maggio 1989, in attuazione della legge regionale n. 26/1988, con il quale sono state individuate le zone interne svantaggiate del territorio regionale;

Visto l'articolo 2 della legge n. 266 del 22 novembre 2002 di "conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 210 del 25 settembre 2002, recante disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale", e s.m.i. (D.U.R.C.);

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 40 del 18 gennaio 2008 (*Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* n. 63 del 14 marzo 2008), recante modalità di attuazione dell'articolo 48 bis, comma 1, del D.P.R. n. 602 del 29 settembre 1973 (Equitalia);

Visti, altresì, i provvedimenti governativi O.P.C.M. n. 3815/2009 e D.C.P.M. n. 3865/2011, che individuano i territori colpiti da calamità naturali e da grave emergenza economico-sociale;

Visto il decreto assessoriale n. 422 del 2 agosto 2011, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 17 agosto 2011, registrato dalla Corte dei conti in data 31 ottobre 2011 al reg. n. 6, foglio n. 149 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 50 del 2 dicembre 2011), con il quale sono state approvate le direttive (di seguito "direttive") concernenti le modalità e le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., e dal P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.3, in favore dei centri commerciali naturali;

Vista, in particolare, la lettera L) "Criteri di selezione. Parametri per l'attribuzione del punteggio per la collocazione in graduatoria", delle direttive, approvate con il superiore decreto assessoriale n. 422/2011, che individua l'ordine di priorità per la redazione della graduatoria dei progetti da finanziare;

Visto il decreto del dirigente generale n. 5900 del 19 dicembre 2011, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 19 dicembre 2011 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 54 del 30 dicembre 2011), con il quale è stato approvato l'unito bando pubblico, munito dei relativi allegati che fanno parte integrante del provvedimento, per l'accesso alle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., in attuazione del P.O.

F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.3, in favore dei centri commerciali naturali, delle P.M.I. commerciali, artigianali e di servizi e dei consorzi di P.M.I. commerciali insediate nei predetti centri;

Visto il decreto del dirigente generale n. 801 del 24 febbraio 2012, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 7 marzo 2012 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 11 del 16 marzo 2012), con il quale è stato prorogato al 14 marzo 2012 il termine ultimo fissato dall'articolo 2, comma 1, del decreto del dirigente generale n. 5900 del 19 dicembre 2011 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 54 del 30 dicembre 2011), per l'accesso alle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., in attuazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3;

Visto il decreto del dirigente generale n. 504 del 13 marzo 2013, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 19 marzo 2013, registrato dalla Corte dei conti in data 8 aprile 2013 al reg. n. 1, foglio n. 242 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 21 del 3 maggio 2013), con il quale è stata approvata la graduatoria, munita dei relativi allegati che fanno parte integrante del provvedimento, dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni dell'articolo 62 della legge regionale n. 32/2000 e s.m.i. - P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1442 del 4 luglio 2013, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 18 luglio 2013, registrato dalla Corte dei conti in data 8 agosto 2013 al reg. n. 2, foglio n. 217, con il quale è stato disposto l'utilizzo delle risorse residue, di cui all'articolo 67 della legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009, ammontanti ad € 3.199.323,19 attualmente disponibili sulla linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3, per l'incremento, di pari importo, della quota finanziaria attualmente di € 15.436.742,38, per lo scorrimento della graduatoria approvata con il superiore decreto del dirigente generale n. 504/2013, in favore dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni dell'articolo 62 della legge regionale n. 32/2000 e s.m.i. - P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3;

Rilevato che tra gli interventi ammissibili a finanziamento di cui all'articolo 1 del superiore decreto del dirigente generale n. 504/2013, al 92° posto della graduatoria con attribuzione totale di un punteggio pari a 22,0000006, figura il Consorzio centro commerciale naturale Donnalucata-Rete del Val di Noto, con sede in Scicli (RG), per un importo totale di € 81.327,08;

Preso atto che l'istruttoria del superiore programma non risulta ultimata a seguito della mancata trasmissione della documentazione, di cui alla lettera R) delle direttive, approvate con il superiore decreto assessoriale n. 422/2011 e di cui all'articolo 4, lettera j), del bando pubblico, approvato con il superiore decreto del dirigente generale n. 5900/2011, per le sottoelencate ditte:

Ditta	Prov.	Sede	Indirizzo	PE.C.	P. IVA
Artist Team Parrucchieri s.r.l.	RG	Scicli	Via Sanremo n. 83	artist.team@legalmail.it	01407230885
Blue Moon di Buscema Angelo & C. s.n.c.	RG	Scicli	Via Casmena n. 1	bluemoondibuscemaangelocsnc@legalmail.it	00790730881
Centro Estetica Moderna	RG	Scicli	Via Sanremo n. 87	centroestetica moderna@pec.it	00388770885
Consorzio C.C.N. Donnalucata-Rete del Val di Noto	RG	Scicli	Via Sanremo n. 87	ccndonnalucata@pec.it	01459240881
Giannone Angelo	RG	Scicli	Via Perello n. 35	macelleria.giannone@pec.it	00584560882
Sogni e Bugie di Carmelolla Maria	RG	Scicli	Via Micciché n. 64	sogniebugie@pec.it	01416090882

Vista la nota del 13 marzo 2014 protocollo n. 14859, notificata esclusivamente tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) in data 13 marzo 2014, con la quale è stato comunicato al suddetto Consorzio l'avvio del procedimento di esclusione dalla superiore graduatoria;

Preso atto della documentazione, trasmessa oltre il termine prescritto dall'articolo 8 comma 2 della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e s.m.i., pervenuta in data 3 aprile 2014 protocollo n. 19863, a seguito della predetta nota, fornita dal Consorzio centro commerciale naturale Donnalucata-Rete del Val di Noto, con sede in Scicli (RG);

Considerato che il contenuto della predetta documentazione, non ha fornito sufficienti elementi giustificativi per il superamento della criticità riscontrata con la nota del 13 marzo 2014;

Ritenuto di dover, per quanto sopra, procedere all'esclusione dalla superiore graduatoria del Consorzio centro commerciale naturale Donnalucata-Rete del Val di Noto con sede in Scicli (RG), per l'importo totale di € 81.327,08;

Considerato che le risorse economiche relative al finanziamento della linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, di cui all'articolo 62 della legge regionale n. 32/2000 e s.m.i., sono appostate nel capitolo 742856;

Vista la nota dell'Assessorato regionale dell'economia - Ragioneria centrale della Regione siciliana - Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive del 27 dicembre 2011 protocollo n. 77617, con la quale si è provveduto alla trasformazione della prenotazione della somma di € 19.295.927,98 sul capitolo 742856 per l'anno finanziario 2011 in impegno imperfetto;

Visto il decreto presidenziale n. 6 del 18 gennaio 2013 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 28 febbraio 2013), con cui sono stati rimodulati gli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali, di cui al decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009 e s.m.i.;

Visto il D.P.Reg. n. 581 dell'8 febbraio 2013, con cui è stato conferito all'arch. Alessandro Ferrara l'incarico dirigenziale generale del Dipartimento regionale delle attività produttive che conseguentemente, assume la qualità di responsabile della misura 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1135 del 4 giugno 2013, con cui è stato nominato il dirigente del servizio 8° - Commercio del Dipartimento regionale delle attività produttive;

Vista la nota dirigenziale del 23 gennaio 2014 protocollo n. 4104, con la quale, ai sensi dell'articolo 9 lett. C) della legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, "i dirigenti di aree e servizi sono delegati, per gli affari compresi nelle competenze della struttura cui sono preposti, alla firma dei decreti di impegno e dei conseguenti titoli di spesa, nonché dei rendiconti amministrativi sulle aperture di credito emesse e delle richieste di iscrizione in bilancio";

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto-legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 80 del 5 aprile 2013);

Visto il bilancio della Regione siciliana relativo all'esercizio finanziario 2014, approvato con legge regionale n. 6 del 28 gennaio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 del 31 gennaio 2014 - suppl. ord. n. 2);

Preso atto dell'istruttoria svolta dal funzionario direttivo Antonino Bracco, responsabile del procedimento;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è escluso dalla graduatoria approvata con il decreto del dirigente generale n. 504 del 13 marzo 2013, vistato dalla ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 19 marzo 2013, registrato dalla Corte dei conti in data 8 aprile 2013 al reg. n. 1, foglio n. 242 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 3 maggio 2013), il Consorzio centro commerciale naturale Donnalucata-Rete del Val di Noto con sede in Scicli (RG), per l'importo totale di € 81.327,08.

Art. 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale territorialmente competente entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 3

Il presente provvedimento verrà trasmesso per la pubblicazione nel portale del sito: www.regione.sicilia.it e, per il tramite della Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive, alla Corte dei conti per la relativa registrazione e successivamente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 giugno 2014.

RIZZO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 1 luglio 2014, reg. n. 1, Assessorato delle attività produttive, fg. n. 387.

(2014.37.2144)129

DECRETO 5 giugno 2014.

Esclusione del Consorzio centro commerciale naturale Emporio Sicciara, con sede in Balestrate, dalla graduatoria dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni di cui all'art. 62 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e s.m.i. - P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 5.1.3.A (c) ex 5.1.3.3.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO COMMERCIO
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le norme per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato;

Vista la legge regionale n. 47 dell'8 luglio 1977 e s.m.i. "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana";

Vista la legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000, concernente "Disposizioni per l'attuazione del P.O.R. 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese e s.m.i.";

Visto il regolamento CE n. 1080 del 5 luglio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 210 del 31 luglio 2006), relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del reg. CE n. 1783/99;

Visto il regolamento CE n. 1083 dell'11 luglio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 210 del 31 luglio 2006), recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99;

Visto il regolamento CE n. 1828 dell'8 dicembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 371 del 27 dicembre 2006), che stabilisce modalità di applicazione del reg. CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del reg. CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 1998 del 15 dicembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 379 del 28 dicembre 2006), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis";

Visto il Programma operativo regionale F.E.S.R. Sicilia 2007-2013 (di seguito P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013), approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2011) n. 9028 e adottato con deliberazione di Giunta n. 20 del 19 gennaio 2012;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, modificato e rimodulato, adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 159 del 23 maggio 2013 ed in particolare la scheda relativa all'obiettivo operativo 5.1.3, linea d'intervento 5.1.3.A(c) (già 5.1.3.3 nelle precedenti versioni) "Azioni volte alla riqualificazione delle aree interessate alla realizzazione di servizi comuni, alla promozione di produzioni locali nell'ambito dei C.C.N. ed aiuti alle P.M.I. che in tali contesti intendono avviare interventi di riqualificazione delle proprie strutture";

Visti gli articoli 9 e 67 della legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009 "Norme in materia di aiuti alle imprese", con i quali, rispettivamente, è stato modificato e sostituito l'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e destinata una quota pari al 20 per cento delle risorse finanziarie ai contributi per progetti d'investimento alle imprese ubicate in zone svantaggiate;

Visto l'articolo 62, comma 1, della legge regionale n. 32/2000 "Aiuti ai consorzi e alle P.M.I. insediate nei centri commerciali naturali", così come modificato dalla citata legge regionale, che autorizza l'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca (ora Assessorato delle attività produttive) "... ad attivare, in conformità agli obiettivi specifici 5.1 e 7.1 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, approvato con decisione C (2007) n. 4249 del 7 settembre 2007 e successive modifiche e integrazioni, regimi di aiuto, alle condizioni ed entro i limiti previsti per gli aiuti "de minimis" dalla disciplina comunitaria, a favore di piccole e medie imprese (P.M.I.) commerciali, artigianali e di servizi insediate nei centri commerciali naturali e di consorzi di P.M.I. commerciali insediate nei predetti centri";

Visto il D.P.Reg. 10 maggio 1989, in attuazione della legge regionale n. 26/1988, con il quale sono state individuate le zone interne svantaggiate del territorio regionale;

Visto l'articolo 2 della legge n. 266 del 22 novembre 2002 di "conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 210 del 25 settembre 2002, recante disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale", e s.m.i. (D.U.R.C.);

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 40 del 18 gennaio 2008 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 63 del 14 marzo 2008), recante modalità di attuazione dell'articolo 48 bis, comma 1, del D.P.R. n. 602 del 29 settembre 1973 (Equitalia);

Visti, altresì, i provvedimenti governativi O.P.C.M. n. 3815/2009 e D.C.P.M. n. 3865/2011, che individuano i territori colpiti da calamità naturali e da grave emergenza economico-sociale;

Visto il decreto assessoriale n. 422 del 2 agosto 2011, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 17 agosto 2011, registrato dalla Corte dei conti in data 31 ottobre 2011 al reg. n. 6, foglio n. 149 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 2 dicembre 2011), con il quale sono state approvate le direttive (di seguito "direttive") concernenti le modalità e le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., e dal P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.3, in favore dei centri commerciali naturali;

Vista, in particolare, la lettera L) "Criteri di selezione. Parametri per l'attribuzione del punteggio per la collocazione in graduatoria", delle direttive, approvate con il superiore decreto assessoriale n. 422/2011, che individua l'ordine di priorità per la redazione della graduatoria dei progetti da finanziare;

Visto il decreto del dirigente generale n. 5900 del 19 dicembre 2011, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 19 dicembre 2011 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 30 dicembre 2011), con il quale è stato approvato l'unito bando pubblico, munito dei relativi allegati che fanno parte integrante del provvedimento, per l'accesso alle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., in attuazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.3, in favore dei centri commerciali naturali, delle P.M.I. commerciali, artigianali e di servizi e dei consorzi di P.M.I. commerciali insediate nei predetti centri;

Visto il decreto del dirigente generale n. 801 del 24 febbraio 2012, vistato dalla ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 7 marzo 2012 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 16 marzo 2012), con il quale è stato prorogato al 14 marzo 2012 il termine ultimo fissato dall'articolo 2, comma 1, del decreto del dirigente generale n. 5900 del 19 dicembre 2011, (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 30 dicembre 2011), per l'accesso alle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., in attuazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3;

Visto il decreto del dirigente generale n. 504 del 13 marzo 2013, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 19 marzo 2013, registrato dalla Corte dei conti in data 8 aprile 2013, al reg. n. 1, foglio n. 242 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 3 maggio 2013), con il quale è stata approvata la graduatoria, munita dei relativi allegati che fanno parte integrante del provvedimento, dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni dell'articolo 62 della legge regionale n. 32/2000 e s.m.i. - P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1442 del 4 luglio 2013, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 18 luglio 2013, registrato dalla Corte dei conti in data 8 agosto 2013, al reg. n. 2, foglio n. 217, con il quale è stato disposto l'utilizzo delle risorse residue, di cui all'articolo 67 della legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009, ammontanti ad € 3.199.323,19 attualmente disponibili sulla linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3, per l'incremento, di pari importo, della quota finanziaria attualmente di € 15.436.742,38, per lo scorrimento della graduatoria approvata con il superiore decreto del dirigente

generale n. 504/2013, in favore dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni dell'articolo 62 della legge regionale n. 32/2000 e s.m.i. - P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3;

Rilevato che tra gli interventi ammissibili a finanziamento di cui all'articolo 1 del superiore decreto del dirigente generale n. 504/2013, al 91° posto della graduatoria con attribuzione totale di un punteggio pari a 22,7663029, figura il Consorzio centro commerciale naturale

"Emporio Sicciana", con sede in Balestrate (PA), per un importo totale di € 91.975,00;

Preso atto che l'istruttoria del superiore programma non risulta ultimata a seguito della mancata trasmissione della documentazione, di cui alla lettera R) delle direttive, approvate con il superiore decreto assessoriale n. 422/2011 e di cui all'articolo 4, lettera j), del bando pubblico, approvato con il superiore decreto del dirigente generale n. 5900/2011, per le sottoelencate ditte:

Ditta	Prov.	Sede	Indirizzo	P.E.C.	P. IVA
Beach Service s.a.s. di Ciullo Gaetana	PA	Balestrate	Via Madonna del Ponte n. 98	beachservice@arubapec.it	04668910823
Bianco Alberto	PA	Balestrate	Via Roma n. 84	beselevatori@pec.it	03527600237
Ciullo Simona	PA	Balestrate	Via P.pe Amedeo n. 19/A	simona.ciullo@postacertificata.gov.it	05981160822
Garden House s.a.s. di Quattrocchi Tamara & C.	PA	Balestrate	Via A. Volta n. 17	gardenhouse@inwind.it	04936060823
Ruffino Roberto	PA	Balestrate	Via Mazzini n. 19	robertoruffino@pec.it	N.D.

Vista la nota del 13 marzo 2014 protocollo n. 14859, con la quale è stato comunicato al suddetto consorzio l'avvio del procedimento di esclusione dalla superiore graduatoria, ritornata al mittente in quanto:

- 1) mancata consegna P.E.C. in data 13 marzo 2014;
- 2) il destinatario è trasferito alla data del 19 maggio 2014;

Ritenuto di dover, per quanto sopra, procedere all'esclusione dalla superiore graduatoria del Consorzio centro commerciale naturale "Emporio Sicciana", con sede in Balestrate (PA), per l'importo totale di € 91.975,00;

Considerato che le risorse economiche relative al finanziamento della linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, di cui all'articolo 62 della legge regionale n. 32/2000 e s.m.i., sono appostate nel capitolo 742856;

Vista la nota dell'Assessorato regionale dell'economia - Ragioneria centrale della Regione siciliana - Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive del 27 dicembre 2011 protocollo n. 77617, con la quale si è provveduto alla trasformazione della prenotazione della somma di € 19.295.927,98 sul capitolo 742856 per l'anno finanziario 2011, in impegno imperfetto;

Visto il decreto presidenziale n. 6 del 18 gennaio 2013 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 28 febbraio 2013), con cui sono stati rimodulati gli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali, di cui al decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009 e s.m.i.;

Visto il D.P.Reg. n. 581 dell'8 febbraio 2013, con cui è stato conferito all'arch. Alessandro Ferrara l'incarico dirigenziale generale del Dipartimento regionale delle attività produttive che conseguentemente, assume la qualità di responsabile della misura 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1135 del 4 giugno 2013, con cui è stato nominato il dirigente del servizio 8° - commercio del Dipartimento regionale delle attività produttive;

Vista la nota dirigenziale del 23 gennaio 2014 protocollo n. 4104, con la quale, ai sensi dell'articolo 9, lett. C), della legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, "i dirigenti di aree e servizi sono delegati, per gli affari compresi nelle competenze della struttura cui sono preposti, alla firma dei decreti di impegno e dei conseguenti titoli di spesa, nonché dei rendiconti amministrativi sulle aperture di credito emesse e delle richieste di iscrizione in bilancio";

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto-legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli

obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 80 del 5 aprile 2013);

Visto il bilancio della Regione siciliana relativo all'esercizio finanziario 2014, approvato con legge regionale n. 6 del 28 gennaio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 del 31 gennaio 2014 - Suppl. ord. n. 2);

Preso atto dell'istruttoria svolta dal funzionario direttivo Antonino Bracco, responsabile del procedimento;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è escluso dalla graduatoria approvata con il decreto del dirigente generale n. 504 del 13 marzo 2013, vistato dalla Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 19 marzo 2013, registrato dalla Corte dei conti in data 8 aprile 2013, al reg. n. 1, foglio n. 242 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 3 maggio 2013), il Consorzio centro commerciale naturale Emporio Sicciana, con sede in Balestrate (PA), per l'importo totale di € 91.975,00.

Art. 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale territorialmente competente entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 3

Il presente provvedimento verrà trasmesso per la pubblicazione nel portale del sito: www.regione.sicilia.it e, per il tramite della Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive, alla Corte dei conti per la relativa registrazione e successivamente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 giugno 2014.

RIZZO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 1 luglio 2014, reg. n. 1, Assessorato delle attività produttive, fg. n. 388.

(2014.37.2155)129

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 25 agosto 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i limiti massimi di spesa entro i quali ciascun Centro di responsabilità potrà adottare provvedimenti di impegno ed emettere titoli di pagamento nel corso dell'esercizio 2014;

Vista la decisione della Commissione europea C(2008) 5527 del 6 ottobre 2008, con la quale è stato adottato il Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007/2013 (POIn), e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il protocollo d'intesa del 3 maggio 2013 con cui si è proceduto al trasferimento di competenze dai cessati organismi intermedi al subentrante organismo intermedio per l'asse I linea di intervento I.1.1 del POIn individuato nel Ministero dei beni e delle attività culturali;

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 206 del 6 giugno 2013 che mostra il proprio apprezzamento all'accordo operativo di attuazione del POIn attribuendo al dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana la delega a stipulare l'accordo operativo di attuazione (AOA) previsto dal POIn per l'attuazione degli interventi nel territorio della Regione siciliana;

Visto l'accordo operativo di attuazione (AOA) stipulato tra l'organismo intermedio del POIn e la Regione siciliana con il quale si stabilisce il percorso di individuazione degli interventi da attuare nella Regione siciliana, al fine di individuare una lista di interventi da ammettere al programma;

Vista la delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012, con la quale, tra l'altro, individua il Ministero per i beni e le attività culturali quale amministrazione responsabile del PAC "Valorizzazione delle aree di attrazione culturale" con una dotazione finanziaria di 130 milioni di euro;

Visto il documento attuativo del PAC "Valorizzazione delle aree di attrazione culturale" che prevede il finanziamento di interventi da individuare nelle aree di attrazione culturale definiti in coerenza con gli ambiti di intervento del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007/2013;

Visto il decreto del segretario generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 13 del 15 ottobre 2013, con il quale sono stati ammessi al finanziamento a valere sia sul POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007/2013 asse I linea di intervento I.1.1 che sul PAC "Valorizzazione delle aree di attrazione culturale", tra gli altri, i 18 interventi inseriti nell'elenco approvato con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana n. 2386 del 28 agosto 2013;

Vista la nota n. 30774 del 9 luglio 2014, con la quale il Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana - servizio S 1 programmazione - ha richiesto l'iscrizione in entrata e nella spesa della somma di euro 21.637.932,46 al fine di realizzare i progetti ammessi a finanziamento da imputare al programma POIn/PAC asse I linea di intervento I.1.1;

Vista la nota n. 40480 del 17 luglio 2014, con cui la Ragioneria centrale beni culturali, nel trasmettere la citata nota dipartimentale n. 30774/2014, ritiene necessario iscrivere l'intero importo richiesto di euro 21.637.932,46 in considerazione che le varie procedure di gara sono state già espletate nel 2013;

Ravvisata, la necessità di iscrivere nella spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario in corso, il predetto importo di euro 21.637.932,46 in un capitolo di nuova istituzione, e precisamente cap. 776085, con la contemporanea iscrizione in entrata di pari importo al capitolo di nuova istituzione 5012;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30/2014 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n. 4/2014 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni competenza (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	
TITOLO	2 - Entrate in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B. 3.2.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e di altri enti</i>		+ 21.637.932,46
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
5012 Assegnazioni per la realizzazione degli interventi previsti dal programma operativo interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" e dal PAC "Valorizzazione delle aree di attrazione culturale"		+ 21.637.932,46
CODICI: 02.15.06 - 14 - V		
DE.CE n. 5527/08; DEL. CIPE n. 113/12		
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 3.2.2.6.3 - <i>Beni culturali ed ambientali</i>		+ 21.637.932,46
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
776085 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dal programma operativo interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" e dal PAC "Valorizzazione delle aree di attrazione culturale"		+ 21.637.932,46
CODICI: 02.01.05 - 08 02 00 - V		
DE.CE n. 5527/08; DEL. CIPE n. 113/12		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 agosto 2014.

Per il ragioniere generale: GIGLIO

(2014.37.2127)017

DECRETO 2 settembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. b) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione in regime di esercizio provvisorio, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 che approva il sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici denominato SIOPE;

Visto l'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che disciplina il suddetto sistema informativo;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto l'articolo 77 quater del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, con il quale, fermo restando, per la Regione siciliana, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dispone che l'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, a favore della Regione siciliana, è accreditata sulle contabilità speciali infruttifere al netto delle somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF e delle somme spettanti a titolo di Fondo sanitario nazionale, quale risulta dall'Intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota prot. n. 1378 del 9 gennaio 2014, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze comunica che, nelle more dell'Intesa Stato-Regioni sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2014 per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, per la Regione Sicilia l'eventuale anticipazione di tesoreria sarà pari all'importo di € 326.509.678,00;

Visto il modello telematico del 7 agosto 2014 dal quale risulta che è stata accreditata sul conto corrente n. 306694 a favore della Regione Sicilia la somma di euro 114.108.765,43 per anticipazione mensile S.S.N.;

Visto il D.D. n. 2088 del 9 ottobre 2012, con il quale sono stati istituiti il capitolo di entrata 4219 ed il capitolo di spesa 215217 e si è modificata la procedura di contabilizzazione delle anticipazioni mensili erogate dal Ministero dell'economia per il FSN sul conto di tesoreria unica intestato alla Regione siciliana, al fine di consentire la trasmissione alla banca dati SIOPE dell'informazione relativa all'avvenuto incasso;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, per l'esercizio finanziario in corso, in termini di competenza e cassa, al capitolo di spesa 215217 ed al capitolo in entrata 4219 capo 11, la somma di € 114.108.765,43;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza e cassa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dallo Stato per Fondo sanitario nazionale</i>	+ 114.108.765,43
di cui al capitolo	
4219 Anticipazioni sanitarie erogate dalla tesoreria dello Stato	+ 114.108.765,43
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i>	+ 114.108.765,43
di cui al capitolo	
215217 Rimborso anticipazioni sanità	+ 114.108.765,43

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa, per l'esercizio finanziario 2014, sono apportate le seguenti variazioni in euro:

ENTRATA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA***Centro di responsabilità***Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro**

— Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti	+ 114.108.765,43
---	------------------

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA***Centro di responsabilità***Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro**

— Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti	+ 114.108.765,43
---	------------------

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 2 settembre 2014.

PISCIOTTA

(2014.37.2126)017

DECRETO 3 settembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 che approva il bilancio della regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i limiti massimi di spesa entro i quali ciascun Centro di responsabilità potrà adottare provvedimenti di impegno ed emettere titoli di pagamento nel corso dell'esercizio 2014;

Vista la legge 28 agosto 1997, n. 285, recante "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", ed in particolare l'articolo 8, comma 1, che prevede l'attivazione di un servizio di informazione, di promozione, di consulenza, di monitoraggio e di supporto tecnico per la realizzazione delle finalità della legge medesima;

Visto il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali n. 123 del 22 ottobre 2013 con cui si adottano le linee guida per la presentazione, da parte di Regioni e Province autonome, di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione);

Visto il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali n. 205 del 5 dicembre 2013 con cui si approva l'elenco degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento nazionale ai sensi del su richiamato DDG n. 123/2013, autorizzando un finanziamento complessivo di euro 2.500.000,00 a fronte del quale in particolare vengono destinati in favore della Regione Sicilia complessivi euro 200.000,00 (Distretto SS n. 42 Palermo, Distretto SS n. 16 Catania, Distretto SS n. 19 Gravina di Catania e Distretto SS n. 48 Siracusa);

Visto il protocollo d'intesa stipulato il 19 dicembre 2013 fra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Sicilia, finalizzato alla realizzazione dell'allargamento ai territori regionali della sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza, con cui viene pattuito un contributo nazionale a favore della Regione siciliana per un importo compless-

sivo pari ad euro 200.000,00 e un cofinanziamento da parte della Regione medesima pari al almeno il 20 per cento dei costi totali delle attività;

Viste le note n. 15103 del 14 aprile 2014 e n. 26305 del 3 luglio 2014 del Dipartimento famiglia e politiche sociali - Servizio VI Politiche familiari, giovanili e per la tutela dei minori - con le quali, si chiede l'iscrizione, nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014, a valere su un apposito capitolo di spesa, della somma di euro 200.000,00 corrispondente al contributo nazionale per l'attuazione delle attività conformi al succitato protocollo d'intesa stipulato il 19 dicembre 2013 con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e, si comunica che la quota di cofinanziamento prevista dal citato protocollo d'intesa, pari a complessivi euro 50.000,00, viene posta a carico dei Distretti in relazione alle quote loro assegnate;

Ravvisata, pertanto, la necessità di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 6.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 200.000,00
di cui al capitolo	
(Nuova istituzione)	
3686 Assegnazione dello Stato per la realizzazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di interventi per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione)	+ 200.000,00
CODICI: 01.11.04 - 15 - V	
L. 285/1997;	
L. 328/2000.	
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 6.2.1.3.1 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i>	+ 200.000,00
di cui al capitolo	
(Nuova istituzione)	
183345 Spese per la realizzazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione)	+ 200.000,00
CODICI: 04.02.03 - 10.09.00 - V	
L. 285/1997;	
L. 328/2000.	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 settembre 2014.

PISCIOTTA

DECRETO 3 settembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i limiti di spesa entro i quali ciascun centro di responsabilità potrà adottare provvedimenti di impegno ed emettere titoli di pagamento nel corso dell'esercizio 2014;

Visto l'articolo 19, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale è stato istituito il Fondo per le politiche della famiglia;

Visto l'articolo 1, commi 1250, 1251, 1252, 1254, 1255 e 1256 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) e successive modificazioni, concernenti la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia, e in particolare la disposizione secondo la quale il Fondo medesimo viene ripartito di intesa con la Conferenza unificata;

Vista l'Intesa Conferenza unificata rep. 48/CU del 19 aprile 2012 stipulata tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, con cui in particolare a fronte di complessivi 45 milioni di euro di risorse disponibili a valere sui capitoli di pertinenza del c.d.r. 15 - Politiche della famiglia del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri vengono assegnate in favore di questa Regione risorse pari a 4.135.500,00 euro da destinare:

- sia al perseguimento dello sviluppo e al consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia - anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di servizio di cui alla delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 - art. 3, comma 2, lett. a);
- sia al perseguimento di finalità a favore degli anziani e della famiglia - art. 3, comma 2, lett. b);

e viene stabilita l'erogazione di una prima quota di finanziamento, pari al 60 per cento del totale spettante alla Regione, previa sottoscrizione di accordo, e l'erogazione della restante quota parte del 40 per cento del totale a seguito della presentazione della relazione intermedia sull'utilizzo delle risorse;

Visto l'accordo stipulato in data 4 marzo 2014, tra il capo del Dipartimento per le politiche della famiglia e il dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, in attuazione della citata intesa, con cui si stabilisce, tra l'altro, l'utilizzo delle complessive risorse assegnate in favore di questa Regione pari a 4.135.500,00 euro, destinando in particolare euro 2.135.500,00 ai servizi socio-educativi per la prima infanzia ed euro 2.000.000,00 alle azioni in favore degli anziani e della famiglia;

Viste le note del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali - servizio 4 - n. 23239 del 5 giugno 2014 e n. 28592 del 23 luglio 2014 di rettifica della precedente, con cui si chiede l'iscrizione nel bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario corrente, della complessiva somma di euro 2.481.300,00, pari al 60 per cento dell'assegnazione di cui alla succitata Intesa del 19 aprile 2012, da iscrivere:

- per l'importo di euro 1.281.300,00 a valere sul capitolo 183316 "Sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi (asili nido, servizi integrativi e servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati)" per le finalità di cui all'art. 3, comma 2, lett. a), dell'Intesa;
- per l'importo di euro 1.200.000,00 a valere sul capitolo 183759 "Spese per la promozione e la realizzazione di interventi per la tutela della famiglia." per le finalità di cui all'art. 3, comma 2, lett. b) dell'intesa;

Visto che la citata somma di euro 2.481.300,00 risulta accreditata sul conto corrente infruttifero n. 305982, intestato alla Regione siciliana, ed emessa relativa quietanza in data 6 giugno 2014, a valere sul capitolo di entrata n. 3467 "Assegnazioni per la promozione e la realizzazione di interventi per la tutela della famiglia.";

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di iscrivere, ad incremento del capitolo 183316 la somma di euro 1.281.300,00 e ad incremento del capitolo 183759 la somma di euro 1.200.000,00 mediante iscrizione in entrata al capitolo 3467 "Assegnazioni per la promozione e la realizzazione di interventi per la tutela della famiglia." del complessivo importo di euro 2.481.300,00;

Ravvisata la necessità di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'econo-

mia n. 30 del 31 gennaio 2014, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella sopracitata circolare n. 4/2014:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 6.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 2.481.300,00
di cui al capitolo	
3467 Assegnazioni per la promozione e la realizzazione di interventi per la tutela della famiglia . .	+ 2.481.300,00
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 6.2.1.3.1 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i>	+ 2.481.300,00
di cui ai capitoli	
183316 Spese per l'attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi (asili nido, servizi integrativi e servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati)	+ 1.281.300,00
183759 Spese per la promozione e la realizzazione di interventi per la tutela della famiglia	+ 1.200.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 settembre 2014.

PISCIOTTA

(2014.37.2128)017

DECRETO 4 settembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, secondo le disposizioni della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il D.Lgs. 4 giugno 1997, n. 143, concernente il conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale;

Visto il decreto prot. n. 4390 del 7 marzo 2013, con il quale il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha provveduto all'impegno dell'importo complessivo di € 8.811.841,00 (capitolo bilancio Stato 7637) a favore delle regioni nello stesso indicate quale quota parte del finanziamento previsto per l'anno 2013 per attività inerenti i controlli funzionali svolti dalle associazioni allevatori;

Visto il decreto prot. n. 6937 dell'11 aprile 2013, con il quale il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha provveduto all'impegno dell'importo complessivo di € 9.585.263,00 (capitolo bilancio Stato 7638) a favore delle regioni nello stesso indicate quale quota parte del finanziamento previsto per l'anno 2013 per attività inerenti i controlli funzionali svolti dalle associazioni allevatori;

Visto il decreto prot. n. 8883 del 14 maggio 2013, con il quale il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali provvede, fra l'altro, al pagamento in favore della Regione Sicilia della somma di € 719.257,42 (capitolo bilancio Stato 7637) quale quota per l'anno 2013;

Visto il decreto prot. n. 9550 del 23 maggio 2013, con il quale il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali provvede, fra l'altro, al pagamento in favore della Regione Sicilia della somma parziale di € 632.246,70 (capitolo bilancio Stato 7638) quale quota per l'anno 2013;

Visto l'articolo 2 del citato decreto ministeriale prot. n. 6937/2013 ove viene prevista la possibilità per le regioni di utilizzare, sino ad un massimo del 10%, della somma loro ripartita per il rafforzamento dei servizi fitosanitari regionale previa trasmissione al MIPAAF della relazione dello stato di avanzamento finanziario concernente il piano triennale 2012/2014 svolto dal servizio fitosanitario regionale;

Visti i propri decreti di variazione al bilancio n. 3020 del 27 novembre 2013 e n. 165 del 19 febbraio 2014, con i quali si è provveduto ad iscrivere quota parte dell'assegnazione 2013;

Vista la nota n. 51318 del 24 giugno 2014, con la quale l'ex Dipartimento regionale interventi strutturali - servizio 3 dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea chiede l'iscrizione in bilancio, in termini di competenza, della somma parziale di € 222.162,78 di cui ai citati decreti ministeriali;

Considerato che risultano accreditate in data 4 settembre, in data 10 settembre 2013 nonché in data 27 marzo 2014 le somme rispettivamente di € 719.255,61, di € 632.244,89 e di € 150.165,13 (al netto dell'imposta di bollo) di cui ai citati decreti ministeriali sulla contabilità speciale infruttifera n. 305982, intestata alla Regione siciliana ed aperta presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Palermo;

Ritenuto, in accoglimento della su menzionata richiesta, di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 le necessarie variazioni per la somma di € 222.157,15 (al netto delle iscrizioni già effettuate ed al netto dell'imposta di bollo);

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 2014 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 30/2014, sono introdotte le seguenti modifiche in termini di competenza, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n. 4/2014 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale degli interventi strutturali	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 10.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>		+ 71.923,75
di cui al capitolo		
3410 Assegnazioni varie dello Stato e di altri enti per spese correnti da effettuare nel territorio della Regione (ex cap. 3214 parte)		+ 71.923,75
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1. - <i>Fondi di riserva</i>		- 150.233,40
di cui al capitolo		
215703 Fondi per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.		- 150.233,40

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale degli interventi strutturali	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 10.2.1.3.2 - <i>Produzione animale, zootecnia e caccia</i>		+ 222.157,15
di cui al capitolo		
143707 Contributi in favore dell'Associazione regionale dei Consorzi provinciali allevatori della Sicilia per la tenuta dei libri genealogici e per l'effettuazione dei controlli funzionali		+ 222.157,15

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 settembre 2014.

PISCIOTTA

(2014.37.2168)017

DECRETO 16 settembre 2014.

Individuazione dei criteri per la determinazione dei capitoli di bilancio sui quali effettuare i controlli a campione previsti dal comma 11 dell'art. 13 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni.

L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 28 del 29 dicembre 1962 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 7 del 23 marzo 1971 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 che emana le norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali e l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, recante il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 370 del 28 giugno 2010 che ha modificato l'assetto organizzativo endodipartimentale di cui al sopra citato D.P.Reg. n. 12/2009;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 6 del 18 gennaio 2013 che reca il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009 n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

Visti i RR.DD. n. 2440 del 18 novembre 1923 e n. 827 del 23 maggio 1924;

Vista la legge regionale n. 47 dell'8 luglio 1977 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 13 della legge regionale n. 47 dell'8 luglio 1977 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il comma 11 che prevede la facoltà dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze di determinare programmi di spesa o singoli capitoli di bilancio in ordine ai quali esercitare i controlli a campione sui rendiconti amministrativi dei funzionari delegati;

Viste le circolari n. 8 del 5 luglio 2002 dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze e n. 11 del 14 giugno 2006 del Ragioniere generale della Regione, emanate per l'applicazione dell'art. 13 della legge regionale n. 47/1977;

Ritenuto di adottare il programma dei riscontri sui rendiconti degli ordini di accreditamento gestiti nell'anno 2013, sulla base delle segnalazioni delle Ragionerie centrali e in raccordo con le Amministrazioni che hanno emesso gli ordini di accreditamento, al fine di valorizzare le conoscenze dei predetti uffici sull'attività di spesa delegata;

Viste le note prot. n. 12773 del 7 marzo 2014 e prot. n. 18664 dell'1 aprile 2014, con le quali è stato richiesto alle Ragionerie centrali presso gli Assessorati regionali di proporre i capitoli di bilancio per i quali le stesse ritenessero opportuno effettuare i controlli previsti dal comma 11 dell'art. 13 della legge regionale n. 47/1977 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le proposte formulate dalle Ragionerie centrali presso gli Assessorati regionali;

Viste le note prot. n. 13380 dell'11 marzo 2014 e prot. n. 21889 del 14 aprile 2014, con le quali è stato richiesto ai Dipartimenti regionali di segnalare i capitoli di bilancio delle rispettive Rubriche sui quali effettuare i controlli a campione mediante il presente decreto;

Viste le note di riscontro alle sopraccitate richieste prot. n. 13380/2014 e prot. n. 21889/2014, rese dai Dipartimenti regionali;

Ritenuto di dovere integrare i capitoli da sottoporre a controllo nei casi in cui quelli segnalati dalle Ragionerie centrali e dai Dipartimenti regionali non raggiungano, per ciascuna Rubrica del bilancio regionale, percentuali significative in termini di spesa delegata effettuata;

Ritenuto di effettuare le predette integrazioni con capitoli per i quali la spesa delegata gestita risulti significativa, e quindi maggiormente rappresentativa, rispetto a quella totale della Rubrica di bilancio, escludendo dal novero dei capitoli inseriti ad integrazione quelli sui quali la spesa delegata complessivamente gestita sia di importo inferiore a euro 3.000,00;

Visto il tabulato riepilogativo degli OO.AA. gestiti nell'anno 2013, che indica anche i capitoli che formano il campione da sottoporre a controllo, individuati secondo i

criteri sopra esposti, ed evidenza il peso degli stessi campioni;

Decreta:

Art. 1

1. Ai sensi del comma 11 dell'art. 13 della legge regionale n. 47 dell'8 luglio 1977 e successive modifiche ed integrazioni e per le finalità riportate nelle premesse, i criteri per la determinazione dei capitoli di bilancio consistono nell'integrare le proposte e le segnalazioni pervenute dalle Ragionerie centrali e dai Dipartimenti regionali con capitoli sui quali sono stati emessi ordini di accreditamento la cui spesa delegata gestita risulti significativa, al fine di ottenere, per ciascun Dipartimento regionale, campioni il cui peso, in termini di spesa gestita, risulti più omogeneo e rappresentativo.

2. I capitoli individuati ai sensi del precedente comma 1 sono quelli di seguito elencati.

PRESIDENZA DELLA REGIONE

- 104503 - SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE. (INCLUDE EX CAP.132315)
- 104524 - SPESE PER MISSIONI EFFETTUATE PER CONTO DELLA REGIONE DAL PERSONALE DI PUBBLICA SICUREZZA ADIBITO AI SERVIZI DI SCORTA DELL'ON.LE PRESIDENTE DELLA REGIONE.
- 112504 - SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL DIPARTIMENTO.
- 116503 - SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL DIPARTIMENTO.
- 116508 - UTENZE, SERVIZI AUSILIARI, SPESE DI PULIZIA.
- 116509 - SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E SERVIZIO TELEX (SPESE OBBLIGATORIE).
- 116511 - SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DAL DIPARTIMENTO. (SPESE OBBLIGATORIE)
- 116512 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI.
- 116514 - MANUTENZIONI ORDINARIE E RIPARAZIONI.
- 116515 - SPESE URGENTI ED INDIFFERIBILI PER IL RIPRISTINO DI CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA SIA PER IMMOBILI CHE PER IMPIANTI ED ATTREZZATURE; SPESE PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA; ACQUISTI DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA, SEGNALETICA DI SICUREZZA, ADEGUAMENTO DELLE POSTAZIONI DI LAVORO; ALTRE SPESE URGENTI ED INDIFFERIBILI PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81 (SPESE OBBLIGATORIE).
- 116519 - SPESE PER GLI INTERVENTI URGENTI ED I SOPRALUOGHI CONNESSI ALL'EVENTO SISMICO DEL 6/9/2002.
- 116520 - SPESE PER FAR FRONTE AI PRIMI INTERVENTI URGENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AI GRAVI FENOMENI ERUTTIVI CONNESSI ALL'ATTIVITA' VULCANICA DELL'ETNA NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CATANIA ED AGLI EVENTI SISMICI CONCERNENTI LA MEDESIMA AREA.
- 116523 - SPESE DI PRIMA ASSISTENZA E PER PRONTO INTERVENTO IN OCCASIONE DI PUBBLICHE CALAMITA' O PER LA DIFESA DELLA SALUTE O PER L'INCOLUMITA' PUBBLICA E PER L'ACQUISIZIONE DI MEZZI E SERVIZI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AGLI STATI DI EMERGENZA IN SICILIA.
- 116526 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI CONSEGUENTI AL VERIFICARSI DI CALAMITA' NATURALI, NONCHE' PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE.
- 117303 - CONTRIBUTI AI COMUNI DI MESSINA, SAN FRATELLO, CARONIA, SCALETTA ZANCLEA ED ITALA FINALIZZATI AL RIMBORSO DI SPESE SOSTENUTE PER FRONTEGGIARE I DANNI CAUSATI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DEI MESI DI OTTOBRE E DICEMBRE 2009.
- 120511 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI.
- 120516 - SPESE PER I GIUDIZI, L'ASSISTENZA E LA CONSULENZA LEGALE. (SPESE OBBLIGATORIE)
- 124302 - SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE.
- 132302 - SPESE PER LAVORI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DA ESEGUIRSI ANCHE IN ECONOMIA NEI SITI PRESIDENZIALI E A PALAZZO D'ORLEANS.
- 132303 - MANUTENZIONI ORDINARIE E RIPARAZIONI.
- 132307 - UTENZE, SERVIZI AUSILIARI.
- 132308 - SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E SERVIZIO TELEX (SPESE OBBLIGATORIE).
- 132310 - SPESE PER LA BIBLIOTECA DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE, NONCHE' PER L'ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE E GIORNALI ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO.
- 132312 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI, NONCHE' DEI SITI PRESIDENZIALI ED USI CONNESSI.
- 132314 - SPESE PER IL MANTENIMENTO DEL PARCO ADIACENTE AL PALAZZO ADIBITO A SEDE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE. ACQUISTO DI MATERIALE VARIO PER IL PARCO MEDESIMO.
- 504429 - INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 128 DEL 15 MAGGIO 2010 PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA PARROCCHIA SANTA MARIA DI MONSERRATO IN VIA DELLE CROCI A PALERMO; PER LA CHIESA DI SANTA CROCE AL MONTE DI TERMINI IMERESE (PA); PER FINANZIAMENTO INTEGRATIVO CHIESA DI SANTA SUSANNA IN VIA CIRRIIONE 56/BIS PALERMO; PER ADEGUAMENTO ALTARE, FONTE BATTESIMALE E SAGRESTIA DELLA PARROCCHIA DI S. ANTONIO MARTIRE IN CASTELBUONO (PA); PER IL COMPLETAMENTO DELLA CHIESA MADRE E CAMPANILE DI LAMPEDUSA (AG); PER LA MATRICE PARROCCHIA DI S. BIAGIO PLATANI (AG) ED INTERVENTI PER LA CHIESA DI SAN CALOGERO DI AGRIGENTO; LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA PARROCCHIA SANTA CROCE DI PORTO EMPEDOCLE E DEI LOCALI PARROCCHIALI ANNESSI NONCHE' LAVORI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI.
- 504432 - INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 30 DEL 3 FEBBRAIO 2011: PER IL RESTAURO E IL CONSOLIDAMENTO DELLA CHIESA MADRE MARIA SS. ASSUNTA SITA NEL COMUNE DI MONTEROSSO ALMO (RG); PER IL RIFACIMENTO DELLA STRADA COMUNALE FIGURELLA DEL COMUNE DI TERMINI IMERESE; PER LA PARROCCHIA SS. CROCEFISSO DEL COMUNE DI TRAPANI FRAZIONE GUARRATO; PER IL RESTAURO DEL SEMINARIO VESCOVILE DI PIAZZA ARMERINA (EN); PER I LAVORI DI RIFACIMENTO E COPERTURA DEI PROSPETTI DELLA CHIESA DI S. ANTONIO DEL COMUNE DI MOTTA S. ANASTASIA (CT); PER I LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE COMUNALE DI GRAMMICHELE (CT) PER IL RIUSO IN AGRICOLTURA DELLE ACQUE REFLUE; PER LA RISTRUTTURAZIONE E IL RESTAURO DELLA CHIESA MADRE DI PARTANNA (TP).
- 504445 - INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 145 DEL 21 MAGGIO 2012: LAVORI DI COMPLETAMENTO SANTUARIO ARCIDIOCESIANO DELLA MADONNA DELLA SCIARA IN MOMPILLIERI; PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PROSPETTI E COPERTURA DELL'EDIFICIO SITO IN VIA LEUCATIA, 46 CATANIA; COMPLETAMENTO DEL PLANETARIO DEL COMUNE DI MONTEDORO (CL); REALIZZAZIONE DI UN CAMPO DI BOE D'ORMEGGIO DELLE UNITA' DI DIPORTO NELLO SPECCHIO ACQUEO INTERNO DEL PORTO CALA S. MARIA DEL COMUNE DI USTICA.
- 512016 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO SVILUPPO LOCALE
- 512023 - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1.1 - ASSISTENZA TECNICA - DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013.
- 516005 - PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE D'INTERVENTI DI PARTICOLARE URGENZA SUGLI EDIFICI PUBBLICI E DI USO PUBBLICO. (EX CAP. 50006)

- 516007 - RECUPERO E CONSERVAZIONE DI EDIFICI DI CULTO E DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO E MONUMENTALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PATRIMONIO BAROCCO DELLA VAL DI NOTO.
- 516008 - POTENZIAMENTO MISURE ANTISISMICHE NELLA ZONA INDUSTRIALE DI SIRACUSA, PRIOLO, MELILLI ED AUGUSTA.
- 516022 - SPESE PER FAR FRONTE AI PRIMI INTERVENTI URGENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AGLI ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIANA, NEL PERIODO COMPRESO TRA SETTEMBRE E DICEMBRE 2003.
- 516025 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "AZIONI PILOTA NELLE AREE PERIFERICHE A RISCHIO DI MARGINALIZZAZIONE"
- 516028 - INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE CONNESSI A DISSESTI IDROGEOLOGICI IN SICILIA.
- 516029 - INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE CONNESSI AI DISSESTI IDROGEOLOGICI NEL COMUNE DI AGRIGENTO.
- 516031 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "EVENTI VULCANICI" .
- 516032 - FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI CONSEGUENTI AL VERIFICARSI DI CALAMITA' NATURALI, NONCHE' PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE.
- 516033 - SOMME DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLE VERIFICHE TECNICHE ED AGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO O MIGLIORAMENTO SISMICO SUGLI EDIFICI ED OPERE STRATEGICHE E RILEVANTI DI INTERESSE REGIONALE.
- 516037 - INTERVENTI STRAORDINARI ED URGENTI PER IL CONTRASTO E LA GESTIONE DEL FENOMENO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA.
- 516040 - INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE DIRETTI A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA CONNESSA AI GRAVI DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATISI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI AGRIGENTO.
- 516041 - INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE DIRETTI A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA CONNESSA AI GRAVI DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATISI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI NARO.
- 516042 - INTERVENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AI FENOMENI ERUTTIVI DELL'ETNA NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CATANIA ED AGLI EVENTI SISMICI CONCERNENTI LA MEDESIMA AREA.
- 516050 - SPESE PER LA RIPARAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PRIVATO DANNEGGIATO DAL SISMA DI SANTA VENERINA DELL'OTTOBRE 2002.
- 516053 - INVESTIMENTI PER PRIMA ASSISTENZA E PRONTO INTERVENTO IN OCCASIONE DI PUBBLICHE CALAMITA' O PER LA DIFESA DELLA SALUTE O PER L'INCOLUMITA' PUBBLICA.
- 516054 - INTERVENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA CONSEGUENTI AI FENOMENI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO VERIFICATISI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI NISCEMI.
- 516055 - INTERVENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CAUSATI DAI GRAVI FENOMENI ERUTTIVI CONNESSI ALL'ATTIVITA' VULCANICA DELL'ETNA ED AGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI NEL MESE DI OTTOBRE 2002 NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CATANIA.
- 516057 - INTERVENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE LE SITUAZIONI DI RISCHIO NEI TERRITORI DEI COMUNI DI AGRIGENTO, CAMPOBELLO DI LICATA E SIRACUSA.
- 516058 - INTERVENTI DI PRIMA ASSISTENZA E PER FRONTEGGIARE EVENTI CALAMITOSI IN ORDINE AGLI ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI VERIFICATISI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE.
- 516059 - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013.
- 516060 - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.2.3 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013.
- 516062 - SPESE PER INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE E PER QUELLI CONNESSI A "EMERGENZE INFRASTRUTTURALI" RELATIVE AD ACQUE E RIFIUTI, NONCHE' PER IL POTENZIAMENTO DEI PRESIDI OPERATIVI, DELLE ATTREZZATURE, DELLE RETI E DEI MEZZI.
- 516068 - SPESE PER L'ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED ANTISISMICO DEGLI EDIFICI DEL SISTEMA SCOLASTICO, NONCHE' PER LA COSTRUZIONE DI NUOVI IMMOBILI SOSTITUTIVI DEGLI EDIFICI ESISTENTI A RISCHIO SISMICO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 32-BIS DEL D.L. 269/2003.
- 516401 - SOMME DA TRASFERIRE AI COMUNI COLPITI DAL SISMA DEL GENNAIO 1968 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEI PIANI PARTICOLAREGGIATI DI CUI ALL'ART. 2 DELLA L.R. 18 LUGLIO 1968, N. 20 E DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI ARTT. 31, 32 E 33 DELLA LEGGE 7 MARZO 1981, N. 64 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, NONCHE' PER GLI INTERVENTI DIRETTI AD ASSICURARE L'AGIBILITA' E LA FUNZIONALITA' DEI RICOVERI PROVVISORI REALIZZATI NELLE MEDESIME ZONE E LA DEMOLIZIONE DI QUELLI LASCIATI LIBERI DAGLI ASSEGNATARI. (EX CAP. 50103)
- 516402 - RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE URBANE DANNEGGIATE PER EFFETTO DEL SISMA ED ESECUZIONE DI EVENTUALI INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO DEL SUOLO NELLE ZONE INTERESSATE ALLA RICOSTRUZIONE, ADEGUAMENTO O RIPRISTINO DEGLI EDIFICI DANNEGGIATI. (EX CAP. 50108)
- 516405 - RIASSETTO URBANISTICO DEL TERRITORIO DELLE ZONE COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL DICEMBRE 1990 NELLE PROVINCE DI SIRACUSA, CATANIA E RAGUSA.
- 516406 - POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE ANCHE A LIVELLO PERIFERICO
- 516409 - TRASFERIMENTI AI COMUNI DI SIRACUSA, RAGUSA, CATANIA E MESSINA PER LA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE.
- 516414 - INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE DIRETTI A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA CONNESSA AGLI EVENTI ERUTTIVI DEL VULCANO ETNA CHE DAL 13 LUGLIO 2001 HANNO COLPITO LA PROVINCIA DI CATANIA.
- 516415 - INTERVENTI PER FAR FRONTE ALLO STATO DI EMERGENZA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MODICA (RG) COLPITO DA UNA TROMBA D'ARIA IL 15 SETTEMBRE 2002.
- 516421 - INTERVENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA CONNESSA AGLI EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI CATANIA E MESSINA NELL'OTTOBRE 2005 E L'INTERO TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIANA DEL DICEMBRE 2005.
- 516426 - INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO DI CUI ALL'ARTICOLO 11 DEL D.L. 28/4/2009, n. 39, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 24/6/2009, n. 77.
- 532004 - SPESE PER L'ACQUISTO DI MOBILI, ARREDI, MACCHINE ED ATTREZZATURE.

ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- 340304 - ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE E GIORNALI, ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO.
- 342503 - SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL DIPARTIMENTO. (INCLUDE EX CAP. 242503)
- 342507 - SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E SERVIZIO TELEX. (SPESE OBBLIGATORIE). (INCLUDE EX CAP. 242507)
- 342508 - ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE E GIORNALI, ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO. (INCLUDE EX CAP. 242508)
- 342510 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI (INCLUDE EX CAP. 242510)
- 342512 - MANUTENZIONI ORDINARIE E RIPARAZIONI. (INCLUDE EX CAP. 242512)
- 742017 - SOMME OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE NELL'AREA INDUSTRIALE DI TERMINI IMERESE DI OPERE ED INTERVENTI DICHIARATI INDIFFERIBILI,

URGENTI E DI PUBBLICA UTILITA' E COERENTI CON LE DISPOSIZIONI PREVISTE DALL'ART. 3, COMMA 18, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

- 742403 - FINANZIAMENTO IN FAVORE DEI COMUNI PER LE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E PER L'ACQUISIZIONE DELLE AREE DELLE ZONE ARTIGIANALI, PREVISTE DAI PIANI PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, NONCHE' PER LA COSTRUZIONE, ALL'INTERNO DELLE AREE MEDESIME, DI CAPANNONI DA CEDERE IN LOCAZIONE AD IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE, DI DEPURATORI PER RIFIUTI ORGANICI E CHIMICI E DI CENTRI DI SERVIZI INTEGRATI.

ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

- 376503 - SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL DIPARTIMENTO.
- 376517 - SPESE PER LA DOTAZIONE BIBLIOGRAFICA DELLE SOPRINTENDENZE E DEI MUSEI REGIONALI.
- 376525 - SPESE PER LE ATTIVITA' RELATIVE ALLA EDUCAZIONE PERMANENTE.
- 376526 - SPESE PER RESTAURO, RILEGATURA E CONSERVAZIONE DI MATERIALE BIBLIOGRAFICO ED ARCHIVISTICO RARO E DI PREGIO E PER PROVVIDENZE NECESSARIE AD IMPEDIRE IL DETERIORAMENTO DEL MATERIALE STESSO, NONCHE' PER RIPRODUZIONI FOTOGRAFICHE DI CIMELI E DI MANOSCRITTI DI GRAN PREGIO.
- 376527 - SPESE PER LE BIBLIOTECHE REGIONALI, IVI COMPRESO IL SERVIZIO BIBLIOTECARIO REGIONALE.
- 376530 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE SOPRINTENDENZE PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI, LE BIBLIOTECHE, I CENTRI REGIONALI E I PARCHI CULTURALI.
- 376545 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI MUSEI REGIONALI INTERDISCIPLINARI E DEI MUSEI REGIONALI.
- 376564 - SOMMA DESTINATA ALLA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI CON L'UTILIZZO DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE DELL'I.R.P.E.F. DI CUI AGLI ARTICOLI 47 E 48 DELLA L. 222/85.
- 776003 - SPESE PER ACQUISTI, ANCHE MEDIANTE PRELAZIONE, ED ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA' DI IMMOBILI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO E MONUMENTALE E DI COSE D'ARTE ANTICA, MEDIOEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA. SPESE PER L'INCREMENTO DI COLLEZIONI ARTISTICHE
- 776041 - CONTRIBUTI PER IL RECUPERO E LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI, ARCHEOLOGICI, STORICI, ARTISTICI, ARCHIVISTICI E LIBRARI, NONCHE' PER INTERVENTI DI RESTAURO PAESAGGISTICO E PER ATTIVITA' CULTURALI. (EX CAP. 777302)
- 776062 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO SVILUPPO LOCALE.
- 776416 - SPESE PER IL PIANO TRIENNALE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA VALORIZZAZIONE, FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE, DEI PARCHI ARCHEOLOGICI SICILIANI INSERITI NELLA "LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE" DELL'UNESCO.

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

- 210302 - SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO ALL'UFFICIO DI GABINETTO. (PARTE EX CAP. 20215)
- 210304 - ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE E GIORNALI ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO. (PARTE EX CAP. 20204)
- 212503 - SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO IL DIPARTIMENTO. (PARTE EX CAP. 20215)
- 212512 - MANUTENZIONI ORDINARIE E RIPARAZIONI. (PARTE EX CAPP. 10627, 10628, 10629, 10631, 20201, 20216 E 20217)
- 213312 - TRASFERIMENTO IN FAVORE DELL'ENTE ACQUEDOTTI SICILIANI A TITOLO DI ANTICIPAZIONE SUI SALDI FINALI DI LIQUIDAZIONE, DESTINATA ALLE SPESE PER IL PERSONALE.
- 213313 - SPESE, A TITOLO DI COMPARTICIPAZIONE, PER IL PERSONALE DELL'ENTE ACQUEDOTTI SICILIANI IN LIQUIDAZIONE.

- 216507 - SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E SERVIZIO TELEX (SPESE OBBLIGATORIE). (PARTE EX CAP. 20202)
- 216514 - SPESE PER IL SERVIZIO INFORMATICA DEL DIPARTIMENTO.
- 218901 - INDENNITA' PER RITARDATO SGRAVIO DI IMPOSTE PAGATE. (SPESE OBBLIGATORIE). (EX CAP. 21751)
- 219201 - RESTITUZIONI E RIMBORSI (SPESE OBBLIGATORIE) (PARTE EX CAPP. 10801, 21201 E 21203)
- 219202 - RESTITUZIONI E RIMBORSI DI IMPOSTE DIRETTE E RELATIVE ADDIZIONALI (SPESE OBBLIGATORIE) (EX CAP. 21801)
- 219205 - RESTITUZIONI E RIMBORSI DI TASSE ED IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI E RELATIVE ADDIZIONALI (SPESE OBBLIGATORIE) (EX CAP. 22201)
- 508006 - SPESE PER LAVORI DI COSTRUZIONE, IVI COMPRESA L'ESPROPRIAZIONE DELLE AREE, DI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI. SPESE PER L'ACQUISTO IN LEASING DI BENI PATRIMONIALI E SPESE PER INTERVENTI DIRETTI DA UNA MIGLIORE UTILIZZAZIONE ED ALLA SALVAGUARDIA DEI BENI
- 508019 - INTERVENTI PER IL RIUTILIZZO DELL'EX OSPEDALE S. GIOVANNI DI DIO DI AGRIGENTO DA ADIBIRE AL CENTRO DIREZIONALE REGIONALE.

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

- 240304 - ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE E GIORNALI, ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO.
- 242536 - ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE E GIORNALI, ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO.
- 245202 - INDENNITA' E RIMBORSO DI SPESE DI TRASPORTO AL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E DI ENTI, PER MISSIONI EFFETTUATE A SPESE DI PRIVATI, ENTI E SOCIETA', RELATIVE AD ISTRUTTORIE E COLLAUDI VARI RICHIESTI IN BASE ALLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI IMPIANTI PETROLIFERI E DI LAVORAZIONI MINERARIE. RIMBORSI AI PRIVATI, ENTI E SOCIETA' DI EVENTUALI ECCELENZE SULLE SOMME VERSATE (SPESE OBBLIGATORIE).
- 254502 - SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL DIPARTIMENTO. (INCLUDE EX CAP. 250302)
- 254506 - SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E SERVIZIO TELEX. (SPESE OBBLIGATORIE).
- 254509 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI. (INCLUDE EX CAP. 250308)
- 254511 - MANUTENZIONI ORDINARIE E RIPARAZIONI. (INCLUDE EX CAP. 250310)
- 642032 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO NEL SETTORE IDRICO.
- 642037 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AI PIANI DI RIUTILIZZO DELLE SOMME ATTRIBUITE DAL CIPE AI SENSI DELLA LEGGE N. 64/86.
- 642038 - SPESE PER LE FINALITA' DI CUI ALLE ORDINANZE IN MATERIA DI EMERGENZA RIFIUTI NONCHE' IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE DEL SETTORE IDRICO-FOGNARIO-DEPURATIVO
- 642047 - INTERVENTI PER L'EMERGENZA IDRICA CON FONDI PROVENIENTI DALLA GESTIONE COMMISSARIALE.
- 642059 - INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 281 DEL 17 OTTOBRE 2011 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI ED INDIFFERIBILI DIRETTI ALLA MODERAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE NEL SETTORE IDRICO, FOGNARIO E DEPURATIVO, NONCHE' IN QUELLO DEI RIFIUTI ED IN PARTICOLARE DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.
- 642061 - INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE LIBERATE DEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006 NEL SETTORE IDRICO, FOGNARIO E DEPURATIVO.
- 642428 - INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE LIBERATE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.05 "PROGRAMMI DI AMBITO LOCALE (FEOGA)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006.

652401 - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.3 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013

653901 - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013

**ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

182507 - SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E SERVIZIO TELEX (SPESE OBBLIGATORIE).

182510 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI.

182512 - MANUTENZIONI ORDINARIE E RIPARAZIONI.

182513 - SPESE URGENTI ED INDIFFERIBILI PER IL RIPRISTINO DI CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA SIA PER IMMOBILI CHE PER IMPIANTI ED ATTREZZATURE; SPESE PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA; ACQUISTI DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA, SEGNALETICA DI SICUREZZA, ADEGUAMENTO DELLE POSTAZIONI DI LAVORO; ALTRE SPESE URGENTI ED INDIFFERIBILI PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81 (SPESE OBBLIGATORIE).

183782 - SPESE PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE SOCIALI VOLTE AL SOSTEGNO DEI REDDITI, NONCHE' PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI DESTINATARI DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA L.R. 4/2006, ART. 2, COMMA 6, IMPEGNATI IN PROGETTI PROMOSSE DAL COMUNE DI PALERMO (EMERGENZA PALERMO).

312504 - COMMISSIONI, COMITATI, CONSIGLI E COLLEGI. (PARTE EX CAP. 320504)

312510 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI. (PARTE EX CAP. 320510)

312517 - ONERI DI FUNZIONAMENTO DEL CONTINGENTE DELL'ARMA DEI CARABINIERI IMPIEGATI AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.P.R. 19 MARZO 1955, N. 520 E DELL'ART. 9 BIS, COMMA 14, ULTIMO PERIODO, DELLA LEGGE 28 NOVEMBRE 1996, N. 608, DI CONVERSIONE DEL DECRETO LEGGE 1 OTTOBRE 1996, N. 510. (EX CAP. 33657)

**ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

108503 - SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL DIPARTIMENTO

108506 - ONERI PER IL PERSONALE UTILIZZATO PER LE AUTO BLINDATE DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 23 MAGGIO 1994, N. 8 E DEGLI AUTISTI ASSEGNATI AGLI EX PRESIDENTI DELLA REGIONE. (SPESE OBBLIGATORIE).

108510 - SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E SERVIZIO TELEX (SPESE OBBLIGATORIE).

108513 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI.

190506 - SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E SERVIZIO TELEX (SPESE OBBLIGATORIE).

190515 - SPESE PER LE ELEZIONI REGIONALI ED AMMINISTRATIVE E SPESE PER CONSULTAZIONI REFERENDARIE. (SPESE OBBLIGATORIE)

**ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITÀ**

272513 - SPESE URGENTI ED INDIFFERIBILI PER IL RIPRISTINO DI CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA SIA PER IMMOBILI CHE PER IMPIANTI ED ATTREZZATURE; SPESE PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA; ACQUISTI DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA, SEGNALETICA DI SICUREZZA, ADEGUAMENTO DELLE POSTAZIONI DI LAVORO; ALTRE SPESE URGENTI ED INDIFFERIBILI PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI (SPESE OBBLIGATORIE). (INCLUDE ANCHE EX CAPP. 276513 E 476513)

272524 - SPESE PER LA PREVENZIONE E SICUREZZA DEI LAVORATORI NEI CANTIERI EDILI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.

275202 - SPESE, POSTE A CARICO DEI RICHIEDENTI, PER L'ESPLETAMENTO DI ISTRUTTORIE, RILIEVI, ACCERTAMENTI E SOPRALLUOGHI IN MATERIA DI UTILIZZAZIONE DI ACQUE E DI IMPIANTI ELETTRICI. (SPESE OBBLIGATORIE).

280503 - SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO IL DIPARTIMENTO.

476517 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE.

479203 - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO E COMPENSO DI LAVORO STRAORDINARIO A CARICO DI PRIVATI PER LE MISSIONI SVOLTE PER EFFETTUARE LE OPERAZIONI IN MATERIA DI MOTORIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 7, QUARTO COMMA, DELLA LEGGE 18 OTTOBRE 1978, N. 625. (SPESE OBBLIGATORIE)

672008 - SPESE PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE RELATIVE ALLA COSTRUZIONE, AL COMPLETAMENTO, AL MIGLIORAMENTO, ALLA RIPARAZIONE, ALLA SISTEMAZIONE ED ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI OPERE MARITTIME NEI PORTI DI SECONDA CATEGORIA, SECONDA, TERZA E QUARTA CLASSE - COMPRESSE LE ESCAVAZIONI, ANCHE SE DI COMPETENZA DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE.

672013 - INTERVENTI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI E OPERE PUBBLICHE NELLE ZONE COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI. NONCHE' PER IL CONSOLIDAMENTO ED IL TRASFERIMENTO DI ABITATI SITUATI IN ZONE FRANOSE.

672082 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO SUL TRASPORTO MARITTIMO.

672089 - SPESE PER OPERE DI RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI SCOLASTICI DI OGNI ORDINE E GRADO.

672090 - SPESE PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ED URBANISTICO DELLE ZONE INDIVIDUATE AI SENSI DELL'ART. 27 DELLA LEGGE 5 AGOSTO 1978, N. 457.

672107 - INTERVENTI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI E OPERE PUBBLICHE NELLE ZONE COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI. NONCHE' PER IL CONSOLIDAMENTO ED IL TRASFERIMENTO DI ABITATI SITUATI IN ZONE FRANOSE. (EX CAPP. 70301, 70314 E 70315)

672124 - INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE LIBERATE DELLA MISURA 6.03 "POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE PORTUALI, SERVIZI E LOGISTICA (FESR)" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006.

672438 - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013

872042 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE, COMPLETAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEI PORTI, COMPRESI NELLA SECONDA FASE DEL PIANO DI SVILUPPO DELLA NAUTICA DA DIPORTO.

876002 - INTERVENTI DI CARATTERE STRAORDINARIO PER LA RISTRUTTURAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SETTORE DEL TRASPORTO MERCI.

876017 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER IL "TRASPORTO DELLE MERCI E LA LOGISTICA".

877903 - INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE LIBERATE DELLA MISURA 5.04 "POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DEI TRASPORTI URBANI" COMPRESA NEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.O.R. SICILIA 2000-2006.

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

372004 - STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DEL RUOLO SPECIALE AD ESAURIMENTO E SUPPLEMENTE DELLE SCUOLE MATERNE REGIONALI. (SPESE OBBLIGATORIE)

372005 - COMPENSI ED INDENNITA' PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN FAVORE DEL PERSONALE DELLE SCUOLE MATERNE REGIONALI.

- 372518 - SPESE PER LA FORNITURA GRATUITA DEI LIBRI DI TESTO AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE ELEMENTARI E PER LA STAMPA DELLE CEDOLE LIBRARIE (SPESE OBBLIGATORIE).
- 373701 - ASSEGNI, PREMI, SUSSIDI E CONTRIBUTI PER IL MANTENIMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE.
- 772003 - COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO, COMPLETAMENTO, ACQUISTO E RIATTAMENTO DI EDIFICI DESTINATI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI OGNI ORDINE E GRADO. ACQUISIZIONE DELLE AREE ED ESECUZIONE DELLE RELATIVE OPERE DI URBANIZZAZIONE. INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' INTEGRATIVE DELLA SCUOLA IVI COMPRESSE LE ATTREZZATURE E GLI ARREDAMENTI DIDATTICI ED AMMINISTRATIVI.
- 772004 - INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI ALLA VIGENTE NORMATIVA ANTI-INFORTUNISTICA.
- 772023 - COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO, COMPLETAMENTO, ACQUISTO E RIATTAMENTO DI EDIFICI DESTINATI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI OGNI ORDINE E GRADO, NONCHE' DI PUBBLICI EDUCANDATI E CONVITTI. ACQUISIZIONE DELLE AREE ED ESECUZIONE DELLE RELATIVE OPERE DI URBANIZZAZIONE. INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' INTEGRATIVE DELLA SCUOLA IVI COMPRESSE LE ATTREZZATURE E GLI ARREDAMENTI DIDATTICI ED AMMINISTRATIVI.
- 772027 - FINANZIAMENTO DELLO STATO PER L'ATTIVAZIONE DEI PIANI DI EDILIZIA SCOLASTICA DI CUI ALL'ARTICOLO 4 DELLA LEGGE 11 GENNAIO 1996, N.23
- ASSESSORATO REGIONALE
DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI**
- 142504 - COMMISSIONI, COMITATI, CONSIGLI E COLLEGI (PARTE EX CAP. 14208).
- 142507 - SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E SERVIZIO TELEX. (SPESE OBBLIGATORIE) (PARTE EX CAP. 14203).
- 142512 - MANUTENZIONI ORDINARIE E RIPARAZIONI (PARTE EX CAP. 14201, 10627, 10628, 10629, 10631).
- 142513 - SPESE URGENTI ED INDIFFERIBILI PER IL RIPRISTINO DI CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA SIA PER IMMOBILI CHE PER IMPIANTI ED ATTREZZATURE; SPESE PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA; ACQUISTI DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA, SEGNALETICA DI SICUREZZA, ADEGUAMENTO DELLE POSTAZIONI DI LAVORO; ALTRE SPESE URGENTI ED INDIFFERIBILI PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI (SPESE OBBLIGATORIE). (PARTE EX CAP. 14248)
- 142522 - SPESE PER LO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI DELLE RIPARTIZIONI FAUNISTICO - VENATORIE. (EX CAP. 16261)
- 143703 - INDENNIZZI A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI ED ALLEVATORI PER IL DANNO, NON ALTRIMENTI RISARCIBILE, ARRECATO DALLA FAUNA SELVATICA ALLA PRODUZIONE AGRICOLA, AL PATRIMONIO ZOOTECNICO ED ALLE OPERE APPRONTATE SU TERRENI COLTIVATI O DESTINATI AL PASCOLO, NONCHE' SU QUELLI VINCOLATI.
- 146503 - SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO IL DIPARTIMENTO (PARTE EX CAP. 14233)
- 146507 - SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E SERVIZIO TELEX. (SPESE OBBLIGATORIE) (PARTE EX CAP. 14203).
- 146513 - SPESE URGENTI ED INDIFFERIBILI PER IL RIPRISTINO DI CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA SIA PER IMMOBILI CHE PER IMPIANTI ED ATTREZZATURE; SPESE PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA; ACQUISTI DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA, SEGNALETICA DI SICUREZZA, ADEGUAMENTO DELLE POSTAZIONI DI LAVORO; ALTRE SPESE URGENTI ED INDIFFERIBILI PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI (SPESE OBBLIGATORIE). (PARTE EX CAP. 14248)
- 146516 - INDENNITA' E RIMBORSO DI SPESE DI TRASPORTO AL PERSONALE DELL'UFFICIO TECNICO SPECIALE PER LE TRAZZERE DI SICILIA, PER MISSIONI EFFETTUATE A SPESE DI PRIVATI PER SOPRALLUOGHI RICHIESTI IN BASE ALLE VIGENTI NORME. RIMBORSI AI PRIVATI DI EVENTUALI ECCELENZE SULLE SOMME VERSATE E PER RESTITUZIONI DI CAUZIONI. (SPESE OBBLIGATORIE) (EX CAP. 14451)
- 146518 - SPESE PER LA CONDUZIONE, IVI COMPRESI I CANONI DEI TERRENI, DEI VIVAI DI VITI AMERICANE E DI PIANTE FRUTTIFERE. (EX CAP. 14602)
- 146520 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO INFORMATIVO AGROMETEOROLOGICO SICILIANO (S.I.A.S.), COMPRESSE QUELLE PER LA SUA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE SCIENTIFICA (EX CAP. 14242).
- 146521 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO E LE ATTIVITA' SVOLTE IN CONFORMITA' DI PROGRAMMI ANNUALI, DALLE SEZIONI SPECIALIZZATE AVVENTI SEDE PRESSO LE UNIVERSITA' ADERENTI ALLA UNITA' POLIVALENTE DI SPERIMENTAZIONE E RICERCA APPLICATA E DALLE SEZIONI OPERATIVE PER L'ASSISTENZA TECNICA E LE ATTIVITA' PROMOZIONALI. (EX CAP. 14606)
- 147311 - CONTRIBUTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO ED AGROALIMENTARE.
- 147312 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEI "PROGRAMMI INTERREGIONALI (III FASE)"
- 148103 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI PARTE CORRENTE NEL SETTORE AGRICOLO E AGROALIMENTARE.
- 155306 - SPESE PER L'ACQUISTO E LA RIPARAZIONE DI MOBILI, ARREDI, MACCHINE ED ATTREZZATURE DA UFFICIO.
- 155307 - SPESE DI ILLUMINAZIONE E RISCALDAMENTO DEI LOCALI ADIBITI AD ALLOGGI DI SERVIZIO
- 155316 - SPESE URGENTI ED INDIFFERIBILI PER IL RIPRISTINO DI CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA SIA PER IMMOBILI CHE PER IMPIANTI ED ATTREZZATURE; SPESE PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA; ACQUISTI DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA, SEGNALETICA DI SICUREZZA, ADEGUAMENTO DELLE POSTAZIONI DI LAVORO; ALTRE SPESE URGENTI ED INDIFFERIBILI PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI (SPESE OBBLIGATORIE) (PARTE EX CAP. 14248)
- 155317 - SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI, NONCHE' PER L'ASSISTENZA LEGALE AI DIPENDENTI ED AI PUBBLICI AMMINISTRATORI. (SPESE OBBLIGATORIE) (PARTE EX CAPP. 10685 E 14239).
- 156604 - SPESE PER LAVORI CULTURALI E DI MANUTENZIONE DEI BOSCHI DEMANIALI E IN QUELLI A QUALSIASI TITOLO NELLA DISPONIBILITA' DELL'AZIENDA, COMPRESI GLI INTERVENTI SELVICOLTURALI DI POTATURA, RIPULITURA E DIRADAMENTI, DI PICCOLE OPERE DI BONIFICA CONNESSE NONCHE'
- 156606 - SPESE PER LA GESTIONE DEL PARCO DEL PALAZZO DEI NORMANNI E DELLA VILLA D'ORLEANS, NONCHE' PER LA MANUTENZIONE DEGLI SPAZI VERDI DELLA SEDE DELL'ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE E DELLA VILLA PAJNO IN PALERMO E DI ALTRE AREE URBANE DEL DEMANIO REGIONALE. MANUTENZIONE DI GIARDINI ANNESSI A PALAZZI O VILLE DI PROPRIETA' DELLA REGIONE O COMUNQUE UTILIZZATI PER UFFICI O SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE, NONCHE' SPESE PER IMPIANTO E MIGLIORAMENTO DI ESSENZE VEGETALI SU TERRENI DI PROPRIETA' DI ENTI PUBBLICI O DI ENTI MORALI SEMPRECHE' DESTINATI ALLA PUBBLICA FRUIZIONE.
- 346503 - SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL DIPARTIMENTO.
- 346510 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI
- 346512 - MANUTENZIONI ORDINARIE E RIPARAZIONI

- 346514 - SPESE PER LA DISCIPLINA E LA VIGILANZA DELLA PESCA ANCHE MEDIANTE STIPULA DI CONVENZIONI CON GLI ENTI ED I CORPI AI QUALI E' AFFIDATA LA VIGILANZA SULLA PESCA.
- 542946 - CONCORSO NEL PAGAMENTO DELLE RATE DELLE OPERAZIONI DI CREDITO AGRARIO DI ESERCIZIO E DI MIGLIORAMENTO DI CUI AL COMMA 4 TER DELL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE 178/2002.
- 546057 - CONTRIBUTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO ED AGROALIMENTARE.
- 550402 - FONDO PER LA MONTAGNA PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ZONE MONTANE.
- 554228 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA MISURA 227 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" DEL PSR SICILIA 2007-2013.
- 554231 - SPESE PER LA COSTRUZIONE, IL RECUPERO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI OPERE E IMPIANTI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO PUBBLICO FORESTALE. RICOSTITUZIONE DI BOSCHI DEMANIALI DETERIORATI E DISTRUTTI DA INCENDI. RIMBOSCHIMENTI ED INTERVENTI IDRAULICO-FORESTALI.

ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE

- 410304 - ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE E GIORNALI, ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO, (EX CAP. 41204 PARTE)
- 412506 - UTENZE, SERVIZI AUSILIARI, SPESE DI PULIZIA. (PARTE EX CAP. 10627 E EX CAP. 41203 PARTE - 432505 E 424506)
- 412507 - SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E SERVIZIO TELEX. (SPESE OBBLIGATORIE) (EX CAP. 41202 PARTE - 432506 E 424507)
- 412508 - ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE E GIORNALI, ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO, (EX CAP. 41204 PARTE - 432507 E 424508)
- 412510 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI. (PARTE EX CAP. 10625 - 432509 E 424510)
- 412512 - MANUTENZIONI ORDINARIE E RIPARAZIONI (PARTE EX CAPP. 41201, 10627, 10628, 10629 E 10631 - 432511 E 424512)
- 412513 - SPESE URGENTI ED INDIFFERIBILI PER IL RIPRISTINO DI CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA SIA PER IMMOBILI CHE PER IMPIANTI ED ATTREZZATURE; SPESE PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA; ACQUISTI DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA, SEGNALETICA DI SICUREZZA, ADEGUAMENTO DELLE POSTAZIONI DI LAVORO; ALTRE SPESE URGENTI ED INDIFFERIBILI PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI (SPESE OBBLIGATORIE). (EX CAP. 41222 PARTE - 432512 E 424513)
- 412519 - SPESE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO ED ALLA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO SANITARIO. (EX CAP. 42728)
- 416508 - ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE E GIORNALI, ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO, (EX CAP. 41204 PARTE - 420508)
- 416510 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI. (PARTE EX CAP. 10625 - 420510)
- 416512 - MANUTENZIONI ORDINARIE E RIPARAZIONI (PARTE EX CAPP. 41201, 10627, 10628, 10629 E 10631 - 420512)
- 442516 - SPESE RELATIVE A LAVORI CONSEGUENTI A VIOLAZIONI EDILIZIE, IVI COMPRESSE QUELLE RICADENTI SUL DEMANIO MARITTIMO E ZONE LIMITROFE. (SPESE OBBLIGATORIE).
- 442539 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI PERIFERICI DEL DEMANIO MARITTIMO REGIONALE ANCHE MEDIANTE ACCORDI ED INTESE CON IL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO.
- 443301 - TRASFERIMENTI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO PER SPESE DI IMPIANTO E DI GESTIONE E PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE ALTRE FINALITA' ISTITUZIONALI.
- 443302 - TRASFERIMENTI A FAVORE DEGLI ENTI GESTORI DELLE RISERVE NATURALI PER SPESE DI IMPIANTO E DI GESTIONE.
- 550062 - INTERVENTI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DEGLI INCENDI BOSCHIVI NONCHE' INTERVENTI DI TIPO CONSERVATIVO E PER L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA DIFESA DELL'AMBIENTE. (capitolo non operativo a seguito dell'impugnativa all'articolo 1, comm
- 550063 - SPESE PER LA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI OPERE E IMPIANTI E PER OPERE IDRAULICO-FORESTALI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DEGLI INCENDI BOSCHIVI COMPRESO L'ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE TECNICHE SCIENTIFICHE PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI. SPESE PER L'ESECUZIONE DI OPERE DI SISTEMAZIONE DEI BACINI, DI REGOLAZIONE DEI CORSI D'ACQUA, DI DIFESA DEL SUOLO NEI BACINI IMBRIFERI MONTANI PARTICOLARMENTE DEGRADATI NONCHE' SPESE PER LA SISTEMAZIONE DEI BACINI IDROGRAFICI CHE PRESENTANO ACCENTUATI FENOMENI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO.
- 551906 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LINEA a.1) "AZIONI PREVENTIVE DI CONTRASTO PER LA PROTEZIONE DELLE FORESTE DAGLI INCENDI" DELLA MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE ED INTRODUZIONE DI INTERVENTI PREVENTIVI" DEL PSR SICILIA 2007-2013.
- 842009 - SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 24 DELLA LEGGE REGIONALE 6 MAGGIO 1981, N. 98, FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE SOCIALE DEI PARCHI E DELLE RISERVE.
- 842057 - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.3.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013
- 842058 - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.4.4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013
- 842412 - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.3 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013
- 842416 - CONTRIBUTI DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE TUTELA AMBIENTALE 1994/96 AREA PROGRAMMATICA "AREE NATURALI PROTETTE" (EX CAP. 86205)
- 842422 - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE A RISCHIO.
- 846010 - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013
- 846402 - CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE E DI RISANAMENTO DEI PIANI PARTICOLAREGGIATI DI RECUPERO URBANISTICO PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 10 AGOSTO 1985, N. 37. (EX CAP. 84904)

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

- 150503 - SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO IL DIPARTIMENTO. (PARTE EX CAP. 14233).
- 150514 - SPESE PER LA PREVENZIONE E GLI INTERVENTI PER IL CONTROLLO DEGLI INCENDI BOSCHIVI, NONCHE' PER INTERVENTI DI TIPO CONSERVATIVO (PARTE EX CAP. 56756).
- 440304 - ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE E GIORNALI ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO.

ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

- 472513 - SPESE URGENTI ED INDIFFERIBILI PER IL RIPRISTINO DI CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA SIA PER IMMOBILI CHE PER IMPIANTI ED ATTREZZATURE; SPESE PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA; ACQUISTI DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COL-

LETTIVA, SEGNALETICA DI SICUREZZA, ADEGUAMENTO DELLE POSTAZIONI DI LAVORO; ALTRE SPESE URGENTI ED INDIFFERIBILI PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI (SPESE OBBLIGATORIE). (EX CAP. 47215 PARTE)

872048 - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.3.3 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013

872834 - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.3.2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013

Art. 2

1. Per ciascun capitolo il controllo dovrà riguardare tutti i rendiconti degli OO.AA. gestiti, ove questi risultino in numero non maggiore di dieci; mentre, per i capitoli sui quali risultino gestiti più di dieci OO.AA., il controllo va effettuato almeno sul 40% dei rendiconti, che risultino comunque non meno di dieci, scelti dalla Ragioneria centrale competente in eguale misura tra tutte le classi d'importo.

Art. 3

1. Le Ragionerie centrali richiederanno a ciascun Dipartimento regionale dell'Assessorato di riferimento i rendiconti selezionati secondo i precedenti artt. 1 e 2, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

2. Entro i successivi 20 giorni, i Dipartimenti regionali chiederanno ai funzionari delegati i rendiconti da controllare, con strumenti e modalità che assicurino data certa e celerità delle comunicazioni.

3. I funzionari delegati trasmetteranno ai Dipartimenti regionali i rendiconti richiesti ai sensi del precedente comma 2 entro 20 giorni dalla richiesta.

Art. 4

1. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sarà inserito nel sito internet della Regione: www.regione.sicilia.it.

Palermo, 16 settembre 2014.

AGNELLO

(2014.38.2226)017

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 15 settembre 2014.

Programmi terapeutico riabilitativi della CTA "Villa Stagno" di Palermo.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 13 maggio 1978, n. 180;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;
Vista la legge regionale 14 settembre 1979, n. 215;
Visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 7 aprile 1994, approvazione del Progetto obiettivo "Tutela della salute mentale 1994-96";

Visto il D.A. 31 gennaio 1997 di approvazione del progetto regionale "Tutela della salute mentale";

Visto il D.P.R. 10 novembre 1999 di approvazione del Progetto obiettivo "Tutela della salute mentale 1998-2000";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001, recante "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001, recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";

Visto il decreto dirigenziale 24 settembre 2009, di recepimento delle "Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale";

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011, di approvazione del "Piano della salute 2011-2013";

Visto il decreto assessoriale 25 aprile 2012, con cui è stato approvato il Piano strategico per la salute mentale;

Visto che ai sensi di quest'ultimo viene confermata la previsione di cui al capo L dell'allegato al D.A. 31 gennaio 1997 recante "Approvazione del progetto regionale Tutela della salute mentale";

Visto l'Accordo n.116/Conferenza unificata del 17 ottobre 2013 relativo al documento concernente "Le strutture residenziali psichiatriche";

Visto il decreto assessoriale 7 gennaio 2014, recante "Approvazione contenuti dei programmi terapeutico riabilitativi delle strutture residenziali psichiatriche";

Visto il decreto assessoriale 5 marzo 2014, recante "Attività socio-riabilitativa da attuarsi nelle strutture residenziali psichiatriche di cui al capo L del D.A. 31 gennaio 1997";

Vista la relazione prot. n. 277/2014 del 25 giugno 2014 a firma congiunta del direttore del Dipartimento di salute mentale e del commissario straordinario della Azienda sanitaria provinciale di Palermo da cui, in ragione dei posti in atto disponibili, della consistenza della lista d'attesa, dei ricoveri extraprovinciali nonché della durata media di permanenza nelle strutture CTA pubbliche e private presenti in ambito provinciale, si evince che la domanda riabilitativa psichiatrica che necessita di trattamenti in regime residenziale registrata nelle CTA del territorio aziendale è di tipo terapeutico-riabilitativo;

Ritenuto opportuno, derogando alla previsione di cui al D.A. 5 marzo 2014 sopra citato, utilizzare interamente i 40 posti della CTA "Villa Stagno" di Palermo per l'attività terapeutico-riabilitativa a carattere intensivo ed estensivo, stante che l'esigenza ravvisata dalla Azienda sanitaria provinciale di Palermo con la relazione del 25 giugno 2014 è orientata ad avvalersi unicamente di prestazioni a carattere terapeutico-riabilitativo, anche in considerazione dell'esiguità dei posti pubblici e privati di CTA attivati sul territorio provinciale;

Considerato altresì il vantaggio economico per l'Azienda sanitaria derivante dal minor costo delle prestazioni di che trattasi erogate dalla struttura in questione;

Decreta:

Art. 1

Per le ragioni di cui in premessa che qui si intendono riportate, a modifica di quanto previsto dal D.A. 5 marzo 2014, recante "Attività socio-riabilitativa da attuarsi nelle strutture residenziali psichiatriche di cui al capo L del D.A. 31 gennaio 1997, la CTA "Villa Stagno" di Palermo utilizzerà i posti di entrambi i moduli per l'attività terapeutico-riabilitativa a carattere intensivo ed estensivo.

Art. 2

Lo standard organizzativo che la struttura di cui all'art. 1 dovrà possedere per l'attività di che trattasi è

quello di cui all'allegato 2 al D.A. 13 ottobre 1997, riferito ad una struttura sino ad un massimo di 40 posti.

Art. 3

La misura della retta giornaliera che le aziende sanitarie provinciali corrisponderanno a carico del proprio bilancio alla struttura di cui all'art. 1 per i programmi terapeutico-riabilitativi è determinata nella misura di euro 156,00.

Art. 4

Per eventuali assenze programmate di soggetti in trattamento nella struttura terapeutico riabilitativa psichiatriche le aziende sanitarie provinciali riconosceranno un corrispettivo pari al 50% della retta giornaliera prevista, sino ad un massimo di 30 giorni annui per ciascun ospite.

Art. 5

L'Azienda sanitaria provinciale vigilerà sul rispetto di quanto già previsto in ordine alla durata dei programmi terapeutico-riabilitativi, che in ogni caso non dovranno superare i 72 mesi.

Art. 6

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 15 settembre 2014.

BORSELLINO

(2014.38.2229)102

DECRETO 16 settembre 2014.

Determinazione dell'aggregato regionale complessivo per l'assistenza ospedaliera da privato per l'anno 2014.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.L.vo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, sul riordino della disciplina in materia sanitaria;

Visto il D.A. n. 890 del 17 giugno 2002 e s.m.i.

Visto il D.A. n. 1174 del 30 maggio 2008 e s.m.i., recante disposizioni sui "Flussi informativi";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario siciliano ed in particolare l'art. 25 "Erogazione di attività da parte di strutture private";

Visto il Piano sanitario regionale 2011/13, approvato con D.P.R. n. 282 del 18 luglio 2011, previo parere della VI Commissione legislativa che, nel richiamare i contenuti del Programma operativo regionale, mira a perseguire il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;

Ritenuto obiettivo prioritario della Regione siciliana il raggiungimento dei livelli di appropriatezza e di qualità di assistenza secondo quanto previsto dal Piano sanitario regionale 2011-2013;

Visto il Patto per la salute per gli anni 2014-2016, giusta Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 10 luglio 2014 che introduce i principi a garanzia dell'equilibrio economico e finanziario dell'intero sistema sanitario nazionale e gli obiettivi finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi e dell'appropriatezza delle prestazioni;

Visto il D.A. n. 923/2013 del 14 maggio 2013, con il quale sono state adottate, a far data dall'1 giugno 2013, le

tariffe di cui al D.M. 18 ottobre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 23 del 28 gennaio 2013, per le prestazioni di assistenza ospedaliera;

Visto il D.A. n. 924/2013 del 14 maggio 2013, con il quale sono state adottate, a far data dall'1 giugno 2013, le tariffe di cui al D.M. 18 ottobre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 23 del 28 gennaio 2013, per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;

Visto il D.A. n. 954/2013 del 17 maggio 2013, con il quale sono state rideterminate, a far data dall'1 giugno 2013, le tariffe per le prestazioni erogate in regime di Day Service;

Vista la delibera n. 218 con la quale la Giunta regionale nella seduta del 27 giugno 2013 ha apprezzato il Programma operativo di consolidamento e sviluppo 2013/2015 delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Servizio sanitario regionale, in prosecuzione del Programma operativo 2010/2012, proposto ai sensi dell'art. 41 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, adottato con D.A. n. 476 del 26 marzo 2014;

Visto il decreto assessoriale n. 1384/2013 del 22 luglio 2013, con il quale sono stati fissati i tetti di spesa provinciali e allegato lo schema di contratto e contestualmente disposte le indicazioni alle Aziende sanitarie provinciali circa i criteri per la determinazione del *budget* da attribuire alle singole case di cura per l'anno 2013;

Considerato che anche per il settore dell'ospedalità privata convenzionata la Regione è tenuta, in base alle risorse disponibili, a definire annualmente il tetto di spesa regionale da assegnare attraverso la determinazione degli aggregati provinciali nonché a stabilire i criteri per la contrattazione, da parte dei direttori generali delle ASP, dei *budget* da assegnare alle singole strutture accreditate;

Considerato che i tetti di spesa per ogni singolo comparto si configurano quali strumenti indispensabili per garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA), nell'ambito delle risorse del Fondo sanitario regionale, e per mantenere l'equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale, in attuazione dei fondamentali principi legati al miglioramento qualitativo delle prestazioni sanitarie e alla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica;

Preso atto che nel corso dell'incontro del 5 agosto 2014 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, è stata raggiunta l'intesa sulla proposta ministeriale di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2014, in corso di ufficializzazione da parte del Ministero della salute;

Preso atto degli esiti del confronto con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative ai sensi dell'art. 25, comma 4, della legge regionale n. 5/2009, sulle determinazioni di cui al presente decreto;

Visto il decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 ed in particolare il comma 14 dell'art. 15 che prevede: "A tutti i singoli contratti e a tutti i singoli accordi vigenti nell'esercizio 2012, ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera, si applica una riduzione dell'importo e dei corrispondenti volumi d'acquisto in misura percentuale fissa, determinata dalla regione o dalla provincia autonoma,

tale da ridurre la spesa complessiva annua, rispetto alla spesa consuntivata per l'anno 2011, dello 0,5 per cento per l'anno 2012, dell'1 per cento per l'anno 2013 e del 2 per cento a decorrere dall'anno 2014 ... *omissis*”;

Preso atto che la spesa consuntivata nell'anno 2011, limitatamente alle case di cura convenzionate, rilevata dai bilanci d'esercizio dell'anno 2011, presentati dalle Aziende sanitarie provinciali della Regione siciliana, ammonta a complessivi euro 479.245.000,00 così distinta:

	spesa 2011
attività ordinaria di ricovero	463.738.000,00
Mobilità attiva extra regione	8.657.000,00
DRG in "fuga"	6.850.000,00
TOTALE	479.245.000,00

Preso atto che l'aggregato di spesa complessivo per l'assistenza ospedaliera per l'anno 2014 delle case di cura convenzionate, è determinato in euro 469.660.000,00, tenuto conto della spesa consuntivata per l'anno 2011 decurtata nella misura del 2% come previsto dal decreto legge n. 95/2012 convertito nella legge n. 135/2012:

	spesa 2011	spesa 2011 - 2%
attività ordinaria di ricovero	463.738.000,00	454.463.000,00
Mobilità attiva extra regione	8.657.000,00	8.484.000,00
DRG in "fuga"	6.850.000,00	6.713.000,00
TOTALE	479.245.000,00	469.660.000,00

Considerato di dover procedere, per la determinazione dell'aggregato regionale 2014, per effetto della inattività nel corso dell'esercizio 2014 di alcune case di cura, alla

	spesa 2011	Aggregato 2014 = spesa 2011 - 2%	Rettifiche	Aggregato regionale 2014
attività ordinaria di ricovero	463.738.000,00	454.463.000,00	- 3.042.000,00	451.421.000,00
Mobilità attività extra Regione	8.657.000,00	8.484.000,00		8.484.000,00
DRG in "fuga"	6.850.000,00	6.713.000,00	2.197.000,00	8.910.000,00
TOTALE	479.245.000,00	469.660.000,00	- 845.000,00	468.815.000,00
quota accantonata 2014			845.000,00	845.000,00
TOTALE	479.245.000,00	469.660.000,00	0	469.660.000,00

Considerato, altresì, che l'ammontare dell'aggregato per l'assistenza ospedaliera da privato per l'anno 2014 comprende anche le risorse destinate alle prestazioni erogate con i posti letto di residenzialità psichiatrica già presenti nel Piano operativo regionale 2010-2012 (azione 1.4).

Ritenuto di dovere definire i tetti di spesa provinciali dell'ospedalità privata (case di cura) per le sole prestazioni di ricovero acuti e post acuti erogate in favore dei cittadini di altre Regioni (mobilità attiva extraregionale) per effetto di quanto disposto dall'articolo 25 della legge regionale n. 5/2009, comma 1, lett. f), come modificato dal comma 6 dell'art. 71 della legge regionale 15 maggio 2013 n. 9.

Per la mobilità attiva extra regionale, alle singole strutture il budget verrà assegnato in proporzione all'attività sanitaria dalle medesime erogata nell'anno 2013 per tale tipologia di prestazioni di mobilità e comunque entro il

decurtazione di taluni aggregati di spesa provinciali per complessivi euro 5.593.000,00 ed in particolare:

- per euro 2.991.000,00 relativi alla temporanea inattività della Casa di cura Santa Rita di Messina;
- per euro 2.602.000,00 relativi alla vendita del ramo d'azienda della ex Casa di cura Stagno;

L'ammontare della decurtazione come sopra determinato di euro 5.593.000,00 sarà destinato:

1) per euro 2.051.000,00 all'incremento dell'aggregato delle ASP in cui ricadono le strutture che hanno acquisito il ramo di azienda della ex Casa di cura Stagno, in rapporto al periodo di effettiva attivazione dei posti letto da parte di ciascuna struttura acquirente;

2) per euro 2.197.000,00 all'incremento, in via eccezionale, per il solo anno 2014, della disponibilità delle risorse dedicate ai DRG cosiddetti "in fuga";

3) per euro 500.000,00 quale riconoscimento, per il solo anno 2014, della remunerazione delle prestazioni di cardiocirurgia che saranno rese, oltre il budget assegnato, dalla Casa di cura Villa Maria Eleonora di Palermo, per effetto della ridotta capacità erogativa del reparto di cardiocirurgia dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico di Palermo;

4) per euro 845.000,00 quale accantonamento destinato ad eventuali obbligazioni sorgenti nel corso dell'esercizio.

Ritenuto, per quanto fin qui espresso, che il tetto di spesa complessivo per l'assistenza ospedaliera da privato per l'anno 2014 determinato, secondo quanto precede, in euro 469.660.000,00, è composto dai seguenti specifici aggregati di spesa regionale:

- aggregato destinato all'attività ordinaria di ricovero;
- aggregato destinato alla mobilità attiva extra regione;
- aggregato destinato ai DRG cosiddetti "fuga" secondo la seguente rimodulazione:

limite massimo dei tetti di spesa provinciali sotto riportati:

AGGREGATI PROVINCIALI PER MOBILITÀ ATTIVA EXTRA REGIONE	IMPORTI
ASP DI AGRIGENTO	32.000,00
ASP DI CALTANISSETTA	51.000,00
ASP DI CATANIA	1.536.000,00
ASP DI MESSINA	5.653.000,00
ASP DI PALERMO	910.000,00
ASP DI RAGUSA	81.000,00
ASP DI SIRACUSA	141.000,00
ASP DI TRAPANI	80.000,00
TOTALE	8.484.000,00

Ai fini della remunerazione delle prestazioni erogate in mobilità attiva, tenuto conto del tariffario regionale vigente, si applicheranno soltanto i criteri di seguito indicati senza tenere conto degli abbattimenti per fascia di cui ai decreti assessoriali emanati in materia:

- 1) per i ricoveri per acuti si riconoscerà:
 - 80% per prestazioni rese con peso minore o uguale a 1,7;
 - 90% per prestazioni rese con peso maggiore di 1,7 e minore o uguale a 2,5;
 - 95% per prestazioni rese con peso maggiore di 2,5;
- 2) per le prestazioni di riabilitazione e/o di lungodegenza ai cittadini residenti in altre regioni, si riconoscerà la corrispondente tariffa regionale ridotta del 20%. La riduzione del 20% sarà applicata anche sulla tariffa regionale prevista dopo il 60° giorno di ricovero.

Le case di cura sono tenute a produrre separatamente alle ASP le fatture comprovanti le prestazioni erogate in favore dei cittadini di altre Regioni (mobilità attiva extra-regionale).

Le eventuali economie che si realizzino nell'ambito di ciascun aggregato provinciale per la mobilità attiva "extra regione" dovranno essere redistribuite in favore di quelle strutture della stessa provincia che hanno registrato una maggiore produzione per la stessa attività "extra regione", rispetto al budget assegnato.

L'ulteriore produzione extra regione eventualmente registrata dalle singole strutture, oltre i rispettivi budget assegnati, sarà remunerata solo nei tempi ed agli esiti delle procedure di compensazione fra le Regioni interessate alla mobilità attiva/passiva.

Per tale maggiore produzione, le case di cura emetteranno regolare fattura soltanto dopo la comunicazione del riconoscimento delle prestazioni da parte dell'ASP, previa disposizione assessoriale;

Considerato che costituisce interesse strategico della Regione, in quanto funzionale al processo di riduzione delle prestazioni di ricovero che costituiscono la mobilità passiva, prevedere per le strutture private accreditate la possibilità di erogare le prestazioni per le quali si registra una maggiore "fuga" verso altre regioni di pazienti siciliani e contenute nella tabella "A" che fa parte integrante del presente decreto, con l'obbligo per le case di cura convenzionate di rispettare gli appropriati setting assistenziali e i limiti percentuali della distribuzione delle prestazioni prevista per ciascun DRG, giusto D.A. n. 2533 del 31 dicembre 2013 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 17 gennaio 2014, n. 3.

Ritenuto che nell'ipotesi in cui l'attività ordinaria erogata dalle case di cura nell'anno 2014 sia superiore ai rispettivi budget assegnati nello stesso anno, i DRG cosiddetti "in fuga" erogati da ciascuna struttura nell'anno 2014 e complessivamente in numero maggiore rispetto alla media degli stessi DRG erogati dalla medesima struttura nel quadriennio 2010-2013, saranno remunerati a valere sull'aggregato dedicato ai DRG cosiddetti "in fuga". Tali DRG fuga saranno remunerati nella misura del 70% della tariffa prevista dal tariffario regionale vigente e comunque entro il limite massimo del budget assegnato per tali finalità alle singole case di cura. Per l'allineamento dei DRG tra la versione 19 in vigore fino al 2010 e la versione 24, in vigore a partire dall'1 gennaio 2011, si rinvia all'apposita allegata tabella "B" di codifica. Per i DRG "fuga" remunerabili, secondo quanto precede, in cui è previsto l'utilizzo di protesi, si applicano le tariffe di cui al D.A. n. 2519/13 del 31 dicembre 2013.

Ritenuto opportuno accogliere la richiesta dell'Associazione di categoria delle case di cura circa l'attribuzione, a partire dall'anno 2014, entro i limiti del corrispondente aggregato determinato con il presente decreto, di un budget destinato alla remunerazione dei DRG fuga anche a quelle strutture che hanno prodotto tali DRG, al di fuori del budget ordinario nell'anno 2013, pur non avendo avuto assegnato nello stesso anno 2013 un budget dedicato per tale tipologia di attività;

Ritenuto, pertanto, che per ciascuna struttura cui sarà assegnato per la prima volta nell'anno 2014, un budget dedicato ai "DRG fuga", tali DRG erogati oltre il budget dell'attività ordinaria e complessivamente in numero maggiore rispetto alla media delle prestazioni erogate nel biennio 2012-2013 per le case di cura alle quali sarà assegnato un budget dedicato per la prima volta nell'anno 2014, sarà determinata nella misura del 70% della tariffa prevista dal tariffario regionale vigente delle prestazioni rese nell'anno medesimo;

Considerato che gli aggregati provinciali relativi alle prestazioni dei cosiddetti "DRG fuga" per l'anno 2014, sono stati determinati ripartendo l'ammontare dell'aggregato di spesa regionale di € 8.910.000,00, come sopra determinato, disponibile per tale tipologia di attività, in proporzione al valore della produzione di "DRG fuga" erogata nell'anno 2013 in ciascuna provincia. Per la determinazione di tale ultima produzione è stata presa in considerazione quella relativa ai DRG fuga erogata nell'anno 2013 da ogni singola struttura oltre il budget assegnato per l'attività ordinaria di ricovero, oltre a quella non remunerata a valere sullo specifico aggregato dedicato a tale tipologia di attività, le cui risultanze sono rappresentate nella tabella che segue:

AGGREGATI PROVINCIALI PER "DRG IN FUGA"	IMPORTI
ASP DI AGRIGENTO	50.000,00
ASP DI CALTANISSETTA	570.000,00
ASP DI CATANIA	2.230.000,00
ASP DI MESSINA	1.550.000,00
ASP DI PALERMO	3.560.000,00
ASP DI RAGUSA	420.000,00
ASP DI SIRACUSA	400.000,00
ASP DI TRAPANI	130.000,00
TOTALE	8.910.000,00

Ritenuto, conseguentemente, che le aziende sanitarie provinciali debbano determinare i budget destinati ai DRG fuga da assegnare alle singole case di cura, a prescindere dal setting assistenziale, in proporzione all'ammontare del corrispondente aggregato di spesa provinciale disponibile per l'anno 2014 e al valore della produzione limitatamente ai "DRG fuga" erogate nell'anno 2013 da ciascuna struttura in misura superiore al budget destinato all'attività ordinaria di ricovero, anche se non remunerata, a valere sullo specifico aggregato dedicato a tale tipologia di attività.

Le eventuali economie che si realizzino nell'ambito di ciascun aggregato di spesa provinciale destinato ai "DRG fuga" dovranno essere redistribuite in favore di quelle strutture della stessa provincia che abbiano eventualmen-

te registrato una maggiore produzione in tale tipologia di attività. Per tale finalità i direttori generali delle ASP, provvederanno a rinegoziare, entro e non oltre il 30 novembre 2014, i budget delle strutture senza che questo influenzi o determini automatismi ai fini della determinazione dei budget per l'anno successivo;

Ritenuto che le Aziende sanitarie provinciali per l'assegnazione dei budget per l'attività ordinaria di ricovero anno 2014 alle case di cura accreditate di media ed alta specialità, che già erogano prestazioni per il Servizio sanitario regionale, disporranno delle somme a fianco di ciascuna indicato nella seguente tabella:

AZIENDA		QUOTA LUNGODEGENZA	QUOTA RIABILITAZIONE	QUOTA RICOVERI PER ACUTI	AGGREGATI PROVINCIALI PER ATTIVITÀ DI RICOVERO ANNO 2014
ASP DI AGRIGENTO	AG	-	-	12.218.000,00	12.218.000,00
ASP DI CALTANISSETTA	CL	254.100,00	3.733.600,00	10.380.300,00	14.368.000,00
ASP DI CATANIA	CT	2.035.900,00	38.843.800,00	111.621.300,00	152.501.000,00
ASP DI MESSINA	ME	609.860,00	8.658.698,40	56.659.441,60	65.928.000,00
ASP DI PALERMO	PA	2.669.900,00	7.010.300,00	137.566.800,00	147.247.000,00
ASP DI RAGUSA	RG	-	2.957.100,00	5.203.900,00	8.161.000,00
ASP DI SIRACUSA	SR	-	3.971.900,00	31.749.100,00	35.721.000,00
ASP DI TRAPANI	TP	-	2.542.000,00	12.735.000,00	15.277.000,00
Totale		5.569.760,00	67.717.398,40	378.133.841,60	451.421.000,00

Considerato che:

- le aziende sanitarie provinciali nella determinazione dei budget da assegnare per l'anno 2014 alle case di cura, dovranno tenere conto del rapporto tra il budget attribuito nell'anno 2013 e i tetti di spesa provinciali di cui alla precedente tabella, tenendo distinte le quote per acuti, lungodegenza e riabilitazione;

- alle singole case di cura con budget misto è consentito di spostare, entro i limiti del budget complessivo assegnato, la minore produzione di attività verificatasi nelle tipologie di prestazioni relative a lungodegenza e riabilitazione, nella misura massima del 5%, in favore dell'attività per acuti, mentre in caso di minore produzione verificatasi nell'attività per acuti, lo spostamento è consentito, nella misura massima del 10%, in favore delle tipologie di attività relative alla lungodegenza ed alla riabilitazione.

- le eventuali economie che si realizzino nell'ambito di ciascun aggregato di spesa provinciale destinato all'attività ordinaria di ricovero e a ciascuna tipologia, secondo la precedente tabella, devono essere redistribuite prioritariamente all'interno dello stesso, a condizione che i direttori generali delle ASP, attraverso motivate ed accertate esigenze, provvedano a rinegoziare, entro e non oltre il 30 novembre 2014, i budget delle strutture, senza che questo influenzi o determini automatismi nella determinazione dei budget per l'anno successivo. Qualora le economie di spesa non vengano distribuite nell'ambito dell'aggregato di spesa in argomento, le stesse dovranno essere utilizzate ad incremento dell'aggregato destinato ai "DRG in fuga", secondo le regole previste nel presente decreto per il riconoscimento e la remunerazione di dette prestazioni;

- le case di cura potranno erogare prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, ad eccezione delle prestazioni di laboratorio di analisi, esclusivamente nell'ambito della presa in carico dei pazienti e per assicurare la continuità assistenziale degli stessi per l'episodio di malattia che ha determinato il ricovero nonché per le prestazioni ad esso correlate, senza alcuna estensione diretta o indiretta del rapporto contrattuale in essere e nel limite massimo del 3% del budget che sarà assegnato per effetto del presente decreto.

Ritenuto, per le suddette finalità, di dover onerare i direttori generali delle aziende sanitarie provinciali di

operare un costante e sistematico monitoraggio e controllo sull'andamento dell'attività erogata dalle case di cura e del rispetto delle condizioni previste dal contratto sottoscritto sulla base dello schema di cui all'allegato C al presente provvedimento;

Decreta:

Art. 1

Per quanto riportato in premessa, che qui si intende interamente richiamato, l'aggregato regionale complessivo per l'assistenza ospedaliera da privato per l'anno 2014 delle case di cura è determinato in € 469.660.000,00, sulla base della spesa consuntivata per l'anno 2011 decurtata nella misura del 2%, per effetto di quanto previsto dal decreto legge n. 95/2012 convertito nella legge n. 135/2012. Nell'ambito dell'aggregato regionale, come sopra determinato, si è proceduto a decurtare dai rispettivi aggregati di spesa provinciali la somma complessiva di euro 5.593.000,00 di cui:

- euro 2.991.000,00 per la chiusura temporanea della Casa di cura Santa Rita di Messina;

- euro 2.602.000,00 per la vendita del ramo d'azienda della ex Casa di cura Stagno.

La superiore somma di euro 5.593.000,00 è destinata:

1) per euro 2.051.000,00 all'incremento dell'aggregato di spesa delle ASP nelle quali insistono le strutture che hanno acquisito il ramo di azienda della ex Casa di cura Stagno, in rapporto al periodo di effettiva attivazione dei posti letto da parte di ciascuna struttura acquirente nell'anno 2014;

2) per euro 2.197.000,00 all'incremento, in via eccezionale, per il solo anno 2014, della disponibilità delle risorse dedicate ai DRG cosiddetti "in fuga";

3) per euro 500.000,00 quale riconoscimento, per il solo anno 2014, della remunerazione delle prestazioni di cardiocirurgia che saranno rese, oltre il budget assegnato, dalla Casa di cura Villa Maria Eleonora di Palermo, per effetto della ridotta capacità erogativa del reparto di cardiocirurgia dell'Azienda ospedaliera universitaria policlinica di Palermo;

4) per euro 845.000,00 quale accantonamento per eventuali obbligazioni sorgenti nel corso dell'esercizio.

Pertanto, l'aggregato complessivo regionale per le prestazioni di assistenza ospedaliera da privato per l'anno 2014, che costituisce tetto di spesa massimo per tali pre-

stazioni, è composto dagli specifici aggregati riportati nella seguente tabella:

	spesa 2011	Aggregato 2014 = spesa 2011 - 2%	Rettifiche	Aggregato regionale 2014
attività ordinaria di ricovero	463.738.000,00	454.463.000,00	- 3.042.000,00	451.421.000,00
Mobilità attività extra Regione	8.657.000,00	8.484.000,00		8.484.000,00
DRG in "fuga"	6.850.000,00	6.713.000,00	2.197.000,00	8.910.000,00
TOTALE	479.245.000,00	469.660.000,00	- 845.000,00	468.815.000,00
quota accantonata 2014			845.000,00	845.000,00
TOTALE	479.245.000,00	469.660.000,00	0	469.660.000,00

Art. 2

Le aziende sanitarie provinciali per l'assegnazione dei *budget* per l'attività ordinaria di ricovero anno 2014 alle case di cura accreditate già contrattualizzate di media e alta specialità disporranno ciascuna delle somme a fianco indicate nella seguente tabella:

AZIENDA		QUOTA LUNGODEGENZA	QUOTA RIABILITAZIONE	QUOTA RICOVERI PER ACUTI	AGGREGATI PROVINCIALI PER ATTIVITÀ DI RICOVERO ANNO 2014
ASP DI AGRIGENTO	AG	-	-	12.218.000,00	12.218.000,00
ASP DI CALTANISSETTA	CL	254.100,00	3.733.600,00	10.380.300,00	14.368.000,00
ASP DI CATANIA	CT	2.035.900,00	38.843.800,00	111.621.300,00	152.501.000,00
ASP DI MESSINA	ME	609.860,00	8.658.698,40	56.659.441,60	65.928.000,00
ASP DI PALERMO	PA	2.669.900,00	7.010.300,00	137.566.800,00	147.247.000,00
ASP DI RAGUSA	RG	-	2.957.100,00	5.203.900,00	8.161.000,00
ASP DI SIRACUSA	SR	-	3.971.900,00	31.749.100,00	35.721.000,00
ASP DI TRAPANI	TP	-	2.542.000,00	12.735.000,00	15.277.000,00
Totale		5.569.760,00	67.717.398,40	378.133.841,60	451.421.000,00

Art. 3

La consistenza del superiore aggregato per l'assistenza ospedaliera da privato per l'anno 2014 comprende anche le risorse destinate alle prestazioni erogate con i posti letto di residenzialità psichiatrica già previsti nel Piano operativo regionale 2010-2012 (azione 1.4).

Art. 4

Nella determinazione dei *budget* da assegnare per l'anno 2014 alle case di cura, i direttori generali delle AA.SS.PP. dovranno tenere conto del rapporto tra il *budget* attribuito nell'anno 2013 e i tetti di spesa provinciali di cui all'art. 2, tenendo distinte le quote per acuti, lungodegenza e riabilitazione.

Art. 5

Alle case di cura con *budget* misto è consentito di spostare, entro i limiti del *budget* complessivo assegnato, la minore produzione di attività verificatasi nelle tipologie di prestazioni relative a lungodegenza e riabilitazione, nella misura massima del 5% in favore dell'attività per acuti, mentre in caso di minore produzione verificatasi nell'attività per acuti, lo spostamento è consentito nella misura massima del 10%, ed entro i limiti del *budget* complessivo, in favore delle tipologie di attività relative alla lungodegenza ed alla riabilitazione.

Le eventuali economie che si realizzino nell'ambito di ciascun aggregato di spesa provinciale, destinato all'attivi-

tà ordinaria di ricovero ed a ciascuna tipologia di ricovero, secondo la tabella di cui all'art. 2, dovranno essere redistribuite prioritariamente all'interno dello stesso aggregato di spesa, a condizione che i direttori generali delle ASP attraverso motivate ed accertate esigenze, provvedano a rinegoziare, entro e non oltre il 30 novembre 2014, i *budget* delle strutture senza che questo influenzi o determini automatismi nella definizione del *budget* per l'anno successivo. Qualora le economie di spesa non vengano distribuite nell'ambito dell'aggregato di spesa in argomento le stesse dovranno essere utilizzate ad incremento dell'aggregato destinato ai DRG "fuga", secondo le regole previste nel presente decreto per il riconoscimento e la remunerazione di dette prestazioni.

Le case di cura potranno erogare prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, ad eccezione delle prestazioni di laboratorio di analisi, esclusivamente nella presa in carico dei pazienti e per assicurare la continuità assistenziale agli stessi per l'episodio di malattia che ha determinato il ricovero nonché per le prestazioni ad esso correlate, senza alcuna estensione diretta o indiretta del rapporto contrattuale in essere e nel limite massimo del 3% del *budget* che sarà assegnato per effetto del presente decreto.

Art. 6

Le aziende sanitarie provinciali, per effetto di quanto disposto dall'articolo 25 della legge regionale n. 5/2009, comma 1, lett. f), come modificato dal comma 7 dell'art.

71 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, assegneranno per l'anno 2014 un *budget* destinato alle prestazioni di ricovero per acuti e post-acuti erogate in favore dei cittadini di altre Regioni (mobilità attiva extra-regionale) alle case di cura di media e alta specialità, in proporzione all'attività sanitaria dalle medesime erogata e riconosciuta nell'anno 2013 e comunque entro i limiti delle somme disponibili indicate a fianco di ciascuna azienda, nella seguente tabella:

AGGREGATI PROVINCIALI PER MOBILITÀ ATTIVA EXTRA REGIONE	IMPORTI
ASP DI AGRIGENTO	32.000,00
ASP DI CALTANISSETTA	51.000,00
ASP DI CATANIA	1.536.000,00
ASP DI MESSINA	5.653.000,00
ASP DI PALERMO	910.000,00
ASP DI RAGUSA	81.000,00
ASP DI SIRACUSA	141.000,00
ASP DI TRAPANI	80.000,00
TOTALE	8.484.000,00

Ai fini della remunerazione delle prestazioni erogate in mobilità attiva, si dovrà tenere conto del tariffario regionale vigente, applicando soltanto i criteri di seguito indicati senza tenere conto degli abbattimenti per fascia di cui ai decreti assessoriali emanati in materia:

- 1) per i ricoveri per acuti si riconoscerà:
 - 80% per prestazioni rese con peso minore o uguale a 1,7;
 - 90% per prestazioni rese con peso maggiore di 1,7 e minore o uguale a 2,5;
 - 95% per prestazioni rese con peso maggiore di 2,5;
- 2) per le prestazioni di riabilitazione e/o di lungodegenza ai cittadini provenienti da altre regioni, si riconoscerà la corrispondente tariffa regionale ridotta del 20%. La riduzione del 20% sarà applicata anche sulla tariffa regionale prevista dopo il 60° giorno di ricovero.

Le case di cura sono tenute a produrre separatamente alle ASP le fatture comprovanti le prestazioni erogate in favore dei cittadini di altre Regioni (mobilità attiva extra-regionale).

Le eventuali economie che si realizzino nell'ambito di ciascun aggregato provinciale per la mobilità attiva "extra regione" dovranno essere redistribuite in favore di quelle strutture della stessa provincia che hanno registrato una maggiore produzione per la stessa attività "extra regione", rispetto al *budget* assegnato per tale tipologia di attività.

L'ulteriore produzione extra regione eventualmente registrata dalle singole strutture, oltre i rispettivi budget assegnati, sarà remunerata solo nei tempi ed agli esiti delle procedure di compensazione fra le Regioni interessate alla mobilità attiva/passiva.

Per tale maggiore produzione, le case di cura emetteranno regolare fattura soltanto dopo la comunicazione del riconoscimento delle prestazioni da parte dell'ASP, previa disposizione assessoriale.

Art. 7

È obiettivo dei direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali il raggiungimento dei livelli di appropriatezza e di qualità di assistenza secondo quanto previsto

dal nuovo Patto della salute. In sede di stipula dei contratti con le singole case di cura, le Aziende individuano, riportandole nel contratto, le prestazioni relative a ricoveri inappropriati che la struttura si impegna a ridurre e le eventuali prestazioni che invece si impegna a rendere in modo rispondente ai criteri di appropriatezza e all'effettivo fabbisogno. Pertanto, i contratti da sottoscrivere tra le ASP e le case di cura private accreditate dovranno riportare, secondo la *mission* della struttura, il volume complessivo delle prestazioni contrattualizzate, il service-mix e il livello di appropriatezza delle procedure.

Art. 8

Al fine di ridurre le prestazioni di ricovero rese in mobilità passiva, è prevista la possibilità, per le strutture private accreditate, di erogare le prestazioni per le quali si registra una maggiore "fuga" verso altre regioni di pazienti siciliani e contenute nella tabella "A" che fa parte integrante del presente decreto, con l'obbligo per le case di cura convenzionate di rispettare gli appropriati *setting* assistenziali e i limiti percentuali della distribuzione delle prestazioni prevista per ciascun DRG, giusto D.A. n. 2533 del 31 dicembre 2013 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 17 gennaio 2014, n. 3.

Art. 9

Le aziende sanitarie provinciali per l'assegnazione dei *budget* destinati alla produzione di DRG "fuga" nell'anno 2014 alle case di cura accreditate di media e alta specialità disporranno delle somme a fianco di ciascuna indicata nella seguente tabella:

AGGREGATI PROVINCIALI PER "DRG FUGA"	IMPORTI
ASP DI AGRIGENTO	50.000,00
ASP DI CALTANISSETTA	570.000,00
ASP DI CATANIA	2.230.000,00
ASP DI MESSINA	1.550.000,00
ASP DI PALERMO	3.560.000,00
ASP DI RAGUSA	420.000,00
ASP DI SIRACUSA	400.000,00
ASP DI TRAPANI	130.000,00
TOTALE	8.910.000,00

Il *budget* da assegnare a ciascuna casa di cura per i DRG "fuga" dovrà essere determinato, a prescindere dal *setting* assistenziale, in proporzione all'ammontare del corrispondente aggregato di spesa provinciale disponibile per l'anno 2014 per tale tipologia di attività, e al valore della produzione di DRG "fuga" erogata nell'anno 2013 da ciascuna struttura al di fuori del *budget* destinato all'attività ordinaria di ricovero, anche se non remunerata, a valere sullo specifico aggregato di spesa 2013 destinato a tale tipologia di attività.

A partire dall'anno 2014 è, inoltre, attribuito per la prima volta un *budget* destinato ai DRG "fuga", entro i limiti del corrispondente aggregato, alle strutture che hanno prodotto DRG "fuga" nell'anno 2013, al di fuori del *budget* per l'attività ordinaria di ricovero, pur non avendo avuto assegnato nello stesso anno 2013 un *budget* dedicato a tale tipologia di attività.

I DRG "fuga" di cui alla tabella "A" allegata, prodotti nell'anno 2014 complessivamente in numero maggiore rispetto alla media dei DRG fuga erogati nel quadriennio 2010-2013, da ciascuna struttura cui è già stato attribuito uno specifico budget per tale finalità nell'anno 2013, saranno remunerati nella misura del 70% della tariffa prevista dal tariffario regionale vigente e comunque entro il limite massimo del budget assegnato per tale tipologia di attività.

I DRG "fuga" di cui alla tabella "A" allegata, prodotti nell'anno 2014 complessivamente in numero maggiore rispetto alla media dei DRG fuga erogati nel biennio 2012-2013, da ciascuna struttura cui sarà attribuito per la prima volta un budget dedicato, saranno remunerati nella misura del 70% della tariffa prevista dal tariffario regionale vigente e comunque entro il limite massimo del budget assegnato per tale tipologia di attività.

Per l'allineamento dei DRG tra la versione 19 in vigore fino al 2010 e la versione 24, in vigore a partire dall'1 gennaio 2011, si rinvia all'apposita allegata tabella "B" di codifica. Per i DRG "fuga" remunerabili in cui è previsto l'utilizzo di protesi, si applicano le tariffe di cui al D.A. n. 2519/13 del 31 dicembre 2013.

Le eventuali economie che si realizzino nell'ambito di ciascun aggregato di spesa provinciale destinato ai DRG "fuga" dovranno essere ridistribuite in favore di quelle strutture della stessa provincia che abbiano eventualmente registrato una maggiore produzione in tale tipologia di attività. Per tale finalità i direttori generali delle ASP, provvederanno a rinegoziare, entro e non oltre il 30 novembre 2014, i budget delle strutture senza che questo influenzi o determini automatismi ai fini della determinazione dei budget per l'anno successivo.

Art. 10

I direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali dovranno espletare le attività negoziali con i soggetti erogatori entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto, secondo i criteri indicati nel presente provvedimento. Si fa obbligo ai direttori generali di inviare all'Assessorato, nei 15 giorni successivi, in formato elettronico, i contratti sottoscritti con gli stessi erogatori nel rispetto degli aggregati di cui ai precedenti articoli.

Art. 11

Ai fini della contrattualizzazione e della liquidazione delle prestazioni alle case di cura, le Aziende sanitarie provinciali procederanno alla preventiva verifica dei requisiti e a tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente.

Art. 12

Le aziende sanitarie provinciali, ai fini della stipula dei contratti relativi all'esercizio 2014 utilizzeranno lo schema di contratto di cui all'allegato "C" al presente decreto.

Per le strutture sanitarie private accreditate che non sottoscrivono il contratto di cui al precedente comma, ovvero chiedono di apporre riserve in ordine alla proposta contrattuale come formolata dalle ASP competenti - fatto salvo ovviamente il diritto di adire l'autorità giudiziaria - con decorrenza dal giorno successivo a quello previsto per la firma del contratto, cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica la sospensione del rapporto fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8 quinquies, comma 2 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 (introdotto dal comma 1 quinquies dell'art. 79 del D.L. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008). Pertanto, in caso di mancato accordo contrattuale per l'anno 2014, le ASP accantoneranno a valere sul limite di spesa dell'aggregato, senza possibilità di utilizzo alcuno, le somme eventualmente spettanti al ricorrente, fino alla definizione del contenzioso.

Art. 13

È fatto obbligo alle aziende sanitarie provinciali di trasmettere alla Regione - Assessorato della salute - i tracciati relativi alle prestazioni di ricovero e ambulatoriali, entro il 15° giorno del mese successivo a quello di riferimento. I tracciati dovranno essere accompagnati da attestazione idonea a certificare la completezza e la qualità dei dati contenuti.

Art. 14

È fatto obbligo ai direttori generali delle aziende sanitarie provinciali di operare un costante e sistematico monitoraggio e controllo sull'andamento dell'attività erogata dalle case di cura e del rispetto delle condizioni previste dal contratto sottoscritto sulla base dello schema di cui all'allegato C al presente provvedimento, in esito alle procedure negoziali con le singole strutture erogatrici.

Art. 15

Gli oneri che scaturiscono dal presente decreto trovano copertura nell'ambito delle risorse del fondo sanitario regionale assegnate, in sede di negoziazione, per quota capitaria alle aziende sanitarie provinciali della Regione siciliana.

Art. 16

Il presente decreto sarà notificato alle aziende sanitarie provinciali e, da queste, a tutti i centri privati accreditati che erogano prestazioni di ricovero.

Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei contenuti del presente decreto nel sito "on line", lo stesso sarà trasmesso al responsabile del procedimento.

Il presente decreto sarà, altresì, trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.

Palermo, 16 settembre 2014.

BORSELLINO

Allegato A

DRG 24	Tipo DRG	DESCRIZIONE
8	C	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC
9	M	Malattie e traumatismi del midollo spinale
12	M	Malattie degenerative del sistema nervoso
36	C	Interventi sulla retina
42	C	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino
53	C	Interventi su seni e mastoide, età > 17 anni
75	C	Interventi maggiori sul torace
104	C	Interventi sulle valvole cardiache e altri interventi maggiori cardiotoracici con cateterismo cardiaco
145	M	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio senza CC
191	C	Interventi su pancreas, fegato e di shunt con CC
216	C	Biopsie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo
223	C	Interventi maggiori su spalla e gomito o altri interventi su arto superiore con CC
225	C	Interventi sul piede
227	C	Interventi sui tessuti molli senza CC
245	M	Malattie dell'osso e artropatie specifiche senza CC
288	C	Interventi per obesità
290	C	Interventi sulla tiroide
303	C	Interventi su rene e uretere per neoplasia
305	C	Interventi su rene e uretere, non per neoplasia senza CC
335	C	Interventi maggiori sulla pelvi maschile senza CC
408	C	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi
481	C	Trapianto di midollo osseo
498	C	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale senza CC
500	C	Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale senza CC
503	C	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione
518	C	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea senza inserzione di stent nell'arteria coronarica senza IMA
520	C	Artrodesi vertebrale cervicale senza CC
544	C	Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori
545	C	Revisione di sostituzione dell'anca o del ginocchio
570	C	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con CC senza diagnosi gastrointestinale maggiore

COPIA TRATTATA DALLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA - PARTE I n. 42
NON VALIDA PER LA PROCEDURA COMMERCIALIZZAZIONE G.U.R.S.

Allegato B

Tabella di Transcodifica A 2014

Drq 24	Tipo	Descrizione	DRG 19 (*)
8	C	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC	8
9	M	Malattie e traumatismi del midollo spinale	9
12	M	Malattie degenerative del sistema nervoso	12
36	C	Interventi sulla retina	36
42	C	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino	42
53	C	Interventi su seni e mastoide, età > 17 anni	53
75	C	Interventi maggiori sul torace	75
104	C	Interventi sulle valvole cardiache e altri interventi maggiori cardiotoracici con cateterismo cardiaco	104
145	M	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio senza CC	145
191	C	Interventi su pancreas, fegato e di shunt con CC	191
216	C	Biopsie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	216
223	C	Interventi maggiori su spalla e gomito o altri interventi su arto superiore con CC	223
225	C	Interventi sul piede	225
227	C	Interventi sui tessuti molli senza CC	227
245	M	Malattie dell'osso e artropatie specifiche senza CC	245
288	C	Interventi per obesità	288
290	C	Interventi sulla tiroide	290
303	C	Interventi su rene e uretere per neoplasia	303
305	C	Interventi su rene e uretere, non per neoplasia senza CC	305
335	C	Interventi maggiori sulla pelvi maschile senza CC	335
408	C	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi	408
481	C	Trapianto di midollo osseo	481
498	C	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale senza CC	498
500	C	Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale senza CC	500
503	C	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	503
518	C	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea senza inserzione di stent nell'arteria coronarica senza IMA	518
520	C	Artrodesi vertebrale cervicale senza CC	520
544	C	Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	209
545	C	Revisione di sostituzione dell'anca o del ginocchio	209
570	C	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con CC senza diagnosi gastrointestinale maggiore	148

COPIA TRATTATIVA
NON VALIDA PER LA
DETERMINAZIONE
DELLA QUANTIFICAZIONE
COMMERCIALE

in mobilità attiva, si terrà conto del tariffario regionale vigente, applicando i criteri di seguito indicati senza tenere conto degli abbattimenti per fascia di cui ai decreti assessoriali emanati in materia:

- a) per i ricoveri per acuti si riconoscerà:
 - 80% per prestazioni rese con peso minore o uguale a 1,7;
 - 90% per prestazioni rese con peso maggiore di 1,7 e minore o uguale a 2,5;
 - 95% per prestazioni rese con peso maggiore di 2,5;
- b) per le prestazioni di riabilitazione e/o di lungodegenza ai cittadini provenienti da altre regioni, si riconoscerà la corrispondente tariffa ridotta del 20%. La riduzione del 20% sarà applicata anche sulla tariffa regionale prevista dopo il 60° giorno di ricovero.

Le case di cura sono tenute a produrre separatamente alle ASP le fatture comprovanti le prestazioni erogate in favore dei cittadini di altre Regioni (mobilità attiva extra-regionale). La mancata evidenza separata della contabilizzazione comporterà la perdita automatica della remunerazione di tali prestazioni.

Ai sensi del presente contratto, le eventuali economie che si realizzino nell'ambito di ciascuna provincia, nei tetti di spesa per "extra regione" dovranno essere ridistribuite in favore di quelle strutture della stessa provincia che hanno registrato una maggiore produzione, in mobilità attiva extra regione, rispetto al budget assegnato.

La maggiore produzione eventualmente prodotta dalla struttura rispetto al budget assegnato, che non trova copertura nelle economie che si realizzano nell'ambito della stessa Provincia per le prestazioni di mobilità attiva cosiddetta "extra regione", sarà remunerata solo nei tempi ed agli esiti delle procedure di compensazione fra le Regioni interessate alla mobilità attiva/passiva.

Per tale maggiore produzione, le case di cura emetteranno regolare fattura soltanto dopo la comunicazione del riconoscimento delle prestazioni da parte dell'ASP, previa disposizione assessoriale.

7. Per l'intero anno 2014, per le prestazioni di ricovero relative ai DRG cosiddetti "in fuga" di cui alla tabella "A" allegata al D.A. n./2014, con l'obbligo di rispettare gli appropriati setting assistenziali e i limiti percentuali della distribuzione delle prestazioni prevista per ciascun DRG, giusto D.A. n. 2533 del 31 dicembre 2013 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 17 gennaio 2014, n. 3, è attribuito alla Casa di cura un budget di euro determinato nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9 del D.A. sopra richiamato.

Le prestazioni relative ai DRG cosiddetti "in fuga", rese dalla Casa di cura nel 2014 complessivamente in numero maggiore rispetto alla media delle prestazioni erogate dalla medesima struttura nel quadriennio 2010-2013 saranno remunerate, per la parte eccedente, nella misura del 70% della tariffa prevista dal tariffario regionale vigente e comunque entro il limite massimo del budget assegnato per tali finalità con il presente punto.

Oververo

Le prestazioni relative ai DRG cosiddetti "in fuga", rese dalla Casa di cura nel 2014, alla quale è stato attribuito per la prima volta un budget dedicato per tale finalità, complessivamente in numero maggiore rispetto alla media delle prestazioni erogate dalla medesima struttura nel biennio 2012-2013 saranno remunerate, per la parte eccedente, nella misura del 70% della tariffa prevista dal tariffario regionale vigente e comunque entro il limite massimo del budget assegnato per tali finalità con il presente punto.

Le eventuali economie che si realizzino nell'ambito dell'aggregato di spesa provinciale per i "DRG fuga" dovranno essere redistribuite in favore di quelle strutture della stessa provincia che eventualmente hanno registrato una maggiore produzione per tale tipologia di attività. Per tale finalità i direttori generali delle ASP, provvederanno a rinegoziare, entro e non oltre il 30 novembre 2014, i budget delle strutture senza che questo influenzi o determini automatismi nella definizione del budget per l'anno successivo;

Art. 3

1. La Casa di cura si impegna a trasmettere all'Azienda sanitaria provinciale la fatturazione ed il flusso "A", entro il decimo giorno successivo al mese di riferimento, garantendo l'allineamento del fatturato alle prestazioni effettivamente riconosciute ed economicamente liquidabili. Il rispetto della tempistica di invio dei dati e il loro allineamento sono condizione vincolante per la liquidazione delle prestazioni. Il mancato rispetto della tempistica di invio dei dati, comporterà la sospensione del pagamento delle prestazioni, rinviando a successive verifiche eventuali conguagli.

Art. 4

1. La remunerazione delle prestazioni alla Casa di cura avverrà sulla base del tariffario regionale vigente, e fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tut-

tavia, non potranno comportare, se non espressamente previsto da provvedimenti regionali, aumento del limite di spesa di cui all'art. 2 del presente contratto.

2. In ogni caso, l'importo fissato quale limite di spesa costituisce il limite massimo di remunerazione delle prestazioni acquistate nel 2014 dai centri privati, anche in caso di modifica delle tariffe vigenti.

3. La Casa di cura si impegna ad erogare le prestazioni, per le singole mensilità, mediamente in proporzione ai budget assegnati, in modo tale da garantire per il periodo di riferimento e quindi per l'intero anno l'assistenza sanitaria di propria competenza.

4. Le prestazioni eccedenti i limiti fissati per l'anno 2014 non potranno in alcun caso essere remunerate e ove fatturate, dovranno essere stornate con apposite note di credito di pari importo, fatto salvo quanto previsto al precedente comma 1.

Art. 5

1. A fronte delle prestazioni erogate, riconosciute e fatturate, l'ASP corrisponderà alla struttura privata mensilmente un importo non superiore ad 1/12 del budget assegnato nel 2014 detratta, sempre nella misura di 1/12, la quota corrispondente alle prestazioni inappropriate eventualmente non riconosciute nell'anno precedente rispetto al budget 2013. Il diritto al pagamento dei suddetti importi maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono o, se successivi, dalla data di avvenuta acquisizione da parte dell'ASP dei flussi delle prestazioni e delle relative fatture, nel rispetto degli obblighi normativi vigenti ai fini della liquidazione.

2. Per l'anno 2014 i conguagli e i pagamenti dei relativi saldi, ove dovuti, saranno effettuati come segue: entro il 15 novembre per le prestazioni del 1°, 2° e 3° trimestre, entro il 15 marzo dell'anno successivo per le prestazioni del 4° trimestre e, ove necessario, dell'intero anno.

3. Ai fini della regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento del saldo annuale è subordinata al ricevimento da parte dell'ASP delle eventuali note di credito di rettifica richieste per effetto dei risultati dei controlli di regolarità delle prestazioni. In mancanza l'ASP provvederà a norma di legge ad emettere i relativi documenti fiscali di rettifica annuale, con l'obbligo di inviare il documento auto-emesso al soggetto contraente e all'Agenzia delle entrate.

Art. 6

Le eventuali cessioni di credito a terzi, in forza del presente contratto, possono essere effettuate, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, soltanto in favore degli enti pubblici previdenziali assistenziali ed assicurativi, decorsi 90 giorni dalla data di ricezione della fattura. Negli altri casi le cessioni di credito a terzi dovranno essere preventivamente autorizzate dall'ASP.

Art. 7

La Casa di cura in conformità a quanto prescritto dalla direttiva dell'Assessore regionale per la sanità 9 febbraio 2009, prot. n. 1410, in materia di stipula di contratti, che si applica integralmente anche al presente atto, si impegna a:

a) denunciare all'autorità giudiziaria e/o agli organi di polizia ogni illecita richiesta di danaro, prestazione od altra utilità formulata anche prima della stipula del contratto o nel corso dell'esecuzione del contratto stesso, anche a propri agenti, rappresentanti o dipendenti e, comunque, ogni illecita interferenza specificamente nella fase di adempimento del contratto, o eventuale sottoposizione ad attività estorsiva o a tasso usuraio da parte di organizzazioni o soggetti criminali;

b) rispettare puntualmente la normativa in materia di contratti di lavoro, di sicurezza nei luoghi di lavoro ed in materia previdenziale;

c) rispettare integralmente le direttive assessoriali in materia di stipula dei contratti e precisamente prot. n. 1495 dell'11 febbraio 2009, prot. n. 2255 del 22 marzo 2010, prot. n. 3477 del 29 aprile 2010, prot. n. 33084 del 28 settembre 2010 e prot. n. 38258 del 15 ottobre 2010.

d) porre in essere, con adeguata diligenza e tempestività, ogni attenta valutazione sulla possibilità dell'adozione di provvedimenti disciplinari e cautelari previsti dalla vigente contrattazione collettiva di riferimento, qualora un dipendente della struttura privata abbia riportato una condanna non definitiva per uno dei reati di cui all'articolo 15, comma 1, lett a), della legge 19 marzo 1990, n. 55. A tal fine la struttura sanitaria privata, avuta comunicazione certa della motivazione della sentenza, anche a seguito di comunicazione circostanziata da parte dell'Azienda sanitaria provinciale territorialmente

competente, avvia le valutazioni entro una settimana comunicando comunque l'esito all'ASP entro e non oltre trenta giorni.

La violazione debitamente accertata delle obbligazioni assunte in conformità a quanto previsto sub a), b) e d), costituirà causa di risoluzione del contratto, ai sensi degli artt. 1455 e 1456 c.c., attesa l'importanza degli adempimenti richiesti e per come in tal senso espressamente convenuto.

Art. 8

L'Azienda sanitaria provinciale opererà un sistematico monitoraggio sull'andamento dell'attività erogata dalla Casa di cura anche per i DRG in "fuga" e sulla relativa spesa, oltre che sul rispetto delle condizioni previste dal presente contratto.

Art. 9

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10, parte II del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Le spese di bollo, ave dovute, sono a cura e carico

Art. 10

1. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto e/o di ogni altro rapporto della struttura sanitaria privata con il Servizio sanitario regionale è di competenza esclusiva del giudice ordinario/ amministrativo che ha la giurisdizione sul territorio in cui ha sede l'Azienda sanitaria provinciale di con espressa esclusione del ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti contraenti.

Letto, confermato e sottoscritto

La Casa di cura / Legale rappresentante della struttura

Il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di

Ai sensi dell'art. 1341, comma 2, del codice civile le clausole di cui agli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 sono specificamente approvate dalle parti.

La Casa di cura / Legale rappresentante della struttura

Il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di

(2014.38.2231)102

DECRETO 19 settembre 2014.

"Progetto Ustica" formazione dei cittadini delle isole minori e delle aree disagiate alle attività di "autosoccorso sanitario".

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 e sue integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 229/93 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009;

Visto il D.A. 25 marzo 2004, che stabilisce fra l'altro lo standard formativo dei soccorritori non medici e non infermieri finalizzato all'acquisizione del livello formativo di base nei casi di eventuali emergenze urgenze, attraverso l'acquisizione di tecniche e metodiche di primo soccorso, rianimazione cardiopolmonare precoce e defibrillazione dell'adulto e del bambino, gestione precoce degli eventi traumatici e comunque di tutte quelle attività che in caso d'urgenza possono garantire una prima risposta adeguatamente qualificata in attesa della presa in carico del paziente da parte di una delle strutture del SSR;

Visto il Piano sanitario regionale "Piano della salute" 2011-2013 che, al capitolo 8, affrontando con un approccio specifico l'assistenza sanitaria nelle piccole isole della

Sicilia prevede, fra l'altro, che personale provvisto di specifico certificato di formazione BLS/D rilasciato da una Centrale operativa 118 della Regione potrà essere reperito dai comuni o dalle associazioni di volontariato presenti sul territorio dell'Isola minore anche mediante la stipula di apposite convenzioni con il SSR;

Considerato che è in via di definitiva approvazione il progetto nazionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da difficoltà di accesso e che tale progetto prevede fra le priorità l'implementazione dell'autosoccorso inteso come "la formazione di un nucleo di cittadini preparati all'erogazione di manovre di primo soccorso, inclusa la defibrillazione precoce";

Considerato che spesso nelle isole minori e nelle aree a difficoltà di accesso l'unico punto certo di riferimento è il presidio di continuità assistenziale, ove opera, di norma, un solo medico, è che pertanto, appare utile e necessario che nell'ambito delle comunità di tali aree disagiate si presti particolare attenzione alla formazione di cittadini che nell'immediato, in maniera qualificata, in attesa dell'arrivo del soccorso sanitario, anche mediante l'elisoccorso, con competenza, siano in grado di assicurare l'autosoccorso sanitario in qualità di "first responder" con i seguenti compiti:

- riconoscere tempestivamente una situazione di pericolo;
- allertare correttamente il sistema dei soccorsi sanitari;
- prestare i primi soccorsi necessari a garantire il successo del soccorso professionale, intervenendo a supporto delle funzioni vitali se compromesse attraverso il BLS/D, il PBLSD e il trauma di base;

- supportare il soccorso professionale;

Considerato che il modello formativo di che trattasi è stato positivamente applicato sull'Isola di Ustica, da cui deriva la denominazione del progetto, e che lo stesso progetto è in fase di espletamento nelle Isole Eolie, ove è stato già svolto a Lipari, Leni, Santa Marina Salina;

Considerato che, pertanto, si ritiene necessario standardizzare le procedure formative di che trattasi, finalizzandole alla peculiarità del soccorso nelle isole minori e nelle altre aree caratterizzate da difficoltà di accesso mediante l'approvazione di un programma formativo di 80 ore, denominato "Progetto Ustica" meglio descritto nell'allegato al presente decreto;

Considerato, altresì, la necessità di monitorare per l'intero *target* le competenze acquisite nel corso di formazione mediante un'attività di *retraining* di dieci ore da espletare entro ventiquattro mesi dalla conclusione del corso;

Considerato che appare utile estendere tale percorso formativo anche agli operatori delle agenzie educative presenti sul territorio;

Considerato, altresì, che appare utile e necessario predisporre a supporto delle attività formative di che trattasi un manuale standardizzato dell'autosoccorso destinato ai cittadini delle isole minori e delle aree disagiate e che per la redazione di tale manuale appare necessario costituire uno specifico gruppo di lavoro all'uopo incaricato;

Ritenuto, pertanto, necessario approvare il programma di formazione dei cittadini delle isole minori e delle aree disagiate secondo il modello già sperimentato denominato "Progetto Ustica" e contestualmente formalizzare la costituzione di un gruppo di lavoro che è incaricato di

redigere un manuale da rendere disponibile per la formazione dei suddetti cittadini alle attività di "autosoccorso sanitario" secondo il "Progetto Ustica";

Decreta:

Art. 1

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono tutti richiamati, è approvato il programma di formazione di autosoccorso sanitario denominato "Progetto Ustica" rivolto a cittadini delle isole minori e delle aree a difficoltà di accesso della Regione siciliana, che è parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Le spese relative alle attività formative di cui all'art. 1 saranno, in prima istanza, relativamente al costo dei docenti/istruttori, a carico delle aziende sanitarie di appartenenza, secondo gli specifici accordi aziendali, mentre i comuni dei territori di cui al presente decreto, che richiederanno l'intervento formativo di che trattasi, avranno cura di provvedere ad assicurare la copertura delle spese di viaggio e soggiorno dei docenti e degli istruttori.

Considerato che il progetto nazionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da difficoltà di accesso è stato approvato dalla commissione salute in data 11 giugno 2014, allorché lo stesso avrà terminato il suo iter, gli oneri relativi all'implementazione delle attività formative di che trattasi saranno a carico del suddetto piano.

Art. 3

E' istituito il gruppo di lavoro incaricato di predisporre un manuale di autosoccorso sanitario che indichi i compiti del soccorritore laico, "first responder", con particolare riferimento all'intervallo libero, cioè al tempo che intercorre dall'evento all'arrivo dei soccorsi, in una zona disagiata.

Il gruppo opererà sotto la supervisione del dirigente dell'Area interdipartimentale 7 e del servizio 10 - isole minori dott. Lio Sebastiano, che curerà il coordinamento delle attività - e sarà costituito da coloro i quali in atto stanno curando l'attività formativa nelle Eolie come di seguito specificato:

Dr. Antonio De Santis - dirigente collaboratore dell'Area interdipartimentale 7;

Dr. Calogero Alaimo - coordinatore infermieristico CO 118 Caltanissetta;

Dr. Vincenzo Andaloro - coordinatore infermieristico CO 118 Messina;

Dr. Vincenzo Picciolo - referente ASP Messina SUES-118;

Dr. Tindaro Impellizzeri - medico EST 118 di Messina

Dr. Vincenzo Geraci - medico EST 118 di Messina.

Sono a carico delle amministrazioni di rispettiva appartenenza gli eventuali oneri derivanti dalle attività dei componenti del gruppo di che trattasi.

Art. 4

E' istituito presso l'Assessorato regionale della salute, Dipartimento della pianificazione strategica - servizio 10 - isole minori, il registro dei cittadini delle isole minori e delle zone disagiate in possesso di "attestato di autosoccorso sanitario" rilasciato ai sensi del decreto assessoriale

25 marzo 2004 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 16 del 9 aprile 2004) e del presente decreto.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web istituzionale dell'Assessorato della salute.

Palermo, 19 settembre 2014.

BORSELLINO

Allegato

**"PROGETTO USTICA"
PROGETTO DI AUTOSOCORSO SANITARIO
DEI CITTADINI DELLE ISOLE MINORI
E DELLE AREE DISAGIATE PREPARATI ALL'EROGAZIONE
DI MANOVRE DI PRIMO SOCCORSO,
INCLUSA LA DEFIBRILLAZIONE PRECOCE**

Premessa

Il progetto nasce dall'esperienza maturata nell'Isola di Ustica e prevede la formazione teorico pratica di cittadini delle isole minori e delle aree disagiate che, una volta formati, saranno in grado di intervenire in caso di emergenza sanitaria prestando i primi soccorsi in coordinamento con le risorse sanitarie del SSR in loco disponibili e specificatamente con la CO 118 di riferimento.

Percorso formativo

Il percorso formativo si compone di un totale di 80 ore teorico-pratiche in aula e presso isole di apprendimento pratico e si completa con prove di simulazione in ambiente esterno anche mediante l'utilizzo di mezzi di soccorso e una verifica teorico pratica finale dell'apprendimento.

Il progetto formativo prevede la formazione nel rispetto delle vigenti linee guida e direttive in ordine a:

- OVAS (D.A. 25 marzo 2004 Linee guida regionali sulla formazione del soccorritore compresa la presa in carico del paziente in attesa dei soccorsi);
- BLSD e PBLIS;
- trauma di base;
- immobilizzazione e trasporto con mezzi immobilizzanti;
- guida del mezzo di soccorso;
- avvicinamento all'elicottero;
- responsabilità civile e penale del soccorritore;
- auto protezione del soccorritore;
- elementi di protezione civile;
- gestione delle maxi emergenze;
- psicologia relazionale e dell'emergenza.

Target

Il personale laico da formare sarà individuato dal comune richiedente il percorso formativo.

Docenti

Le attività didattiche saranno assicurate da medici ed esperti del sistema sanitario regionale, nominati dal dirigente generale del DASOE.

Esame finale

Tutti coloro i quali avranno frequentato almeno l'80% delle ore delle attività didattiche previste saranno ammessi agli esami finali che, sulla base del programma didattico svolto, si articoleranno in una prova pratica e una prova orale che si considereranno superate se in ciascuna prova il candidato avrà raggiunto una votazione di almeno 6/10.

Coloro i quali avranno superato la prova pratica e la prova orale sosterranno una prova scritta mediante questionario a risposte multiple che prevede 36 quesiti.

La prova sarà ritenuta valida se il candidato risponderà in maniera corretta ad almeno i due terzi più uno dei quesiti proposti.

Commissione d'esame

E' nominata dal dirigente generale del DASOE ed è composta da: 3 docenti del corso, di cui almeno uno appartenente ad una Centrale 118 della Regione e uno all'ASP del territorio di appartenenza del Comune che ha richiesto l'intervento formativo;

1 dirigente servizio 10 isole minori DPS Assessorato della salute;
1 dirigente dell'Area 7 formazione e comunicazione del DASOE Assessorato della salute.

La segreteria della commissione è garantita dal comune sede del corso.

Attestato

Ai candidati risultati idonei sarà rilasciato un attestato che certifichi l'avvenuto superamento del percorso formativo seguito.

Retraining

È prevista entro 24 mesi di distanza dalla data del conseguimento dell'attestato un'attività di *retraining* di 10 ore attraverso una prova di esame teorico pratico.

(2014.39.2262)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 5 settembre 2014.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Agrigento.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.v. n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", come modificato dall'art. 11, comma 41, della legge regionale n. 26 del 9 maggio 2012, nonché la successiva deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 9246 del 13 febbraio 2013, pervenuto il 14 febbraio 2013 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in data 15 febbraio 2013 al n. 3430, con il quale il comune di Agrigento ha trasmesso, per l'approvazione di competenza, la variante allo strumento urbanistico vigente, adottata con delibera di consiglio comunale n. 161 del 20 novembre 2012, finalizzata alla modifica ed integrazioni delle norme tecniche di attuazione del P.R.G. vigente, approvato con D.D.G. n. 1106 del 28 ottobre 2009;

Vista la nota dirigenziale prot. n. 10950 del 22 maggio 2013, con la quale questo Dipartimento ha chiesto al comune di Agrigento di integrare quanto trasmesso con la nota sopra citata;

Visto l'ulteriore foglio prot. n. 29072 del 4 giugno 2013 acquisito al protocollo di questo Assessorato in data 11 giugno 2013 al n. 12600, con il quale il comune di Agrigento ha dato riscontro a quanto richiesto con nota di questo Assessorato prot. n. 10950 del 22 maggio 2013;

Vista la delibera consiliare n. 161 del 20 novembre 2012 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alle N.T.A. realizzazione interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente all'interno sotto zona "B2" etc, - Esame - Approvazione proposta di deliberazione nel testo emendato";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla delibera consiliare n. 161 del 20 novembre 2012;

Vista la certificazione datata 11 febbraio 2013, a firma del responsabile del settore VII urbanistica del servizio pianificazione urbanistica e gestione del territorio del comune di Agrigento, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione nonché attestante la mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni avverso la variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 28995 del 3 giugno 2013 del comune di Agrigento trasmessa al servizio 1/DRA riguardante l'esclusione delle procedure VAS secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n. 200 del 10 maggio 2009 relativa alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la nota prot. n. 24761 del 27 novembre 2013, con la quale l'U.O. 2.3 del servizio 2/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 11 del 16 ottobre 2013, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Premesso che:

- il comune di Agrigento in atto è dotato di piano regolatore generale approvato con il D.Dir. n. 1106 del 28 ottobre 2009;

Omissis

Considerazioni

Dall'esame della documentazione pervenuta, si ritiene che la procedura amministrativa adottata dal comune sia regolare ai sensi di legge.

Si ritiene, altresì, che le modifiche adottate siano finalizzate al miglioramento delle norme dello strumento urbanistico del comune di Agrigento e risultino pertanto di pubblico interesse.

Poiché tali modifiche non comportano sostanziale aumento del carico urbanistico, le stesse non necessitano del preventivo parere dell'ufficio del Genio civile ex art. 13 legge n. 64/74, in quanto non prevedono variazioni dell'utilizzo dei suoli del territorio comunale.

Si è constatato che sono state correttamente effettuate le pubblicazioni ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 e che a seguito delle stesse non sono state prodotte osservazioni e/o opposizioni riguardo la variante di che trattasi.

Il comune di Agrigento riguardo all'iter relativo alla esclusione della procedura VAS ha trasmesso a questo servizio copia conforme della nota prot. n. 28995 del 3 giugno 2013, con la quale ha dato adempimento a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 200/2009.

Per le motivazioni riportate in premessa, la proposta di modifica di cui alla delibera consiliare n. 161 del 20 novembre 2012, viene presa in esame unicamente per la parte in cui tratta le modifiche all'art. 33 delle N.T.A. così come riportate in rosso, nello stralcio di detto articolo prodotto dal comune, di cui all'allegato "1".

Così come specificato dal dirigente dell'U.T.C. nella seduta del C.C., la proposta di modifica delle norme in questione nasce dalla necessità di dare risposte alle numerose richieste dei cittadini di eseguire interventi di restauro conservativo e di ristrutturazione edilizia all'interno di aree in cui le N.T.A. consentono soltanto interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

La modifica proposta interessa l'art. 33 (zona G "Aree di tutela e valorizzazione ambientale") per la parte riguardante le sub aree G5.1 e G5.3.

Sub-area G5.1 - "Verde privato vincolato"

Per quanto detto, la modifica proposta inserisce nella norma, relativa alle aree destinate dal P.R.G. a sub-area G5.1, la possibilità di interventi di restauro conservativo e di ristrutturazione edilizia (vedi allegato 1).

La sub-area G5.1 si riferisce ad aree di proprietà privata, distribuite nel territorio comunale ed individuate nelle tavole di progetto; in tali aree le N.T.A. approvate prevedono il mantenimento a giardino, il divieto di qualsiasi costruzione anche in sottosuolo e che per le costruzioni esistenti sono consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria.

Non risulta dalle NTA e dalla relazione generale al P.R.G. una maggiore specificazione degli eventuali vincoli di legge che ricadono in tali aree, tuttavia la volontà del progettista e del decreto di approvazione del piano appare rivolta alla conservazione e riqualificazione delle stesse aree.

La caratteristica essenziale degli interventi di restauro conservativo è la conservazione dell'organismo esistente e di "assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili" (art. 20 punto c) legge regionale n. 71/78).

Di contro, gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 20 punto d) della legge regionale n. 71/78 prevedono la possibilità di "trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo in tutto o in parte diverso dal precedente"; in tale categoria sono compresi anche gli interventi di demolizione e ricostruzione e "l'alterazione dei volumi e delle singole unità immobiliari, con modificazioni d'uso delle parti interne dell'immobile" (TAR Emilia Romagna, Parma, sent. n. 703/2003).

Alla luce di quanto sopra, la modifica all'art.33 sub-area G5.1 si ritiene condivisibile con esclusione degli interventi di ristrutturazione edilizia e con la prescrizione che tale modifica riguardi solamente gli immobili per i quali è stata rilasciata concessione edilizia.

Sub-area G5.3 - "Verde privato"

Analogamente a quanto sopra, la modifica proposta riguarda l'inserimento nella norma, relativa alle aree destinate dal P.R.G. a sub-area G5.3, della possibilità di interventi di restauro conservativo (R.C.) e di ristrutturazione edilizia (R.E.) e la variazione della eventuale demolizione, senza ricostruzione, di "porzioni di immobili" anziché "degli elementi incongrui (quali superfetazioni o componenti strutturali) inseriti nelle unità edilizie", così come previsto nella norma approvata (vedi allegato 1).

La sub-area G5.3 si riferisce ad aree di proprietà privata interessate da costruzioni abusive a carattere diffuso o concentrato, tra cui quelle incluse in fascia "B" dal D.P.R.S. 16 giugno 1991, poste a bordo del parco archeo-

logico, per le quali, al momento della redazione del P.R.G., erano in corso richieste di sanatoria edilizia ed in cui è vietata qualunque trasformazione del territorio non compatibile con l'opera di risanamento funzionale e formale del verde privato.

Per tali aree, l'obiettivo del P.R.G. è la riqualificazione del paesaggio e il risanamento funzionale, pertanto lo stesso individua perimetri di intervento unitario (comprendenti edifici esistenti e lotti liberi interclusi) per i quali le NTA vigenti prescrivono l'elaborazione dei cosiddetti "Piani quadro di mitigazione". La redazione di tali piani, secondo quanto precisato nella relazione generale del P.R.G., "da sviluppare in collegamento con la Sovrintendenza, consentirà la più opportuna ridefinizione dei profili costruiti, l'eventuale abbattimento di edifici non conformi, il rimodellamento morfologico e vegetazionale di talune parti, l'inserimento di adeguate schermature, nonché norme di carattere edilizio per la riqualificazione degli edifici".

Inoltre, la medesima norma non consente l'edificazione delle aree libere.

La proposta di modifica riguarda, in particolare, gli immobili esistenti che pervengono a regolare titolo abitativo sia a seguito di rilascio di concessioni edilizie in sanatoria sia a seguito di rilascio di concessione edilizia di cui al previgente P.R.G.

Considerato che:

- il decreto di approvazione del P.R.G. ha previsto per le aree in argomento l'immodificabilità nelle more della redazione dei piani di riqualificazione (piani quadro di mitigazione);
- tali piani non sono stati redatti;
- la delibera di C.C. n. 161/12 fa riferimento all'art. 9 del D.P.R. n. 380/2001 che prescrive che: "Nelle aree nelle quali non siano stati approvati gli strumenti urbanistici attuativi previsti dagli strumenti urbanistici generali come presupposto per l'edificazione, (...) sono consentiti gli interventi di cui alla lettera d) del primo comma dell'art. 3 del presente testo unico che riguardino singole unità immobiliari o parti di esse" (la lettera d) riguarda interventi di ristrutturazione edilizia);
- non sono mutate e condizioni paesaggistiche e la necessità di risanamento funzionale delle aree in esame, poste dal decreto di approvazione del P.R.G.

Considerato, inoltre, quanto sopra specificato, nella trattazione della sub-area 5.1, in merito alle caratteristiche degli interventi richiesti (R.C. e R.E.) la modifica all'art. 33 sub-area G5.3 si ritiene condivisibile con esclusione degli interventi di demolizione e ricostruzione e con la prescrizione che tale modifica riguardi solamente gli immobili per i quali è stata rilasciata concessione edilizia.

Per tutto quanto sopra considerato e visti gli atti ed elaborati trasmessi, la scrivente unità operativa esprime il parere che la variante alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale del comune di Agrigento, adottata con delibera consiliare n. 161 del 20 novembre 2012, sia meritevole di approvazione esclusivamente nella parte relativa all'articolo 33 nei limiti e con le prescrizioni sopra evidenziate. Tuttavia, nella considerazione che il P.R.G. prevede per le zone G5.3 la redazione di piani di mitigazione, "in collegamento con la Sovrintendenza", si ritiene opportuno che, in sede consultiva, il Consiglio regionale dell'urbanistica, che annovera al suo interno competenze professionali specifiche, valuti gli aspetti storico-monumentali, paesaggistici ed ambientali relativi alla variazione normativa delle aree in esame. »;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 165 del 29 gennaio 2014, che di seguito parzialmente si riporta:

«...*Omissis*...

Vista la documentazione allegata al suddetto parere;

Sentita la commissione relatrice che ha illustrato la proposta di parere dell'ufficio n. 11/13;

Valutate le argomentazioni, il Consiglio dopo ampia discussione ritiene di condividere il parere dell'ufficio n. 11 del 16 ottobre 2013, che è parte integrante del presente voto, con l'esclusione delle zone G5.1 degli interventi di ristrutturazione che comportino demolizione e ricostruzione;

Per quanto sopra il Consiglio esprime parere che la variante alle norme tecniche di attuazione del P.R.G. di Agrigento, adottata con delibera consiliare n. 161 del 16 ottobre 2013, sia meritevole di approvazione con le prescrizioni di cui al parere n. 11/13, e con le considerazioni su riportate.»;

Vista la propria nota prot. n. 3589 del 14 febbraio 2014 con la quale, ai sensi del 5° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, è stato richiesto al comune di Agrigento di adottare le controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al, condiviso, voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 165 del 29 gennaio 2014;

Visto il foglio prot. n. 19839 del 3 aprile 2014, a firma del dirigente del settore VII - urbanistica del servizio pianificazione urbanistica e gestione del territorio, pervenuto il 4 aprile 2014 ed assunto in data 7 aprile 2014 al protocollo n. 7875 di questo Assessorato, con il quale il comune di Agrigento ha trasmesso la delibera consiliare n. 75 del 21 marzo 2014 avente ad oggetto: "Variante alle norme tecniche di attuazione del P.R.G. di cui alla delibera di consiglio comunale n. 161 del 20 novembre 2012 - controdeduzioni sul voto CRU n. 165 del 29 gennaio 2014";

Vista la nota prot. n. 8433 del 10 aprile 2014, con la quale l'U.O.2.3 del servizio 2/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 6 del 10 aprile 2014, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Premessa

Con nota prot. n. 3589 del 14 febbraio 2014, questo ufficio ha notificato al comune di Agrigento il voto n. 165 reso dal consiglio regionale urbanistica nella seduta del 29 gennaio 2014, per i conseguenziali provvedimenti indicati dall'art. 4 della legge regionale n. 71/78.

Con nota prot. n. 19839 del 3 aprile 2014, acquisita al prot. generale ARTA al n. 7875 del 7 aprile 2014, il comune di Agrigento ha trasmesso la delibera consiliare n. 75 del 21 marzo 2014, avente per oggetto "Variante alle norme tecniche di attuazione del P.R.G. di cui alla delibera di consiglio comunale n. 161 del 20 novembre 2012 - Controdeduzioni voto CRU n. 165 del 29 gennaio 2014. Approvazione - Scioglimento sessione".

Considerazioni

In riferimento alla delibera consiliare n. 75 del 21 marzo 2014, si riportano le controdeduzioni ivi formulate ai sensi del citato art. 4 legge regionale n. 71/78 e si esprimono le relative considerazioni.

Controdeduzioni art. 33 sub-area G5.1 - Verde privato vincolato - sub-area G5.3 - Verde privato

Il comune fa presente che gli uffici dell'ARTA, nel formulare la proposta in merito alla variazione richiesta per l'art. 33 delle NTA, per le sub aree G5.1 accolgono l'integrazione inerente al restauro conservativo, mentre viene esclusa la possibilità degli interventi di ristrutturazione edilizia e per le sub aree G5.3 accolgono la possibilità di interventi di R.E. con esclusione degli interventi di demolizione e ricostruzione.

Il Consiglio regionale dell'urbanistica con voto n. 165/2014 ha modificato, per la sub area G5.1, la proposta dell'edificio integrandola con la possibilità di interventi di R.E. escludendo soltanto gli interventi di ristrutturazione edilizia che comportino demolizione e ricostruzione.

Il comune ritiene che:

1. le sub-aree G5.1 e G5.3 risultano, per caratteristiche ambientali e territoriali, sostanzialmente simili alle sub-aree G5.2 - Verde privato attrezzato che annovera tra gli interventi ammissibili anche gli interventi di R.C. e R.E.;

2. l'impossibilità di equiparazione degli interventi ammissibili all'interno di tutte le sottozone G5 - Verde privato crea disparità di trattamento e di conseguenza sperequazione all'interno della stessa sottozona;

3. gli immobili esistenti, che con la proposta di variante, possono essere sottoposti ad interventi autorizzativi, quali MO-MS-RC e RE, risultano essenzialmente quelli che hanno acquisito un titolo di ammissibilità per il loro mantenimento, per cui una esclusione della possibilità di eventuale demolizione e ricostruzione, risulta limitativa del diritto di proprietà;

4. il piano quadro di mitigazione, previsto per le sub-aree G5.3, persegue obiettivi di mitigazione e riqualificazione del paesaggio con divieto di qualunque trasformazione del territorio non compatibile con il risanamento funzionale e formale del verde privato. Inoltre, la norma prevede la possibilità di predisporre piani di urbanizzazione per la dotazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

5. gli immobili esistenti sono stati realizzati intorno agli anni 70-80, in gran parte in maniera abusiva, con tecniche costruttive non sempre rispettose delle buone regole e con totale disattenzione dei provvedimenti a garanzia delle condizioni di igienicità. Per parecchi di essi sono state rilasciate C.E. in sanatoria, previo parere della Soprintendenza per le aree sottoposte a vincolo. Le possibilità di interventi di R.E. con fedele ricostruzione, in termini di sagoma e volumetria, consentono l'avvio, nelle more della predisposizione dei previsti piani quadro di mitigazione, di attivare il processo di riqualificazione;

6. in molti casi, per gli interventi di salvaguardia e messa in sicurezza, sono necessarie opere edili che comportano l'adeguamento alla normativa sismica vigente e di conseguenza la necessità di interventi di R.E. nei termini, più generali, di cui al punto d) dell'art. 20 della legge regionale n. 71/78;

7. la possibilità di interventi di R.E., porta ad una maggiore incentivazione dell'interesse del proprietario privato ad intervenire su immobili che presentano situazioni di incongruenza strutturale e carenze igienico-sanitario, per cui automaticamente si possono avviare, in maniera preventiva, quei processi di riqualificazione ambientale e del paesaggio, che risultano alla base dei P.Q.M.;

8. per attivare tali interventi, nelle aree vincolate, è necessario il parere della Soprintendenza che valuterà se l'intervento proposto risulta consono ai caratteri peculiari della zona interessata.

Alla luce di quanto sopra, il comune ribadisce la richiesta di variazione dell'art. 33 sub-area G5.1 - Verde privato vincolato e sub-area G5.3 - verde privato, di cui alla delibera di C.C. n. 161 del 20 novembre 2012, nel senso di confermare la possibilità di effettuare interventi anche di ristrutturazione edilizia per come contemplato dalla normativa vigente, compresa la demolizione e ricostruzione.

Considerazioni dell'Ufficio:

Si prende atto delle affermazioni contenute nella superiore controdeduzione, tuttavia si ritiene che le stesse non forniscano ulteriori elementi di valutazione in merito alle modifiche richieste.

Risulta evidente che la differenziazione in 3 sub-aree della medesima sottozona G5 - Verde privato, indica la volontà dei progettisti di individuare e localizzare planimetricamente aree differenti per caratteristiche peculiari, esplicitate nella descrizione delle varie sub-aree. Gli interventi originariamente consentiti, differenziati a secondo della sub-area, sono la conseguenza della valutazione di tali peculiarità da parte dei progettisti del piano e di questo Assessorato. Per quanto concerne i piani quadro di mitigazione, da predisporre su iniziativa pubblica, previsti per la sub-area G5.3, si evidenzia che tali piani sono rivolti ad una riqualificazione ambientale, in senso lato, e ad un intervento unitario di pianificazione particolareggiata dell'intera area finalizzata, anche, alla dotazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. La necessità dei piani quadro di mitigazione è ulteriormente giustificata da quanto, tra l'altro, dichiarato dall'amministrazione comunale, quando sottolinea che ci riferiamo a costruzioni abusive "non sempre rispettose delle buone regole e con totale disattenzione nell'applicazione di provvedimenti esecutivi a garanzia delle condizioni di igienicità".

Per quanto riguarda le opere edili che comportano l'adeguamento alla normativa sismica vigente, si ritiene che tali opere rientrino adeguatamente nella categoria di interventi di R.C. e di R.E., senza la necessità di opere di demolizione e ricostruzione.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, questa unità operativa 2.3 - Servizio del D.R.U. è del parere che la suddetta variante al P.R.G. del comune di Agrigento, adottata con delibera di C.C. n. 161 del 20 novembre 2012, di modifica alle norme tecniche di attuazione sia meritevole di approvazione secondo quanto espresso nel voto CRU n. 165/2014 di cui al parere n. 11 del 16 ottobre 2013 di questa U.O. del D.R.U. e così come relazionato nel presente parere relativo alle controdeduzioni di cui alla delibera consiliare n. 75 del 21 marzo 2014.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 192 del 9 luglio 2014, che di seguito parzialmente si riporta:

«...*Omissis*...

Vista la documentazione allegata al suddetto parere; Sentita la commissione relattrice che ha illustrato la proposta di parere dell'ufficio n. 6/14;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di non condividere la proposta di parere dell'ufficio, nel senso di ritenere accoglibili le controdeduzioni al voto C.R.U. n. 165 del 29 gennaio 2014 da parte del consiglio comunale di Agrigento adottate con delibera consiliare n. 75 del 21 marzo 2014;

Per quanto sopra il Consiglio esprime parere favorevole, in difformità con quanto contenuto nella citata proposta di parere n. 6/14 della DRU, all'accoglimento delle controdeduzioni al voto n. 165/14 di cui alla delibera consiliare n. 75/14, nel senso di confermare la possibilità di effet-

tuare interventi anche di ristrutturazione edilizia compresa la demolizione e ricostruzione per le sub zone G5.1 e G5.3 di cui all'art. 33 delle N.T.A. del P.R.G. di Agrigento.»;

Ritenuto di poter condividere i pareri del Consiglio regionale dell'urbanistica resi con i voti n. 165 del 29 gennaio 2014 e n. 192 del 9 luglio 2014 assunti con riferimento alle proposte dell'U.O. 2.3 del servizio 2/D.R.U. n. 11 del 16 ottobre 2013 e n. 6 del 10 aprile 2014;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità ai voti n. 165 del 29 gennaio 2014 e n. 192 del 9 luglio 2014 resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica, è approvata la variante al P.R.G. vigente del comune di Agrigento relativa alle N.T.A. adottata con delibera consiliare n. 161 del 20 novembre 2012.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. delibera C.C. n. 161 del 20 novembre 2012 di adozione della variante;
2. parere n. 11 del 16 ottobre 2013 reso dall'U.O. 2.3 del servizio 2/D.R.U.;
3. voto n. 165 del 29 gennaio 2014 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
4. delibera C.C. n. 75 del 21 marzo 2014 di controdeduzione al voto C.R.U. n. 165 del 29 gennaio 2014;
5. parere n. 6 del 10 aprile 2014 reso dall'U.O. 2.3 del servizio 2/D.R.U.;
6. voto n. 192 del 9 luglio 2014 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica.

Art. 3

Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito web dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on-line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'Amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 4

Il comune di Agrigento resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile dalla data di pubblicazione ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 5 settembre 2014.

PIRILLO

(2014.37.2173)114

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Costanza-Baiamonte, con sede legale in Palermo.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della Fondazione Costanza-Baiamonte, con sede legale a Palermo, disposta con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1628 del 7 agosto 2014.

(2014.37.2139)099

Cancellazione dal registro delle persone giuridiche private dell'Associazione produttori zootecnici Simeto (A.PRO.ZOO. Simeto), con sede legale in Tremestieri Etneo.

Si comunica l'avvenuta cancellazione dal registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, dell'Associazione produttori zootecnici Simeto (A.PRO.ZOO. Simeto), con sede legale in Tremestieri Etneo, disposta con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 3372 del 26 agosto 2014.

(2014.37.2176)099

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti scioglimento di società cooperative, con sede nella provincia di Catania.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 1717/6 del 29 luglio 2014, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

- Amico Bosco, con sede a Catania, codice fiscale 03495050878;
- C.R. Darwin Center, con sede a Belpasso, codice fiscale 02253060871;
- C.R.M., con sede a Catania, codice fiscale 03280150875;
- Papa Giovanni Paolo II, con sede a Ramacca, codice fiscale 04279430872;
- Sant'Antonio, con sede ad Adrano, codice fiscale 02185400872.

(2014.37.2151)042

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 1718/6 del 29 luglio 2014, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

- La Natura, con sede a Grammichele, codice fiscale 04321980874;
- Lucy Auto, con sede a Mascalucia, codice fiscale 03847180878;
- Mondial Grano, con sede a Castel di Judica, codice fiscale 03091710875;
- Montefiore, con sede a Ramacca, codice fiscale 00399110879.

(2014.37.2149)042

Provvedimenti concernenti scioglimento di società cooperative, con sede nella provincia di Caltanissetta.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 1719/6 del 29 luglio 2014, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

- Agri Gela, con sede a Gela, codice fiscale 0148790850;
- Applicazione Vernice, con sede a Gela, Cost. il 16 dicembre 1972;

- CO.FAM., con sede a Gela, codice fiscale 01611480854;
- LOIN, con sede a Caltanissetta, codice fiscale 01348510858;
- Multiservice 5, con sede a Gela, codice fiscale 01533520852;
- Sama Alimentari, con sede a Caltanissetta, codice fiscale 01356120855;
- San Filippo Neri, con sede a Sommatino, codice fiscale 01776860858;
- Sicilcoop 87, con sede a Gela, codice fiscale 01231570852.

(2014.37.2171)042

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 1720/6 del 29 luglio 2014, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

- Agricola Eraclea, con sede a Gela, codice fiscale 01741170854.

(2014.37.2162)042

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 1721/6 del 29 luglio 2014, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

- CO.FA.D, con sede a Gela, codice fiscale 01433770854.

(2014.37.2152)042

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 1722/6 del 29 luglio 2014, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

- CO.GE.SER, con sede a Gela, codice fiscale 01307160851.

(2014.37.2150)042

Revoca del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della cooperativa I veri amici, con sede in Serradifalco.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 490 dell'1 settembre 2014, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale della cooperativa I veri amici, con sede in Serradifalco (CL), sono stati revocati.

Il dott. Falsone Giovanni, nato a Campobello di Licata (AG) il 12 luglio 1951, è stato nominato commissario straordinario per la durata di mesi sei.

(2014.37.2140)040

Sostituzione di un componente della Commissione provinciale per l'artigianato di Caltanissetta.

Con decreto n. 492/GAB dell'1 settembre 2014 dell'Assessore per le attività produttive, è stato nominato componente titolare di impresa artigiana, ai sensi dell'art. 10, lett. a), della legge regionale n. 3 del 18 febbraio 1986, nella Commissione provinciale per l'artigianato di Caltanissetta il sig. Francesco Cassarino, nato a Gela (CL) il 20 dicembre 1964, in sostituzione del sig. Vincenzo Albicocco.

(2014.37.2120)009

Ampliamento dei poteri conferiti al commissario ad acta presso la CRIAS.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 498/Gab. del 16 settembre 2014, sono stati ampliati i poteri già conferiti al dr. Claudio Basso con D.A. n. 475/Gab del 21 luglio 2014 affinché possa procedere all'immediata attivazione di ogni utile procedura necessaria alla revoca delle delibere n. 12/2009 e n. 86/2009.

Il suddetto decreto sarà pubblicato per esteso nel sito web istituzionale.

(2014.38.2222)057

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**Provvedimenti concernenti conferma del cambio di titolarità di tabaccai autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.**

Con decreto n. 397 dell'1 settembre 2014, il dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato confermato il cambio di titolarità dei tabaccai di seguito specificati ed autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovi titolari	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3967	3972	4	Taormina Riccardo	Via Kennedy, 69	Capaci	PA
PA0415	345	44	Giacalone Tiziana	Via Marsala, 185	Trapani	TP
PA2132	2137	5	Castorina Francesca	Via Resistenza Partigiana, 180/E	Modica	RG
PA2360	2365	7	Gullo Francesco	Via Italia, 28	Alcamo	TP

(2014.37.2141)083

Con decreto n. 398 dell'1 settembre 2014, il dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato confermato il cambio di titolarità dei tabaccai di seguito specificati ed autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovi titolari	Indirizzo	Comune	Prov.
PA0319	117	5	Ventimiglia Paolo	Via Mons. Evola F.sco Paolo, 21	Terrasini	PA
PA3583	3588	2	Mazzola Francesco Fabio	C.da Piana Romana	Lascari	PA

(2014.37.2143)083

Con decreto n. 399 dell'1 settembre 2014, il dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato confermato il cambio di titolarità del tabaccaio di seguito specificato ed autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo titolare	Indirizzo	Comune	Prov.
PA4076	4081	197	Lauro Giuseppe	Via Salandra ang. p.zza S. Clemente, 6	Messina	ME

(2014.37.2142)083**Revoca ad un tabaccaio dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.**

Con decreto n. 404 del 3 settembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata revocata l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana al tabaccaio di seguito specificato:

Cod. Lottomatica	Ragione sociale	N. Ric.	Prov.	Comune	Indirizzo
PA2914	Tirendi Salvatore	2919	CT	Misterbianco	Piazza G. Matteotti, 195

(2014.37.2156)083**Riconoscimento del nuovo statuto del consorzio ConfeserFidi società consortile a r.l., con sede in Scicli.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 405 del 4 settembre 2014, è stato riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11, il nuovo statuto del consorzio ConfeserFidi società consortile a r.l., con sede in Scicli (RG), via Dei Lilla n. 22, approvato con verbale del 30 giugno 2014, repertorio n. 22.904 raccolta n. 9.911, redatto dal dott. Ignazio Maria Emmolo, notaio in Scicli (RG).

(2014.37.2148)039

Liquidazione di somma in favore del consorzio di garanzia fidi Confidi Caltanissetta, con sede a Caltanissetta, di cui all'avviso pubblico per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione al fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 4 settembre 2005, n. 11 e ss.mm.ii., operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2012 ed il 31 dicembre 2012.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 407 del 4 settembre 2014, è stata approvata la liquidazione dell'importo pari a € 44.282,05 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato Confidi Caltanissetta, con sede a Caltanissetta in via A. G. Valenti 78/bis, partita IVA 80009530850 (CL002), secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 565/2012 "Attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione al fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2012 ed il 31 dicembre 2012" e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 23 novembre 2012.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2014.37.2122)039**ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

Provvedimenti concernenti concessione di contributi in favore dei comuni di Grotte e Villarosa per la realizzazione di progetti in attuazione del PO FESR 2007/2013 - Asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivo operativo 2.1.1.2 e 2.1.2.1.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 543 dell'11 luglio 2014, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1, fgl. n. 111 del 20 agosto 2014, è stato concesso in favore del comune di Villarosa il contributo di € 273.600,00 relativo alla realizzazione del progetto n. 11 - codice CUP F91B10000630006 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivo operativo 2.1.1.2 e 2.1.2.1, di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 548 dell'11 luglio 2014, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1, fgl. n. 108 del 20 agosto 2014, è stato concesso in favore del comune di Grotte il contributo di € 47.200,00 relativo alla realizzazione del progetto n. 39A - codice CUP F37H10002400001 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivo operativo 2.1.1.2 e 2.1.2.1, di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 549 dell'11 luglio 2014, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1, fgl. n. 109 del 20 agosto 2014, è stato concesso in favore del comune di Grotte il contributo di € 74.400,00 relativo alla realizzazione del progetto n. 39B - codice CUP F37H10002410001 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivo operativo 2.1.1.2 e 2.1.2.1, di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 550 dell'11 luglio 2014, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1, fgl. n. 110 del 20 agosto 2014, è stato concesso in favore

del comune di Grotte il contributo di € 418.400,00 relativo alla realizzazione del progetto n. 39C - codice CUP F37H10002390001 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivo operativo 2.1.1.2 e 2.1.2.1, di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

(2014.37.2165)131

Integrazione del tavolo di lavoro tecnico-scientifico per il Sistema informativo di rilevamento, sorveglianza e monitoraggio delle acque del Distretto Sicilia.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti n. 1221/2014 dell'1 agosto 2014, sono stati chiamati a far parte del Tavolo di lavoro tecnico-scientifico per il Sistema informativo di rilevamento, sorveglianza e monitoraggio delle acque del Distretto Sicilia, istituito presso l'Osservatorio delle acque, con D.D.G. n. 975/2012 del 9 giugno 2012:

1) i dirigenti del servizio 3 - assetto del territorio e difesa del suolo - e dell'unità operativa 3.4 del servizio 3 del Dipartimento regionale dell'ambiente - Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;

2) il dirigente del servizio 4 - servizio rischi idrogeologici sanitari ed ambientali del Dipartimento regionale della protezione civile o altro dirigente delegato.

(2014.37.2174)002

Mancato accoglimento ed archiviazione definitiva della pratica relativa all'istanza della società FW Power s.r.l., con sede legale in Corsico, di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Augusta.

Con decreto n. 679 del 5 settembre 2014, il commissario ad acta ha disposto il mancato accoglimento e l'archiviazione definitiva della pratica relativa all'istanza avanzata dalla società FW Power s.r.l. con sede legale in via Caboto, 15 a Corsico (MI) P. IVA/c.f. 03172730966, finalizzata all'acquisizione dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 6 MWp da realizzarsi in c/da Ogliastrò nel comune di Augusta (SR) e della linea elettrica in cavidotto interrato in MT a 20 Kv per il vettoriamento della stessa, ai sensi dell'art. 111 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, presentata con nota assunta al protocollo del Dipartimento dell'energia in data 16 dicembre 2009 al n. 50977.

(2014.37.2159)087

Provvedimenti concernenti revoca ed archiviazione delle pratiche relative alle autorizzazioni concesse alla società N. & R. Energy s.r.l., con sede legale in San Biagio Platani, per la realizzazione e l'esercizio di impianti fotovoltaici nei comuni di San Biagio Platani, Palazzo Adriano, Bivona e Naro.

Con decreto n. 725 del 16 settembre 2014 del dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia, è stata disposta la revoca del D.R.S. n. 457 del 2 novembre 2012 e l'archiviazione della relativa pratica, con il quale la società N. & R. Energy s.r.l., con sede legale in via Bari n. 5, c.a.p. 92020 San Biagio Platani (AG) - c.f. P.I. 02569190842 era stata autorizzata, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. n. 387/2003, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 596,16 kWp denominato San Biagio Platani A, sito in San Biagio Platani (AG) in c/da ex feudo San Giovanni, foglio di mappa n. 30 particella n. 115.

(2014.38.2214)087

Con decreto n. 726 del 16 settembre 2014 del dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia, è stata disposta la revoca del D.R.S. n. 677 del 2 novembre 2011 e l'archiviazione della relativa pratica, con il quale la società N. & R. Energy s.r.l., con sede legale in via Bari n. 5, c.a.p. 92020 San Biagio Platani (AG) - c.f. P.I. 02569190842 era stata autorizzata, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. n. 387/2003, alla realizzazione e all'esercizio

di un impianto fotovoltaico della potenza di 993,60 kWp denominato Palazzo Adriano A, sito in Palazzo Adriano (PA) in c/da Pollicia, foglio di mappa n. 58 particelle nn. 14 e 27.

(2014.38.2212)087

Con decreto n. 727 del 16 settembre 2014 del dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia, è stata disposta la revoca del D.R.S. n. 678 del 2 novembre 2011 e l'archiviazione della relativa pratica, con il quale la società N. & R. Energy s.r.l., con sede legale in via Bari n. 5, c.a.p. 92020 San Biagio Platani (AG) - c.f. P.I. 02569190842 era stata autorizzata, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. n. 387/2003, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 993,60 kWp denominato 004 Bivona A, sito in Bivona (AG) in c/da Finocchio, foglio di mappa n. 59 particelle nn. 3, 11, 14 e 15.

(2014.38.2213)087

Con decreto n. 728 del 16 settembre 2014 del dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia, è stata disposta la revoca del D.R.S. n. 679 del 2 novembre 2011 e l'archiviazione della relativa pratica, con il quale la società N. & R. Energy s.r.l., con sede legale in via Bari n. 5, c.a.p. 92020 San Biagio Platani (AG) - c.f. P.I. 02569190842 era stata autorizzata, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. n. 387/2003, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 997,04 kWp denominato Naro a, sito in Naro (AG) in località San Giovanni, foglio di mappa n. 22 particella n. 46.

(2014.38.2216)087

Con decreto n. 729 del 16 settembre 2014 del dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia, è stata disposta la revoca del D.R.S. n. 458 del 2 novembre 2012 e l'archiviazione della relativa pratica, con il quale la società N. & R. Energy s.r.l., con sede legale in via Bari n. 5, c.a.p. 92020 San Biagio Platani (AG) - c.f. P.I. 02569190842 era stata autorizzata, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. n. 387/2003, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 993,60 kWp denominato San Biagio Platani B, sito in San Biagio Platani (AG) in c/da Coda di Volpe - Mandralia, foglio di mappa n. 23 particelle nn. 520, 517 e 189.

(2014.38.2215)087

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Comunicato relativo al decreto 12 giugno 2014, riguardante la revoca del finanziamento di un progetto presentato dal comune di Messina di cui alla linea di intervento 6.1.4.4, seconda finestra, asse VI, PO FESR 2007/2013.

Si comunica che nei siti: www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia è stato pubblicato il decreto n. 1187 del 12 giugno 2014 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, relativo alla revoca del finanziamento del progetto presentato dal comune di Messina "Lavori di recupero dell'immobile sito in Campo Italia ex sanatorio padiglione Monsignor Paino" linea di intervento 6.1.4.4 - seconda finestra - registrato alla Corte dei conti in data 11 luglio 2014, reg. 1, foglio 98.

(2014.37.2136)132

Comunicato relativo al decreto 1 luglio 2014, riguardante il finanziamento di un progetto presentato dal comune di Castelvetrano di cui alla linea di intervento 6.1.4.1, prima finestra, asse VI, PO FESR 2007/2013.

Si comunica che nei siti: www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia è stato pubblicato il decreto n. 1340 dell'1 luglio 2014 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, relativo al finanziamento del progetto presentato dal comune di Castelvetrano "Proposta di riqualificazione urbana funzionale per la valorizzazione dei servizi

urbani nel centro storico: progetto di restauro e riuso dell'ex convento di San Francesco di Paola, completamento e funzionalizzazione con biblioteca, medioteca, centro sociale", linea di intervento 6.1.4.1 - prima finestra - registrato alla Corte dei conti in data 24 luglio 2014, reg. 1, foglio 104.

(2014.37.2134)132

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Presenza d'atto delle variazioni del quadro economico di cui alla perizia di variante e suppletiva relativa a lavori da realizzare nel comune di Savoca - PO FESR 2007/2013 - linea di intervento 6.2.1.1.

Con decreto del dirigente del servizio 7 - Politiche urbane e abitative del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1430 del 19 giugno 2014, registrato alla Corte dei conti in data 20 agosto 2014, reg. 1, fg. 53, è stato preso atto delle variazioni del quadro economico apportate con la perizia di variante e suppletiva relativa ai "Lavori di completamento del micronido comunale" del PO-FESR 2007/2013 - linea di intervento 6.2.1.1. per un importo di € 198.000,00 - comune di Savoca.

Il presente provvedimento è stato pubblicato nel sito ufficiale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti e nel sito www.euroinfoscilia.it.

(2014.37.2164)133

Revoca dell'ammissibilità a finanziamento di un intervento da realizzare nel comune di Licata, a valere sulla linea di intervento 6.1.1.1 del PO FESR 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1759 del 21 luglio 2014, registrato alla Corte dei conti in data 28 agosto 2014, reg. 1, fg. 60, si è proceduto alla revoca dell'ammissione a finanziamento dell'intervento relativo ai lavori di realizzazione di un'area polifunzionale per la riqualificazione dei servizi urbani da destinare ai mercati ed alla valorizzazione dei prodotti tipici - codice CUP C67J99000000004, nel comune di Licata, dell'importo di € 6.287.740,63 finanziato nell'ambito del PO FESR 2007/2013 linea di intervento 6.1.1.1 con D.R.S. n. 2686 del 13 ottobre 2011.

Il decreto n. 1759 del 21 luglio 2014 sarà pubblicato in versione integrale nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti e nel sito www.euroinfoscilia.it.

(2014.37.2170)133

Legge 23 maggio 2014, n. 80, art. 10, comma 6 - Determinazione della durata minima del vincolo di destinazione d'uso degli alloggi sociali.

Con decreto n. 2049 del 20 agosto 2014 dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 10, comma 6, della legge 23 maggio 2014, n. 80, è stata fissata la durata minima del vincolo di destinazione d'uso degli alloggi sociali, in quindici anni per gli alloggi concessi in locazione e in otto anni per gli alloggi concessi in locazione con patto di futura vendita o con patto di riscatto, fatti salvi gli ulteriori vincoli contrattuali tra comune e soggetto attuatore.

(2014.37.2123)048

Legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 11. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione - Determinazione degli adempimenti per consentire ai conduttori di beneficiare dei contributi integrativi per l'anno 2014.

Con circolare 4 luglio 2014, prot. n. 31884, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 29 del 18 luglio 2014, sono state impartite le disposizioni per l'accesso ai contributi di cui all'art. 11 della legge 9 dicembre 1998 n. 431, ripartizione fondi/anno 2014, per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione.

Con nota prot. n. 679/09/14 il presidente dell'ANCI Sicilia ha chiesto la riapertura dei termini previsti dalla circolare sopra citata, nella considerazione che la pubblicazione della circolare è coincisa con il periodo di ferie di molti dipendenti comunali.

Considerato inoltre che altre amministrazioni comunali, per le vie brevi, hanno lamentato l'impossibilità, per le ragioni sopra descritte, di approvare e pubblicare il bando per l'accesso al contributo in argomento.

Ritenuto che un eventuale provvedimento di esclusione coinvolgerebbe i beneficiari finali che appartengono alle fasce sociali meno abbienti, vista la congiuntura economica che investe il Paese ed in particolare il meridione.

Pertanto, al fine di consentire ad una più ampia fascia di soggetti bisognosi di accedere al contributo di che trattasi, questo Assessorato è pervenuto alla determinazione di ritenere validi tutti quei bandi che, eventualmente, saranno approvati e pubblicati dopo il termine previsto dalla circolare sopra citata.

Restano ferme le altre due scadenze previste dalla circolare pubblicata il 18 luglio 2014; ciò per potere rispettare la scadenza prevista dal decreto 12 febbraio 2014 del Ministero per le infrastrutture il quale, all'art. 5, prevede che "le risorse statali non ripartite dalle singole regioni entro sei mesi dall'erogazione (dicembre 2014) saranno decurtate dalla quota di spettanza dell'anno successivo".

Si ribadisce che la scheda "trasmissione dati" con la documentazione allegata dovrà pervenire presso questo Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - Servizio 5 - UO.S5.02, via Leonardo da Vinci, 161, 90145 Palermo, nei termini stabiliti dalla circolare in argomento.

Il presente documento sarà pubblicato nel sito ufficiale dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità e trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

L'Assessore: TORRISI

(2014.39.2248)048

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nomina dei componenti del collegio dei revisori dell'E.R.S.U. di Catania.

Con decreto n. 33/GAB del 5 agosto 2014 dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, è stato costituito, per un triennio, il collegio dei revisori dei conti dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Catania nel modo seguente:

- sig. Altamore Salvatore, nato a Giuliana (PA) il 20 settembre 1960 - presidente;
- dott.ssa Fascella Doriana, nata a Palermo l'1 aprile 1965 - componente effettivo;
- rag. Jervolino Salvatore, nato a Milano il 3 novembre 1964 - componente effettivo;
- dott. Ruggeri Antonio, nato a Bagheria l'1 gennaio 1953 - componente supplente, in rappresentanza dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale;
- dott. Savia Giuseppe, nato a Palermo il 18 agosto 1965 - componente supplente, in rappresentanza dell'Assessorato dell'economia.

(2014.37.2129)088

Nomina dei componenti del collegio dei revisori dell'E.R.S.U. di Enna.

Con decreto n. 34/GAB del 5 agosto 2014 dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, è stato costituito, per un triennio, il collegio dei revisori dei conti dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Enna nel modo seguente:

- dott. Ravi Giovanni, nato a Palermo il 15 marzo 1964 - presidente;
- dott.ssa Bonanno Filippa, nata a Palermo il 26 gennaio 1965 - componente effettivo;
- rag. Lo Piccolo Carmelo, nato a Milano il 29 settembre 1963 - componente effettivo;
- sig. Marsala Salvatore, nato a Prizzi (PA) il 2 gennaio 1954 - componente supplente, in rappresentanza dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale;
- rag. Rosciglione Giuseppe, nato a Palermo il 5 aprile 1962 - componente supplente, in rappresentanza dell'Assessorato dell'economia.

(2014.37.2133)088

Nomina dei componenti del collegio dei revisori dell'E.R.S.U. di Messina.

Con decreto n. 35/GAB del 5 agosto 2014 dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, è stato costituito, per un triennio, il collegio dei revisori dei conti dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Messina nel modo seguente:

- dott. Ruggeri Antonio, nato a Bagheria l'1 gennaio 1953 - presidente;
- sig. Marsala Salvatore, nato a Prizzi (PA) il 2 gennaio 1954 - componente effettivo;
- sig.ra Calderone Loredana, nata a Palermo il 30 giugno 1967 - componente effettivo;
- sig. Altamore Salvatore, nato a Giuliana (PA) il 20 settembre 1960 - componente supplente, in rappresentanza dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale;
- rag. Jervolino Salvatore, nato a Milano il 3 novembre 1964 - componente supplente, in rappresentanza dell'Assessorato dell'economia.

(2014.37.2130)088

Nomina dei componenti del collegio dei revisori dell'E.R.S.U. di Palermo.

Con decreto n. 36/GAB del 5 agosto 2014 dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, è stato costituito, per un triennio, il collegio dei revisori dei conti dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Palermo nel modo seguente:

- dott.ssa Bonanno Filippa, nata a Palermo il 26 gennaio 1965 - presidente;
- dott.ssa Crivello Patrizia, nata a Palermo il 26 gennaio 1961 - componente effettivo;
- dott.ssa Vaccaro Vitalba, nata a Palermo il 10 luglio 1965 - componente effettivo;
- dott. Ravi Giovanni, nato a Palermo il 15 marzo 1964 - componente supplente, in rappresentanza dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale;
- rag. Lo Piccolo Carmelo, nato a Palermo il 29 settembre 1963 - componente supplente, in rappresentanza dell'Assessorato dell'economia.

(2014.37.2131)088

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Autorizzazione provvisoria all'utilizzo delle acque delle fonti Noce 1 e Cavo Nuovo per l'approvvigionamento idrico di emergenza del comune di Piedimonte Etneo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1380/2014 del 3 settembre 2014, il comune di Trecastagni è stato autorizzato per un periodo di anni due al prelievo e all'immissione nella rete idrica comunale delle acque delle fonti Noce 1 e Cavo Nuovo, ricadenti nel territorio dello stesso comune, per l'approvvigionamento idrico di emergenza del comune di Piedimonte Etneo (CT).

(2014.38.2236)002

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Concessione di un contributo all'Azienda foreste demaniali per un intervento di cui al PO FESR 2007/2013, linea di intervento 3.2.1.

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169, tel. +39 091 7077788, fax +39 091 70777395-879, in attuazione della linea di intervento 3.2.1 del PO FESR 2007-2013, ha concesso in favore dell'Azienda foreste demaniali il contributo di € 905.210,87 per l'intervento "Acquisizioni di terreni vincolati nella RNO Pino d'Aleppo, nei comuni di Vittoria e Comiso nella provincia di Ragusa", approvato e finanziato con il D.D.G. n. 704 del 7 luglio 2013, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 69, del 2 settembre 2014, pubblicato integralmente nei siti internet www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it.

(2014.37.2166)135

Concessione di un finanziamento alla provincia regionale di Siracusa per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 2.4.4.2 del PO FESR 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 720 del 9 luglio 2014, registrato dalla Corte dei conti il 3 settembre 2014 al reg. n. 1 - fg. 77, è stato concesso alla provincia regionale di Siracusa, a valere sulla linea di intervento 2.4.4.2 del PO FESR Sicilia 2007/2013 nell'ambito della II finestra, il finanziamento di € 1.167.416,10 per la realizzazione del progetto "Sistema di monitoraggio e controllo dell'inquinamento da traffico veicolare" della provincia regionale di Siracusa, CUP: E53D11000330005. Il finanziamento è concesso ai sensi del comma 3 dell'art. 14 dell'avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI, in quanto operazione presentata nel PIST 11 - "Neapolis - Eloro".

(2014.37.2178)135

Autorizzazione alla ditta I.M.O.S S.p.A., con sede legale in Ragusa, per le emissioni in atmosfera derivanti da un impianto sito in Ragusa.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 814 del 3 settembre 2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata concessa alla ditta I.M.O.S. S.p.A., con sede legale nella Zona Industriale III Fase ASI, viale 22 n. 15 - comune di Ragusa, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, derivanti dall'attività di molitoria del grano dell'impianto sito nel comune di Ragusa - Zona Industriale, contrada Fortugno.

(2014.37.2167)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Esclusione del comune di Lipari dalla graduatoria di cui al bando relativo alla linea di intervento 3.3.2.2. del PO FESR 2007/2013.

Con decreto n. 789/S.5 del 18 giugno 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, registrato alla Corte dei conti il 16 luglio 2014, reg. 1, fg. 44, il comune di Lipari (ME) è stato escluso dalla graduatoria di cui al bando PO FESR 2007/2013, linea di intervento 3.3.2.2, approvata con D.D.G. n. 642/S5/Tur del 21 aprile 2011 e riapprovata con D.D.G. n. 2039/S5/Tur del 22 dicembre 2011.

(2014.37.2160)136

Esclusione del comune di Lampedusa e Linosa dalla graduatoria di cui al bando relativo alla linea di intervento 3.3.2.2 del PO FESR 2007/2013.

Con decreto n. 997S4/TUR del 24 luglio 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, registrato alla Corte dei conti in data 3 settembre 2014, reg. n. 1, fg. n. 51, il comune di Lampedusa e Linosa (AG) è stato escluso dalla graduatoria di cui al bando PO FESR 2007/2013, linea di intervento 3.3.2.2, approvata con D.D.G. n. 642/S5/Tur del 21 aprile 2011 e riapprovata con D.D.G. n. 2039/S5/Tur del 22 dicembre 2011.

(2014.37.2158)136

Esclusione del comune di Lampedusa e Linosa dalla graduatoria di cui al bando relativo alla linea di intervento 3.3.3.3 del PO FESR 2007/2013.

Con decreto n. 998/S4/TUR del 24 luglio 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, visto dalla Corte dei conti in data 3 settembre 2014, reg. n. 1, fg. n. 52, il comune di Lampedusa e Linosa (AG) è stato escluso dalla graduatoria di cui al bando PO FESR 2007/2013, linea di intervento 3.3.3.3, approvata con D.D.G. n. 2025/S5/Tur del 21 dicembre 2011.

(2014.37.2158)136

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale.

Con decreto n. 1155/S9 del 5 settembre 2014 del dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Di Fede Valentina, nata a Palermo il 20 agosto 1983, residente in Misilmeri in viale Europa n. 560, con idoneità nella lingua inglese.

(2014.37.2137)111

Con decreto n. 1157/S9 Tur del 5 settembre 2014 del dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Emmi Daniela Caterina, nata a Catania il 7 settembre 1976, residente in Linguaglossa in via Mareneve n. 65, con idoneità nelle lingue inglese e tedesco.

(2014.37.2138)111

Con decreto n. 1175/S9 Tur del 9 settembre 2014 del dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Evelina Pantè, nata a Milazzo il 10 gennaio 1982, residente in Milazzo in via XX Settembre n. 78, con idoneità nella lingua inglese.

(2014.37.2169)111**Legge della Regione siciliana 6 aprile 1996, n. 27 "Norme per il turismo", art. 5 "Denuncia dei requisiti. Assegnazione alla classifica", comma 3 - Struttura ricettiva denominata DIMSI WAY-IBIS STYLES, sita in Acireale.**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 1286 del 24 settembre 2014, si è provveduto a classificare per il quinquennio 2012-2016, nella tipologia albergo e residenza turistico-alberghiera, categoria quattro stelle, la struttura ricettiva denominata DIMSI WAY-IBIS STYLES, sita ad Acireale - via Madonna delle Grazie, 98, gestita dalla signora Maria Concetta Lunetta nella qualità di rappresentante legale della ditta HOTEL WAY - s.r.l., con sede ad Acireale, via Madonna delle Grazie, 98.

La capacità ricettiva, autorizzata con il parere igienico sanitario, redatto dall'ASP di Catania prot. n. 125 del 21 febbraio 2014, è la seguente: 35 camere doppie, 21 camere triple, due quadruple, di cui una suite, per un totale di 141 posti letto e 8 unità della tipologia residenze turistico-alberghiere per un totale di 16 posti letto, per un totale complessivo di 157 posti letto.

Le camere adeguate ai disabili, ai sensi della normativa vigente in materia, sono le seguenti: camere nn. 314, 418, 105 e 111.

La struttura è dotata di: giardino d'inverno e dei seguenti locali comuni: sala ritrovo, sala congressi, sala soggiorno svago lettura scrittura e TV, servizi di bar appositamente attrezzati, ampio parcheggio capace di ospitare le vetture degli ospiti. Per quanto riguarda l'assistenza alle autovetture degli ospiti è stata stipulata apposita convenzione. La struttura è, inoltre, dotata di un sistema *wi-fi*, sia nei locali comuni coperti che in quelli all'aperto, a disposizione gratuita degli ospiti.

(2014.39.2295)111

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Iaria Teresa - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipot" di Strocio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armana Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un pò" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2014

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,18
--	--------

Per i paesi europei o extraeuropei, i prezzi di abbonamento e vendita sono rispettivamente, raddoppiati e triplicati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagio o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO
